Comune di
Fabriano

COMUNE DI FABRIANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale martedì 01 settembre 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO
Ing. Giovanni Balducci

Segretario Generale
Avv. Fabio Trojani

INDICE DEGLI INTERVENTI

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 8
FABIO TROJANI - Segretario Generale 8
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 8

1 - COMUNICAZIONI.

Lamberto Pellegrini – Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 10 9
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 23
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 23
Lamberto Pellegrini – Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 10 23
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 24
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 26
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 26
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 27
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica 27
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 27
Lamberto Pellegrini – Coordinatore Ambito Territoriale Sociale n. 10 27
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 28
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà 28
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 29
DANIELA GHERGO - Sindaco 30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 33
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 33
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 34

GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica 34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 35
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 35
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 35
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana 35
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 35
GABRIELE CANULLO - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 35
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 36
GIACOMO GUIDA - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO 36
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 37
VINICIO ARTECONI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 37
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 38
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO 38
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 38
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 38
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 39
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 39
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 39
CHIARA BIONDI - Consigliere - FORZA ITALIA 39
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 39
GIANCARLO SAGRAMOLA - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO 40

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 40

2 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/07/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

VOTAZIONE 40

3 - INTERPELLANZA: STATO DEI LAVORI DEL PALAGUERRIERI, INCONTRI CON I CITTADINI E TRASPARENZA SULL'AVANZAMENTO DEL CANTIERE.

LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 41
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 42
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana 42
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 45
DANIELA GHERGO - Sindaco 45
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 45
DANIELA GHERGO - Sindaco 45
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 46
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 46
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 48

4 - INTERPELLANZA: UTILIZZO MUNICIPIUM.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 48
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 48
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 49
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica 49
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 51

ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 51
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 52
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica 52
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 53

5 - INTERPELLANZA: TARI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 53
RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 53
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 54
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità 54
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 55
RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 56
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 56
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità 56
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 57

6 - INTERPELLANZA: FINE LAVORI PALASPORT.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 58
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 58
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 59
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana 59
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 60
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 61
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 61

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 61

9 - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2027-2029. APPROVAZIONE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 61
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità 62
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 66
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA 66
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 70
ANDREA ANIBALDI - Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO 70
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 72
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001 72
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 75
RICCARDO RAGNI - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO 75
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 78
CHIARA BIONDI - Consigliere - FORZA ITALIA 78
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 80
GIACOMO GUIDA - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO 80
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 82
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA 82
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 83
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità 83
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 85
VOTAZIONE 86

VOTAZIONE 86

10 - NOMINA COMMISSIONE TECNICA INTERISTITUZIONALE, CON FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE PER LA CELEBRAZIONE DEL MILLENARIO DELLA MORTE DI SAN ROMUALDO.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 87
MAURA NATALONI - Assessore alla bellezza 87
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO 89
VOTAZIONE 89
VOTAZIONE 90

La seduta inizia martedì 01 settembre 2026 alle ore 15:50.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signore e signori, buon pomeriggio. Dopo l'inno nazionale che apre come di consuetudine la seduta, la prima seduta post periodo estivo, chiamiamolo così, un saluto al Sindaco e agli Assessori presenti, a tutti i Consiglieri Comunali, al pubblico in sala e ai dipendenti che ci assistono e a chi ci sta seguendo in streaming. Cominciamo con il primo atto formale che è l'appello, quindi prego il Segretario Generale di procedere con la lettura, con l'appello. Prego Segretario.



FABIO TROJANI
Segretario Generale

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Ghergo. Presente. Balducci presente. Monacelli. Crocetti. Canullo. Pallucca. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. Presenti 20 Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Segretario. La seduta è validamente composta. Giustifico le assenze dei Consiglieri Graziella Monacelli, Barbara Pallucca, Maria Nair Crocetti, mentre i Consiglieri Roberto Sorci e Chiara Biondi arriveranno con un po' di ritardo. Nomino scrutatori le Consigliere Marta Ricciotti, Nadia Ghidetti e Valentina Minelli, un trittico di donne.

1 Punto 1 ODG
COMUNICAZIONI.

L'inizio di questa seduta consiliare lo dedichiamo al dottor Lamberto Pellegrini che nella fase delle comunicazioni ci aggiornerà sull'attività dell'ambito territoriale 10 che lui rappresenta, quindi prego al dottor Pellegrini di accomodarsi al microfono. Lascio a lui la parola per questo

aggiornamento per tutto il Consiglio Comunale e per tutti i cittadini fabrianesi. Prego, dottor Pellegrini.



OSPITE 1 FABRIANO

LAMBERTO PELLEGRINI – COORDINATORE A.T.S. N. 10

Grazie per l'invito, buonasera a tutti. Sì, io ho preparato diverse slide, cerco di essere veloce, in realtà le slide sono 80, però non vi preoccupate, vado velocissimo. Per cui ecco la prima. Okay, può andare avanti? Ecco, parto sempre, come dire, è importante ripassare da dove veniamo, no? Quindi facciamo riferimento alla 328, nell'anno 2000, no, il Governo emanò questa legge, per certi aspetti rivoluzionaria per quel periodo. Noi venivamo dalla legge Crispi, quindi legge Crispi 1982-983, e siamo arrivati al 2000 con la legge 328. Quindi è una legge importante che, sì, andiamo avanti adesso, che ha istituito gli ambiti territoriali. La Regione Marche ha istituito 23 ambiti territoriali nella nostra Regione, istituendo anche nel nostro territorio l'ambito territoriale sociale numero 10, che comprende i Comuni di Fabriano, Cerreto D'Esi Genga, Sassoferrato e Serra San Quirico. Nel 2016, fino al 2016 l'ente capofila era il Comune di Fabriano, dal 2016 l'ente capofila è passato all'Unione montana dell'Esino Frasassi. Possiamo andare avanti. Lo scorso anno, allora, alcune delle slide le avevo presentate anche lo scorso anno, però nel 2025, a livello nazionale c'è stato un decreto interministeriale molto importante, che ha approvato il rafforzamento degli ambiti territoriali a livello nazionale. Quindi non si parla più di sperimentazione, ma si parla di rafforzamento, con l'obiettivo di avere un impiego ottimale delle risorse da trasferire agli ambiti per l'attuazione dei LEPS. Un monitoraggio costante rispetto a quello che succede nei vari territori, e un aggiornamento dei processi di rendicontazione rispetto alle risorse assegnate. Quindi nel 2025 un ulteriore passo importante per il rafforzamento degli ambiti. A livello di Governo centrale, sempre nel 2025 ci fu la possibilità di usufruire di risorse per il rafforzamento degli ambiti anche in termini di personale. Quindi venne messa a disposizione la possibilità per gli ambiti di usufruire di personale amministrativo, pedagogisti, psicologi ed educatori. Quindi l'ambito territoriale è sempre più anche a livello centrale una scelta importante. Il nostro ambito, possiamo andare avanti, il nostro ambito, come dicevo, è rappresentato da questi cinque Comuni con l'Unione montana come ente capofila. Andiamo avanti. E questa è un po' la nostra organizzazione, che è la stessa dell'anno scorso, quindi c'abbiamo 12 assistenti sociali che lavorano in tutto il territorio, ma in modo particolare nel territorio del Comune di Fabriano. Un assistente sociale, nel Comune di Sassofferato, uno a Cerreto D'Esi, e uno a Serra San Quirico, ma queste non a tempo pieno. Come staff dell'ambito abbiamo tre figure amministrative, di cui una finanziata attraverso

questo, il rafforzamento di cui parlavo prima. La spesa del personale dell'ambito ammonta a 589.000 €. Questo denaro viene erogato completamente da fondi europei e fondi ministeriali. Quindi non c'è, non fa, non si fa riferimento a risorse che provengono dai Comuni. Slide successiva, i servizi delegati dal Comune di Fabriano. Possiamo andare ancora avanti, e questi sono i servizi generali, l'attività di programmazione, la redazione del piano sociale di ambito che è stato realizzato tre anni fa, i piani attuativi annuali che vengono redatti annualmente, la progettazione, l'ufficio di piano, il comitato dei Sindaci, la gestione dei fondi regionali, i fondi ministeriali, e la Commissione tecnica per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della legge 21 e la legge 9 a livello regionale. I servizi delegati in quest'area sono i centri per famiglie, i servizi di supporto psicologico, l'educativa domiciliare per minori, affido in comunità, l'affido familiare, l'assegno di maternità, il pronto intervento sociale per minori, il contributo della legge 30 e il programma Pippi rivolto ai minori. Nell'area di stabilità vedete elencati i servizi delegati, il progetto Dopo di noi, il servizio educativa scolastica domiciliare e assistenziale per le persone disabili, i contributi per la disabilità gravissima, la gestione dei contributi per caregiver, i tirocini di inclusione sociale, progetti di vita indipendente, progetto Oncare premium, il centro socioeducativo Un mondo a colori, la gestione del contributo per l'integrazione delle rette nelle strutture residenziali, il progetto del PNRR legato all'autonomia per persone con disabilità, il progetto Sollievo, e anche la struttura residenziale per disabili Ceralacca. Nell'area anziani l'albo delle assistenti familiari, la gestione e l'assegno di cura, il SAD, il servizio assistenza domiciliare per anziani. La gestione dei contributi della legge 13 per le barriere architettoniche, nel progetto del PNRR per il rafforzamento delle dimissioni protette a favore della domiciliarità, e sempre all'interno del PNRR il sostegno alle persone vulnerabili, come prevenzione e l'istituzionalizzazione degli anziani, il PU e LUVI e il centro servizi anziani. Nell'area disagio e povertà, la gestione degli alloggi di emergenza per famiglie in difficoltà, la gestione dei contributi economici ad integrazione del reddito e pronto intervento sociale provinciale, la gestione degli alloggi di edilizia residenziale e di edilizia popolare, l'housing temporale, la stazione di posta e il progetto housing temporaneo legato al PNRR. In termini di servizi il segretariato sociale che è attivo in tutti i Comuni dell'ambito. Nello scorso anno abbiamo avuto 926 accessi allo sportello. Lo sportello è aperto 3 giorni a settimana e ci sono due assistenti sociali e operative che lavorano nello sportello. Nell'area, andando nel dettaglio, nell'area famiglie e minori, tutela dei minori e questi sono dati abbastanza importanti, la presa in carico nell'anno 2025 abbiamo complessivamente 260 minori presi in carico. Quindi in continuità con il 2024, insomma il numero è abbastanza elevato, il numero è abbastanza elevato, 211 nel 2024, 260 nel 2025. 31 indagini del 2025 segnalate da scuole, tribunali e quant'altro. Sono 110 i ragazzini della fascia d'età 13-18 anni, quindi, sono dati importanti e dati significativi. Poi

questi dati naturalmente comportano l'erogazione di servizi che vedremo successivamente. La pagina successiva servizi domiciliari e sostegno alle funzioni educative e familiari, nel 2025 113 utenti contro i 74 del 2024, quindi un aumento importante, come è stato l'aumento importante della spesa, da 190.000 € a 214.000 €. Quindi ecco, c'è stato un aumento delle ore, siamo passati a 9.489 ore a 9.059 ore. Il servizio di affido familiare. Questo è un servizio, come dire, sì, possiamo andare avanti. Un servizio importante che però è un servizio che nel nostro territorio non riesce, come dire, ad attecchire per certi aspetti. Infatti abbiamo soltanto quattro minori in affido, e la spesa complessiva nell'anno 2025 è stata di 26.000 €. A livello di ambito siamo organizzati con un, con un assistente sociale che fa parte dell'equipe affido provinciale. Stiamo istituendo, grazie al contributo ministeriale, stiamo istituendo il centro affidi familiari, che presuppone, abbiamo avuto un contributo da parte del Ministero, un contributo triennale, pari a 30.000 € per l'annualità 2026, 8.700 € per il 2027, e 8.700 € per il 2028 ed è previsto appunto l'istituzione di un centro affidi in ambito territoriale dove sono previste la figura di un assistente sociale, e la figura anche di personale amministrativo che cura un po' la banca dati e quant'altro. Stiamo ragionando a livello provinciale di creare una sinergia con tutti gli ambiti della Provincia di Ancona, per far sì che in tutto il territorio provinciale ci siano anche azioni condivise, azioni legate alla sensibilizzazione su questo tema in modo particolare. L'affido in comunità, quindi ecco, quindi l'affido in comunità in questo momento il Comune di Fabriano ha, nel 2025 ha 26 minori in comunità, con una spesa importante di 692.000 €. Spesa minore rispetto all'anno 2024, ma sempre una spesa, una spesa importante. Su questa cosa ci sono anche dei fondi regionali e dei fondi ministeriali a partire dallo scorso anno. L'assegno di maternità è un altro intervento importante e nello scorso anno abbiamo gestito 27 domande, e il contributo erogato dall'INPS ai cittadini del territorio fabrianese è stato pari a 49 milioni di euro, 49.000 €. Contributi per la legge 30, questi sono fondi a sostegno alle famiglie. L'anno scorso le indicazioni che ci venivano date dalla Regione era di favorire il supporto economico alle famiglie con tre o più figli minori. Le domande pervenute sono state 30 e 25 finanziate con un contributo complessivo di 10.000 €. Usciremo con un nuovo bando entro la prima decade di settembre, sempre indirizzata a famiglie numerose e anche a famiglie che frequentano servizi educativi nella fascia 0-3 anni, quindi erogando un contributo a supporto di queste famiglie. Possiamo andare avanti. Un servizio di supporto psicologico, questo è un servizio che abbiamo istituito fin dall'anno 2024, grazie a un finanziamento regionale e quindi abbiamo una figura dello psicologo nell'anno 2025 nel territorio del Comune di Fabriano, ha supportato 15 nuclei familiari. Un altro intervento importante nel nostro territorio che è stato attivato ormai da diversi anni, è quello del coordinamento pedagogico territoriale. Il coordinamento pedagogico territoriale è, come dire, un coordinamento che supporta insegnanti educatori dei servizi alla

fascia d'età 0-6 anni. Lo scorso anno abbiamo attivato incontri formativi, abbiamo attivato 5 incontri a supporto specifico degli insegnanti delle scuole d'infanzia e degli educatori, e una giornata nel mese di giugno del 2025 è stata dedicata proprio al welfare degli educatori e degli insegnanti. Proprio una giornata dedicata a loro, che ha riscosso molto successo. Lo scorso anno abbiamo fatto, abbiamo realizzato un evento con il professor Novara, in questa sede è stato molto partecipato, e il coordinamento pedagogico, grazie a un finanziamento della Regione Marche, sta diventando sempre più un'azione di supporto alle famiglie e agli insegnanti che operano in tutto il territorio. C'è una una grande sinergia con i servizi territoriali, i servizi scolastici, ma non soltanto, anche i servizi educativi, sia pubblici che privati. Quindi ecco questo è un po' il coordinamento pedagogico. Centri per famiglie, un'altra realtà, possiamo andare ancora avanti. Centro per famiglia è un'altra realtà importante del nostro territorio. Noi abbiamo 3 centri per famiglie, uno a Fabriano, uno a Cerreto D'Esi e un altro a Sassofferato. Il centro di Fabriano è aperto dal martedì al venerdì dalle ore 17:00 alle ore 18:30 con attività specifiche. Nell'anno 2025 hanno partecipato al centro per famiglie di Fabriano 109 nuclei familiari. Quindi parliamo anche di numeri importanti. Politiche giovanili. Allora, grazie al finanziamento della Fondazione Cari Verona, e al progetto che abbiamo presentato dal titolo Costruire il futuro, abbiamo avuto la possibilità di riattivare i centri di aggregazione giovanili presenti nel territorio. In modo particolare, è stato fatto un grosso investimento su Fabriano, per cui, a partire da settembre mi sembra del 2024 è stato riaperto il CAG. È stato riaperto il CAG di Cerreto D'Esi, abbiamo tentato di aprire anche il CAG a Sassofferato e a Serra San Quirico, con risultati soddisfacenti. Il CAG di Fabriano è stato aperto per 5 giorni settimanali, su 7, quindi un intervento importante. Nell'anno 2025 sono stati complessivamente 4.577 accessi, quindi anche questi sono numeri importanti. Con una media di 50 nuovi utenti al mese. Quindi, voglio dire, rispetto, come dire, ai primi periodi del 2024 il 2025 ha visto un salto in avanti, quindi un riconoscimento anche al luogo, allo spazio, definito CAG, ma anche all'attività degli educatori. Accanto al al progetto finanziato dalla Fondazione Cari Verona Costruire Futuro, abbiamo ritenuto importante mettere in piedi un progetto legato sempre alle politiche giovanili a titolo Comunità educante. Grazie anche al supporto dell'Università della Strada del Gruppo Abele di Torino, abbiamo attivato un percorso di condivisione anche con varie realtà territoriali. Intanto però era importante capire cos'è una comunità educante. Sì, ecco, bravo. La comunità educante l'abbiamo definita come una rete di soggetti territoriali, pubblici e privati, che riconoscono la propria responsabilità educativa. Condividono un obiettivo comune, mettono a disposizione competenze, spazi, risorse e relazioni, cooperano e coprogettano, ascoltano le giovani generazioni, costruiscono opportunità accessibili e inclusive. Una comunità educante è una rete aperta, quindi era importante rimarcare il senso di questa cosa, il senso appunto della comunità

educante. Se andiamo avanti, riusciamo? Il percorso che è stato realizzato a partire da marzo 2024, da marzo 2024 a giugno 2025. È stata istituita una cabina di regia, e quindi è stato costituito un gruppo di progetto, un gruppo di progetto composto, poi dopo lo vedremo successivamente, è stato fatto, attivato un ascolto del territorio con 5 focus group con giovani adulti, è stato attivato un percorso di formazione. Poi ampliata la rete, con il coinvolgimento delle scuole, e del mondo extrascolastico che si chiamano, che si chiamano oratori, che si chiamano luoghi d'incontro pomeridiano, è stata riattivata una coprogettazione con i giovani, su questo poi mi soffermerò dopo, ed è stato realizzato il Festival della comunità educante nell'anno 2025, che ha visto la partecipazione di molti giovani, ma ha visto soprattutto la coprogettazione di attività e iniziative insieme ai giovani. La cabina di regia. Il primo passo costruire un luogo per incontrarsi. La cabina di regia ha rappresentato lo spazio iniziale di conoscenza reciproca, era importante conoscersi. Un confronto, era importante confrontarsi, ascoltarsi, condividere la rappresentazione del territorio, che cos'è il territorio, che cosa rappresenta, capire quali sono i bisogni del territorio e costruire obiettivi comuni. I soggetti che facevano parte della cabina di regia, l'Assessore alla comunità del Comune di Fabriano, il coordinatore d'ambito, due assistenti sociali, il rappresentante dell'Azione cattolica diocesana, la cooperativa Mosaico, che è la cooperativa che gestisce i servizi educativi del territorio, l'AGESCI, i dirigenti scolastici, l'Associazione 4 maggio di Cerreto D'Esi, la scuola calcio di Sassofferato, il consultorio familiare, la Polizia di Stato, la Pastorale giovanile e il dipartimento di salute mentale. Sono stati effettuati 6 incontri della cabina di regia nel periodo marzo 2024-maggio 2025. Un principio guida era condividere un obiettivo comune, senza rinunciare alla propria specificità. Era un po' questo lo slogan della cabina di regia. Ascoltare i giovani. Sono stati realizzati 5 focus group con i giovani e 5 focus group con gli adulti significativi nel nostro territorio. Il numero complessivo dei ragazzi che hanno partecipato ai focus group è stato di 33 ragazzi della fascia di età tra i 13 e i 21 anni. E ai giovani è stato chiesto, come descrivereste la popolazione giovanile che vive nel territorio fabrianese? E la seconda domanda, cosa si potrebbe migliorare sul territorio per rispondere alle esigenze tue e dei tuoi coetanei? E agli adulti come intervenire per favorire il coinvolgimento e la partecipazione dei giovani? Quindi il principio metodologico era non progettare per i giovani senza progettare con i giovani, e questo è un po' quello che è stato, che si è cercato di realizzare. Quello che è emerso dall'ascolto all'azione, sono emerse diverse, diverse cose significative, sì, eccolo. L'ascolto non è appunto rimasta una fotografia del territorio. La cabina di regia si è ampliata attraverso il coinvolgimento dei dirigenti scolastici degli istituti superiori che precedentemente non avevano aderito. E quindi in questa maniera si è favorito il dialogo tra scuola ed extra scuola. L'ATS in collaborazione con la cooperativa sociale Mosaico, in questo periodo ha sostenuto la riapertura

dei CAG, quindi il percorso di cui parlavo precedentemente è stato fatto di pari passo all'attivazione della cabina di regia. Dalle idee dei ragazzi sono nate delle progettualità concrete che hanno coinvolto CAG, scuole, associazioni, gruppi informali e giovani del territorio. Sono nati, sono stati progettati soprattutto due interventi, che partiranno entro il mese di ottobre, coprogettati dai ragazzi e dai giovani. Grazie a un finanziamento della Regione Marche, un finanziamento di 20.000 €, abbiamo attivato questa progettualità specifica nel territorio del Comune di Fabriano. Quindi ripeto, queste due progettualità realizzate dai giovani e progettate dai giovani verranno attivate entro la fine di settembre - ottobre. L'obiettivo è che il patto educativo di comunità non sia uno spot. Quindi abbiamo terminato, non vogliamo terminare, vogliamo continuare. Quindi l'idea è quella di attivare un tavolo permanente come il luogo di scambio di coprogettazione e coprogrammazione tra scuola, servizi educativi, sociali e sanitari, terzo settore, associazionismo, reti e la società civile, giovani e comunità. La funzione del tavolo l'abbiamo definita come leggere insieme i bisogni del territorio, condividere priorità, costruire linee di indirizzo e sviluppare progettualità integrate. Sempre nel 2024, se andiamo avanti, sì, è stata attivata una collaborazione importante con il Dipartimento di salute mentale di Fabriano, in modo particolare con la dottoressa Vargas. E con la collaborazione del DSM abbiamo realizzato quattro incontri, nelle assemblee degli studenti all'interno delle scuole, su temi individuati dagli studenti. I temi erano i conflitti, l'affettività e la sessualità, i disturbi alimentari, le dipendenze e la violenza di genere. È stato un coinvolgimento diretto dei giovani nel proporre questi temi, per cui abbiamo realizzato incontri con i rappresentanti d'istituto e questi temi sono venuti fuori da loro. Un altro progetto importante che è partito a gennaio del 2025 e che terminerà il 31 dicembre 2026 è un progetto ancora, un progetto sperimentale, rivolto a ragazzi che hanno abbandonato il percorso scolastico. Un progetto che si sta realizzando all'interno del CAG di Fabriano, con l'obiettivo di riattivare percorsi legati alle competenze e alla prevenzione dell'isolamento sociale. In questo momento i ragazzi che frequentano questo tipo di progettualità sono 6. Sempre nel settore delle politiche giovanili, grazie a un finanziamento importante della Fondazione Cari Verona, abbiamo realizzato un progetto denominato Epic, in collaborazione con il Teatro Giovani, Teatro Pirata e la Fondazione Itinera. L'obiettivo è quello di sperimentare azioni pilota di welfare culturale, per favorire, consolidare e sviluppate reti locali. Nella prima annualità è stato sperimentato anche un affido culturale nelle prime e seconde classi delle scuole primarie. E' stato sottoposto ai giovani un bando importante, per finanziare 10 progetti di welfare culturale, con un budget di 1.800 € per ogni progettualità. Anche nel territorio fabrianese, in questo periodo estivo, sono stati attivati dei progetti presentati da associazioni culturali, associazioni sportive e gruppi giovanili. Progetto Tutti in gioco, è un progetto di prevenzione del gioco d'azzardo, anche in questo caso

sono stati realizzati incontri importanti e possiamo andare avanti. Un evento organizzato insieme alla Consulta dello sport, nel teatro della parrocchia della Misericordia. Un evento divulgativo rivolto agli anziani in collaborazione con il centro sociale Città Gentile, e cinque incontri animativi e divulgativi realizzati con gli istituti comprensivi della Marco Polo di Fabriano e l'istituto comprensivo di Sassofferato. Un ulteriore intervento importante è stato realizzato all'interno del centro di aggregazione giovanile di Fabriano. Andando avanti, il progetto Sprint. Progetto Sprint è un progetto triennale, realizzato in collaborazione con la Caritas diocesana, la Fondazione la Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana, la UISP, la Pharmacom, e dà la possibilità a ragazzini seguiti dai servizi di usufruire dello sport. Nel territorio del Comune di Fabriano lo scorso anno hanno usufruito di questa proposta 62 ragazzini. Nel 2026 abbiamo avuto la, avremo la possibilità di accedere a un altro contributo erogato dalla Fondazione Cari Verona a seguito di un bando risultato vincitore, un bando dal titolo INS, quindi, che è stato attivato già a partire dall'estate, soprattutto nel territorio del Comune di Fabriano, in alcuni, in alcuni spazi del territorio di Fabriano, in collaborazione con le società sportive, sono stati attivati spazi estivi di pratica dello sport all'interno del quartiere via Rizzi, in diversi quartieri del territorio fabrianese. Violenza di genere. In quest'area di intervento nel corso dell'anno 2025, le donne vittime di violenza inserite nelle case di rifugio nel territorio del Comune di Fabriano sono state 6 con 12 figli minori. Nel mese di dicembre 2025, grazie alla collaborazione tra Comune di Fabriano, Farmacom e Ambito, è stato inaugurato l'appartamento Casa Alba, di cui penso abbiate sentito parlare. È un appartamento importante, che in questo momento sta dando risposte importanti a bisogni che emergono in tutto il territorio. Sempre in quest'area di intervento, abbiamo attivato altri due appartamenti nel Comune di Cerreto D'Esi, due appartamenti messi a disposizione dal Comune, con la finalità e l'obiettivo di supportare situazioni di criticità in quest'area di intervento. Sì, sì. Aree anziani. Servizio assistenza domiciliare, allora, nel 2025 gli utenti sono stati 44, il servizio assistenza domiciliare è un servizio importante che va a domicilio delle persone anziane. È un servizio in continua crescita, è un servizio, c'è sempre più bisogno di questo servizio. Abbiamo anche una lista attesa, su questo non ci nascondiamo. La spesa del 2025, se vedete, rispetto al 2024 è aumentata in maniera importante. La spesa del 2024 che è di 134.000 € rispetto a 255.000 del 2025, nella spesa del 2024 non sono previsti qui gli 80.000 € che vengono dal fondo povertà e sono state utilizzate per supportare i cittadini residenti nel Comune di Fabriano. La spesa del 2025 è comunque 255.000 € e ripeto, la richiesta è sempre maggiore rispetto a questo servizio. Assegno di cura, possiamo andare avanti, per anziani non autosufficienti. Questo è un fondo erogato dalla Regione Marche. Nell'anno 2025 il comitato dei Sindaci ha deliberato di erogare per questo tipo di intervento 115.200 €, corrispondente al finanziamento di 48 assegni di cura.

Le domande presentate in tutto il territorio dell'ambito sono state 100. Questo è un intervento a favore degli anziani non autosufficienti, non autosufficienti, con un'invalidità al 100%, percettori dell'assegno di cura. Un intervento importante realizzato nell'anno 2025, grazie alla stretta collaborazione con il servizio sanitario, è stata l'attivazione del PUA, che sta prendendo sempre più forma nel nostro territorio. Il PUA è il punto unico di accesso ai servizi in modo particolare per la, in questo momento in modo particolare per la popolazione anziana. Fino a quattro mesi fa, il servizio si trovava all'interno del distretto sanitario di Via Brodolini, adesso è stato trasferito accanto all'ospedale. Le funzioni sono diverse, sono molte le funzioni che ha questo, che ha questo servizio, le figure professionali, c'è un assistente sociale dell'ambito, l'infermiere e la figura amministrativa messa a disposizione dal servizio sanitario. Un altro intervento importante che è stato realizzato nel territorio del Comune di Fabriano è il centro servizi anziani. Il centro servizi anziani che viene fuori da una coprogettazione con le associazioni presenti nel territorio, in questo momento, ripeto, è collocato all'interno della struttura di San Biagio. E' uno sportello informativo, è un supporto per l'uso dei servizi pubblici, funge da coordinamento dei servizi della rete, ha un rapporto importante con le associazioni di volontariato presenti sul territorio. E ha soprattutto ecco questo, questa funzione di coordinamento di tutti i soggetti del terzo settore che si occupano di anziani, quindi, associazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, società di mutuo soccorso, è stato istituito grazie al centro servizi l'albo delle assistenti familiari. In questo momento sono 45 le assistenti familiari iscritte all'albo e si sta cercando di dare una risposta molto importante anche in questo caso al territorio. Il centro servizi offre un servizio sociale di sollievo, un pronto intervento per le emergenze temporanee della popolazione anziana, e attiva e organizza azioni mirate all'aiuto del nucleo familiare nel momento in cui si trova in difficoltà nel gestire, nel supportare la persona anziana. E' stato realizzato questo servizio grazie ai LEPS, quindi grazie a un finanziamento della Regione Marche. Sicuramente è un servizio importante che stiamo rivedendo a livello organizzativo, lo stiamo ristrutturando, e stiamo attivando questo servizio anche in tutti i Comuni del territorio. Grazie ai fondi del PNRR, pagina successiva, e ancora la successiva, avanti, siamo riusciti, siamo riusciti, dentro il PNRR era prevista un'azione legata alle dimissioni protette e alla prevenzione e al ricovero ospedaliero negli ATS della Provincia di Ancona. Questo è stato un progetto a livello provinciale. Abbiamo avuto un finanziamento complessivo di 26.000 € per favorire l'accompagnamento e la domiciliarità in modo particolare dall'ospedale all'abitazione o dall'ospedale alla struttura. Con il PNRR abbiamo avuto anche un finanziamento per rivedere gli appartamenti, all'interno della struttura di San Biagio, all'interno della struttura, qui di Fabriano, abbiamo avuto un finanziamento complessivo di 218.000 €, di cui 144 € per l'investimento e 78.000 € per la

gestione del progetto. Sono stati realizzati cinque appartamenti, per offrire ospitalità a nove anziani, in questo momento sono presenti tre anziani all'interno degli appartamenti. In pagina successiva, patto per il benessere degli anziani. Allora, il patto per il benessere degli anziani, non so se ne avete sentito parlare, però è un percorso importante. Abbiamo costruito questo patto a partire dall'anno 2025 attraverso anche un percorso di coricerca realizzato in collaborazione con l'Università di Urbino. L'obiettivo era quello di conoscere i bisogni e i desideri e le risorse della popolazione anziana nell'ambito territoriale. Ha fatto, la coricerca ha fatto emergere tre piste di lavoro, tre ipotesi di lavoro. Un'ipotesi era tra centro e periferia, la grossa criticità presente nel nostro territorio, quando parlo di territorio parlo del territorio dell'ambito, quindi le numerose frazioni del Comune di Fabriano, di Serra San Quirico e di Sassoferrato e di Genga soprattutto. La solitudine degli anziani è emersa da questa coricerca, dall'associazionismo degli anziani, nel mese di dicembre a seguito di questo gruppo di questa ricerca, è stato firmato da 28 soggetti pubblici e privato il patto per il benessere degli anziani, degli anziani dell'ATS10, 28 soggetti pubblici e privati. Questo patto è stato inviato alla Ericsson, il centro di ricerca Ericsson. Perché volevamo valutare la possibilità che questo patto venisse presentato all'interno di un convegno importante che organizza annualmente la Ericsson a Trento. Ieri abbiamo ricevuto la risposta positiva, per cui presenteremo il lavoro che abbiamo fatto qui nel nostro territorio, quindi il progetto è stato selezionato e ci hanno invitato a presentare il nostro progetto all'interno di questo convegno, che si svolgerà a Trento il 2 e il 3 ottobre, a Trento. Quindi, come dire, con una gratificazione importante da parte di tutti i soggetti che hanno aderito al Patto per il benessere degli anziani. Ci tenevo a comunicare questa cosa perché è notizia di ieri mattina. La coprogettazione, il patto, come dire, ha attraversato un periodo, ha attraversato un percorso metodologico molto importante. Siamo partiti dalla coprogettazione e quindi il patto è il risultato di una partecipazione di tutti i soggetti, di tutti i soggetti che hanno aderito, l'adesione è stata fatta attraverso l'emanazione di un avviso pubblico, quindi massima trasparenza. Tutti i soggetti che erano interessati avrebbero potuto presentare la propria candidatura. Il 24 ottobre 2025 è stato presentato questo progetto al territorio. A novembre del 2025 sono state individuati, sono state individuate le criticità e le definizioni degli obiettivi che potevano essere attivati. Le azioni concrete sono state individuate a dicembre 2025. E sempre nel mese di dicembre è stato sottoscritto il patto e questo è un po' il percorso che è stato attivato per la costruzione del patto. Quali sono gli obiettivi specifici? Nel breve periodo creare un centro servizi anziani itinerante, cosa che si sta realizzando, ripeto, nel Comune di Fabriano, a Sassofferato e Serra San Quirico. Rafforzare la presenza degli sportelli nelle aree periferiche, e anche su questo ci si sta lavorando. Promuovere la facilitazione digitale, gli anziani ci chiedevano questo. Aumentare la formazione

dei volontari e caregiver, anche in questo caso stiamo attivando dei percorsi di formazione, soprattutto con i caregiver, attiverà, verrà attivato a partire dal 16 ottobre un percorso importante. E un altro elemento era quello di migliorare la comunicazione relativa ai servizi disponibili. E c'è un altro percorso che dovrà essere attivato nel medio e lungo periodo. Cerco di andare più veloce però. La pagina successiva, un altro degli obiettivi era quello di contrastare la solitudine, quindi la valorizzazione degli anziani, quindi le storie degli anziani, le competenze degli anziani, creare relazioni fra anziani, bambini e giovani, favorire il rapporto con le persone migranti, creare occasioni di incontro e socialità e queste erano, sono tutte azioni che erano venute fuori nella coricerca. L'ultimo obiettivo è rafforzare l'associazionismo, quindi la formazione e lo sviluppo di competenze, un tavolo permanente di confronto e progettazione, un rapporto più semplice e diretto con le istituzioni, questo è quello che chiedevano gli anziani e su questo ci stiamo lavorando. Quindi dal patto dell'azione, l'ultima slide in quest'area d'intervento, se andiamo avanti. Dal patto all'azione alcune azioni concrete, il centro servizi anziani più vicino ai cittadini, la facilitazione digitale, la formazione dei volontari, i percorsi intergenerazionali, la valorizzazione delle storie degli anziani, la mappatura delle associazioni, che è stata fatta ed è stata presentata in occasione del festival realizzato nel mese di giugno, maggio, giugno e luglio, in tutti i Comuni del territorio. Un open day dell'associazionismo, bacheche e strumenti comuni di comunicazione, eventi territoriali condivisi, un tavolo di lavoro permanente, e dalla progettazione alla sperimentazione sul territorio. Queste erano un po' le azioni che sono venute fuori dal tavolo. E poi nel mese di maggio è stato realizzato il Festival per il benessere degli anziani, che ha rappresentato un percorso di coprogettazione importante, perché ripeto, 28 associazioni che hanno coprogettato percorsi, un festival che è stato realizzato in ciascuno dei Comuni del territorio. E ha rappresentato, l'abbiamo definito una palestra di comunità. E ha portato il patto nei territori e coinvolto altre associazioni, perché si è, si è messo in moto un meccanismo che ha favorito anche l'incontro di associazioni che non avevano aderito al patto. Ha valorizzato le risorse locali di tutto il territorio, ha creato occasioni di incontro e socialità, e ha promosso relazioni intergenerazionali. A Serra San Quirico, il Festival del benessere degli anziani è stato realizzato all'interno delle giornate dedicate al Paese dei balocchi, quindi con una forte interazione fra anziani e bambini. Andando avanti, area disabilità, servizi educativi scolastici. Per quanto riguarda questo tipo di servizio nel 2025 abbiamo seguito 87 ragazzi, rispetto ai 57 del 2024. Nella programmazione che stiamo sviluppando per l'anno scolastico 2026-2027, agli 87 si aggiungono altri 24 ragazzi. Quindi 24 ragazzi... nel 2025 abbiamo speso 527.000 €, quindi se vedete il raffronto con il 2024, insomma la somma è molto importante, ma le proiezioni per il 2026 sono 200.000 € di più all'incirca. Sì, siamo su quell'ordine, considerate che la programmazione, ripeto, che va da settembre a dicembre, è

abbastanza significativa perché passiamo da 87, a, dobbiamo aggiungere 24 ragazzi in più. Quindi sono numeri abbastanza significativi. Su questa cosa abbiamo chiesto, il presidente del comitato dei Sindaci ha chiesto un incontro con l'ufficio scolastico regionale, perché, come dire, noi supportiamo in maniera importante le scuole, però in questo momento c'è un divario importante tra, come dire, gli interventi della scuola rispetto agli interventi che i Comuni stanno mettendo in atto. Ma il dato di Fabriano è lo stesso di Sassofferato, è lo stesso di Cerreto, cioè l'aumento delle persone disabili, degli alunni disabili presenti in ambito scolastico. Sì, e su questo è partito anche un gruppo di lavoro con la sanità, con il supporto del servizio sanitario, quindi dell'UMEA, ma anche con il supporto del dottor Mazzieri e dell'ingegner Stroppa perché sta, come dire, vorremmo dare risposte a tutti, però evitando che magari la scuola, è importante che ogni istituzione faccia la propria parte. Parliamo di 104, parliamo di 104. Cioè i ragazzi, cioè che necessitano di questo servizio, sono ragazzi che hanno la 104, altrimenti non possiamo attivare il servizio, perché non, cioè la norma prevede l'attivazione di questo servizio specifico solo per quelle, per quegli studenti che hanno la 104. Il dato, adesso non ho il dato dietro, il dato che probabilmente ha l'Assessore, il dato dell'ufficio scolastico regionale è un dato importante, rispetto anche a tutto il territorio della Regione Marche, non so se tu avevi fatto un'analisi abbastanza accurata, io adesso non ricordo la percentuale, però abbiamo una percentuale, la percentuale più alta, rispetto a tutto il territorio della Regione Marche di ragazzi che frequentano le scuole medie superiori. Parliamo di 130 ragazzi, il dato è a livello d'ambito, rispetto ai 160 di Jesi per darvi un'idea. Poi magari l'Assessore ha i dati più corretti. Per quanto riguarda, andando avanti, sì okay, questo l'educativa domiciliare, in questo momento nel 2025 seguiamo 47 ragazzi, e la spesa è passata da 196.000 € del 2024, a 234.000 € del 2025. Servizio di assistenza alla persona sempre indirizzata a soggetti disabili, nel senso i ragazzi, le persone seguite dal Comune di Fabriano, è soltanto un utente e la spesa è di 7.000 €. Un servizio importante che si è sviluppato molto in questi ultimi anni è il servizio educativo nei centri estivi. I ragazzi che nel 2025, i ragazzi di Fabriano che hanno frequentato i centri estivi con il supporto di un educatore sono stati 46, siamo passati da 23 a 46, con una spesa che è passata da 22.000 € a 69.000 €. Quindi anche in questo caso, un intervento, un intervento importante. Bando, il bando della disabilità gravissima relativo al fondo 2023, i beneficiari residenti nel Comune di Fabriano sono stati 94, e l'importo totale erogato è stato di 450.000 €. Questi sono fondi regionali che vengono, possiamo andare avanti, scusa, sì eccolo questo, sono fondi regionali che vengono in parte dalla Regione Marche e in parte dal Ministero. Progetto Dopo di noi, un progetto indirizzato a ragazzi con disabilità, abbiamo un appartamento in via Lamberto Corsi, dove in questo momento ci sono, sono ospitati tre ragazzi, e la spesa prevista è stata di, il budget previsto è stato di 62.000 €. I tre ragazzi vivono in questo appartamento,

durante la giornata frequentano le attività che il territorio propone e poi la sera si ritrovano a dormire lì. Sempre, poi dopo c'è un, ho preparato una slide successiva, ma sempre legata a questo servizio, grazie ai fondi del PNRR abbiamo strutturato un altro servizio, sempre qui a Fabriano, in via Cavallotti, abbiamo ristrutturato un appartamento e in questo momento stanno, ci sono tre ragazzi che stanno percorrendo quest'attività all'interno di questo, di questa progettualità. Disabili sensoriali, questo è un altro bando della Regione Marche, in questo momento, nell'anno scolastico 2025-2026, hanno beneficiato di questo intervento 3 alunni. Poi abbiamo un progetto ministeriale di vita indipendente, legata sempre, indirizzata sempre a persone con disabilità, il progetto ha una durata di 12 mesi, dal 01 gennaio 2026 al 31.12.2026, e il numero dei beneficiari è stato di due persone residenti nel Comune di Fabriano. Contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, sono state le domande, 18 le domande accettate, e a queste 18 famiglie e persone è stato liquidato un contributo di 62.000 €. Centro diurno Mondo a colori, dal 2025, abbiamo la gestione anche del, no, da prima, del Mondo a colori e a gennaio del 2025 le persone ospitate all'interno del servizio erano 14 e a dicembre 17. Un utente del servizio proveniente dal Comune di Sassofferato. La spesa di gestione per l'anno 2025 è stata di 270.811 €. Integrazione delle rette per le persone con disabilità e anziani. Questo è un altro tema che porto alla vostra attenzione perché sta diventando anche questa sempre più un'emergenza. Sempre più persone fanno richiesta di integrazione della retta. Non so se leggete anche la stampa nazionale, le rette nostre, le rette delle nostre strutture sono abbastanza, come dire, accessibili, no? Parliamo di rette di 1.500 €, 1.600 €, massimo 1.800 € al mese. Ma in Piemonte, in modo particolare, notizia dell'altro giorno, rette per l'accesso nelle residenze protette, variano da 3.500 € a 4.700 € al mese. Quindi ripeto, nel nostro territorio le rette variano da 1.400 a 1.800 e c'è sempre una richiesta sempre maggiore da parte delle famiglie di integrazione della retta. Il Comune di Fabriano, nell'anno 2025, le domande pervenute sono state 12 per l'integrazione della retta, ed è stato erogato, l'importo liquidato è stato di 110.000 €. Quindi ad integrazione della retta, ripeto, di strutture, Santa Caterina o strutture presenti nel territorio. Ecco, questo è il dato, andando avanti. Percorsi di autonomia per persone con disabilità, questo è il dato di cui parlavo un attimo fa, abbiamo ristrutturato questo appartamento, di proprietà dell'Unione Montana, un appartamento che si trova in Via Cavallotti, il finanziamento totale dei fondi del PNRR è stato di 488.583 €, 297.000 € per l'investimento e 191 per la gestione del progetto. Sta partendo, possiamo andare avanti, un progetto sempre in collaborazione con l'Università di Urbino. Un progetto voluto dal comitato dei Sindaci. Come dicevo nel settore della disabilità sono molti i servizi attivati sul territorio. Vorremmo fare, come dire, un ulteriore salto di qualità, capire che percezione hanno le famiglie rispetto ai servizi che vengono erogati. Per cui abbiamo chiesto un supporto all'Università

d'Urbino. In questo momento stiamo attivando degli incontri con i servizi sanitari, per capire che servizi sono attivi sul territorio. Servizi legati al mondo della prevenzione, quindi servizi consultoriali, servizi ospedalieri, e stanno venendo fuori cose molto interessanti di cui non eravamo a conoscenza. Stiamo realizzando incontri con le scuole sempre sul territorio. Questo è un lavoro coordinato, ripeto, dall'Università di Urbino. È stata fatta una, effettuata una raccolta quantitativa e qualitativa dei dati nei confronti dei servizi, rispetto ai servizi che vengono erogati. Qual è il percorso, scusa, puoi andare avanti, ancora avanti? Ancora? Cerco di accelerare, no, un po' dietro, ecco. Cosa abbiamo intenzione di fare? Incontreremo le famiglie dei beneficiari dei servizi, per capire che percezione loro hanno rispetto ai servizi che vengono erogati. Vorremmo condividere con le famiglie i dati raccolti, perché certe volte, come dire, le stesse famiglie non sono a conoscenza di quello che sta succedendo. L'ultimo elemento che vorremmo analizzare è analizzare la percezione dei servizi e dei desideri da parte delle persone con disabilità, delle famiglie e dei professionisti interessati, capire quali sono i bisogni. Questo è un po' il percorso che noi intendiamo fare. L'ultimo, mi sembra che sia l'ultima area, l'area del disagio adulto. Mi sembra, vi vedo stanchi per cui cerco di accelerare. allora un protocollo d'intesa per la realizzazione di un sistema integrato, azioni e risorse a sostegno di singoli e famiglie. Questo è un protocollo che abbiamo realizzato nel lontano 2013. Quindi diversi anni fa. E' un protocollo tuttora attivo in tutti i Comuni del territorio, è un protocollo che ha avuto, che è stato, come dire, riconosciuto valido anche in uno studio di ricerca condotto dalla Regione Marche. Questo protocollo ha permesso l'attivazione di un tavolo delle povertà permanente e quindi una stretta collaborazione con le associazioni che si occupano di povertà, in modo particolare con la Caritas diocesana, con la San Vincenzo De Paoli e con altre associazioni appunto che si occupano di questo. Nell'anno 2025 il tavolo, che si è riunito a Fabriano, si è riunito 8 volte e ha visto appunto la partecipazione di Caritas e San Vincenzo De Paoli. Andando avanti, i contributi economici, nell'anno 2025 abbiamo erogato come, come ambito 37.000 euro a 33 famiglie, le domande presentate erano soprattutto spese inerenti l'abitazione e in modo particolare il pagamento delle utenze. In alcuni casi il contributo economico è stato erogato per permettere alle persone il pagamento della caparra per l'accesso ad una nuova abitazione in affitto. Quindi anche questo è un dato da segnalare. Sulla povertà estrema, fino al 31 dicembre 2025 avevamo a disposizione due appartamenti dedicati a progetti di housing first. Questi due appartamenti si trovavano ad Attiggio ed erano stati attivati a seguito di un finanziamento della Cari Verona, ed erano indirizzati a persone e famiglie in povertà estrema. Gestiamo anche la graduatoria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Sì, ci sei? Siamo, la Commissione si riunirà giovedì, mi sembra, per l'ultima valutazione delle domande pervenute che sono state 246, di cui 22 escluse, inserite in graduatoria 224. In questo momento nel territorio del Comune

di Fabriano abbiamo soltanto 14 appartamenti a disposizione. Andando avanti, tirocinio e inclusione sociale. Questa misura ha permesso l'attivazione di un percorso progettuale molto importante. Nel territorio del Comune di Fabriano abbiamo attivato nell'anno 2025 146 tirocini di inclusione sociale, che hanno dato, il tirocinio è un percorso di affiancamento lavorativo. Al tirocinante viene erogato un contributo di 400 € al mese, per la durata minima di 6 mesi e massima per un anno. Abbiamo attivato 70 convenzioni con soggetti pubblici e privati, il fondo a disposizione è stato di 170.800 €. I fondi di finanziamento sono l'FSEOS4H, la legge 18, progetto GOL e Fondo povertà. Andando avanti, l'ADI assegno di inclusione, questo è l'ex reddito di cittadinanza, ne abbiamo 191 prese in carico nel Comune di Fabriano. Sempre andando avanti con il PNRR abbiamo avuto la possibilità di investire sulla stazione di posta, e quindi in collaborazione attraverso una coprogettazione con la San Vincenzo De Paoli abbiamo utilizzato l'importo complessivo di 149.240 € per ristrutturare gli appartamenti di via Mamiani. E con 21.000 € per la parte gestionale. Sempre con i finanziamenti, andando avanti con i finanziamenti del PNRR abbiamo avuto la possibilità di attivare quattro appartamenti destinati a persone in stato di povertà, dedicati all'housing e in questo momento ci sono, i quattro appartamenti sono occupati, sono tre appartamenti dell'ERAP, un appartamento a Collamato e due nella città di Fabriano, quindi nel territorio del Comune di Fabriano in centro, e un appartamento coprogettato di proprietà della San Vincenzo De Paoli. Gli investimenti in questo settore sono stati di 80.000 €, gli investimenti strutturali, e 25.000 € per la gestione. Andando avanti, sono arrivato, la Consulta per la pace, la Consulta per la pace che è stata approvata anche dal Consiglio Comunale di Fabriano, e abbiamo, come dire, emanato un avviso pubblico, e gli obiettivi principali li sapete perché li avete votati. A seguito dell'avviso pubblico vi faccio l'elenco dei soggetti che hanno aderito, perché anche questo è un altro elemento importante. La Consulta si riunirà entro la metà di settembre, e hanno aderito il gruppo AGESCI Fabriano 2, la cooperativa sociale COS Marche, l'associazione In arte, la CISL, l'Associazione Italiana Famiglie e coppie miste, l'ITSI Merloni, Emiliani, la Caritas diocesana di Matelica... di Fabriano e Matelica, la cooperativa Apollo 9, l'Associazione Collina della vita, il Circolo Arci, il gruppo AGESCI Cerreto uno, il liceo scientifico, l'Istituto comprensivo Romagnoli, Moro Carloni, l'Unione Montana, tutti i Comuni del territorio, l'istituto comprensivo Marco Polo e tutti i Comuni del territorio, e l'Azione cattolica diocesana. Questi sono i soggetti che hanno aderito alla Consulta della pace. La Consulta della pace è sempre aperta, quindi, voglio dire, possiamo dare, no, la disponibilità ad altri soggetti che intendono aderire, però dobbiamo renderla operativa, per cui entro la metà di settembre verrà convocata e nella prima convocazione verrà individuato il presidente della Consulta, come previsto dal regolamento. Operatori, andando avanti, operatori impegnati nei servizi, a fronte di tutta quella marea di servizi, che abbiamo, che abbiamo visto,

questi sono gli operatori che in questo momento lavorano nei servizi. Complessivamente sono 140 gli operatori che lavorano nei servizi del territorio in queste aree di interventi. Andando avanti. La spesa. La spesa del 2025 per il Comune di Fabriano, per tutti i servizi, è stata pari a 2.527.499,11. L'entrata del 2025 è stata di 1.141.957,89. Le spese, l'ultima slide mi sembra, sì, sono le spese per le aree di intervento. Che se andate a vedere, anticipo, non è la, non è, non corrisponde perché se andate a vedere la spesa è del 2025, 2 e 425 mentre qua, fa 2 e 527 perché non abbiamo messo dentro le spese gestionali, che nella slide precedente c'erano. Però come vedete, l'area di maggiore spesa è l'area di disabilità, con 1.157.478,38. Seguita dai minori, 962.415 €, l'area anziani 305.000 €, e l'area, appunto ecco, l'area della povertà non l'abbiamo inserita che era di 37.000 €. Questa è un po' la situazione. Ho terminato, spero di non avervi annoiato. Ci sentiamo presto. Grazie. L'Alzheimer Fest è un, è un evento che ha una caratura nazionale che si svolgerà nell'arco di tutta la giornata, per cui se avete la possibilità di intervenire il festival parte dalle ore 09:00 alle ore 19:00.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Lamberto. Maurizio? Volevi intervenire? Questo è chiaro, ci sono delle domande da fare al dottor Pellegrini? Riflessioni, va bene. Prego, Armezzani.

LORENZO ARMEZZANI
Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Allora, intanto grazie, coordinatore d'ambito. Allora, io faccio un paio di considerazioni, forse più di un paio, considerazioni rispetto alla presentazione del coordinatore d'ambito sulle attività svolte finora. Allora, noi e qui faccio una domanda perché è sfuggito a me, ma il piano di zona dura tre anni? È triennale? Okay.

OSPITE 1 FABRIANO
LAMBERTO PELLEGRINI – COORDINATORE A.T.S. N. 10

Il piano di zona si attiva su indicazione della Regione.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Okay, allora sì, il piano, il piano di zona è stato uno dei primi atti che abbiamo seguito con questa consiliatura perché è stato fatto all'inizio del 2022, con una corposa attività di concertazione, alla quale hanno partecipato anche alcuni Consiglieri Comunali, sia come a titoli di Consiglieri sia come aderenti ad altre associazioni. Io evidenzio due o tre problemi rispetto all'esposizione che ha fatto il coordinatore d'ambito. La prima è questa, intanto che non è, abbiamo moltissime azioni, moltissimi progetti che sono stati finanziati con il PNRR. Moltissimi di questi sono investimenti e quindi soprattutto gli appartamenti, quindi gli appartamenti per la disabilità, l'housing first, e per gli anziani, lasciano sul territorio, il PNRR ci lascia arricchiti di servizi, di servizi innovativi. Dovremmo valutare da qui ai prossimi probabilmente cinque anni che tipo di risposta questi interventi saranno in grado di poter dare. Perché la progettazione sociale parte dall'identificazione di una domanda di servizio, come declinazione di un bisogno. E noi è verso quella direzione che come azione politica, sia come Consiglio Comunale rappresentato all'ambito dal Sindaco, che come organizzazione, come organo amministrativo siamo chiamati a rispondere. Allora noi dall'esposizione di Lamberto Pellegrini abbiamo già evidenziato degli aumenti di spesa estremamente importanti. Non soltanto nell'annualità 24-25, ma anche nella prospettiva futura. Noi abbiamo iniziato questa consiliatura proprio nel 2022, proponendo a questo Consiglio Comunale l'adozione di un patto educativo territoriale, se ricordate. Quel patto educativo noi fissavamo, il Consiglio Comunale fissava degli obiettivi che poi si sono trovati trasfusi nel piano, nel progetto della comunità educante, del quale abbiamo avuto adesso contezza. Ma l'obiettivo che noi ci proponiamo e che in questo momento ci sembra la sfida che dobbiamo raccogliere ancora, come comunità, al di là della consiliatura ormai in scadenza, è la trasformazione di quanto abbiamo identificato come bisogni e come potenziali azioni di intervento in servizi strutturati. perché noi oggi continuiamo a spendere una cifra enorme, 692.000 € per collocare 26 minori in comunità. Questo è un dato e negli ultimi 20 anni questo servizio è stato sempre così, cioè in 20 anni questa comunità, questo territorio, non è stata in grado di poter inventare, studiare, progettare, sperimentare dei servizi di intervento preventivo affinché i collegamenti in comunità fossero il più possibile contenuti. Lamberto Pellegrini ci ha parlato dell'affido, che è uno degli strumenti più formidabili per la prevenzione del collocamento in comunità, ma in questo territorio l'affido non parte. Ed è questo, deve essere un'emergenza del quale l'intero Consiglio Comunale, l'intera comunità fabrianese, perché siamo quella che spende di più, deve assolutamente farsi carico, attraverso una molteplicità di interventi che molto spesso sono anche di natura economica, perché il collocamento in comunità di situazioni

di disagio, o di abuso dal punto di vista tecnico, come definito dal tribunale dei minorenni, sono anche condizioni di povertà, quindi difficoltà economiche, appartamenti non adeguati e così via. L'intervento con i patti educativi territoriali e quindi come trasposizione rispetto alla comunità educante, è un tentativo di sperimentare servizi nuovi. Sempre rimanendo nel campo delle politiche giovanili, nel piano di zona noi avevamo, noi perché noi abbiamo scritto il piano di zona, noi come comunità, abbiamo scritto il piano di zona, al di là di chi personalmente abbia partecipato o meno ai tavoli di concertazione, noi come comunità ci eravamo prefissati un progetto importante che era quello dell'animazione territoriale. Ovvero trasportare gli interventi dalla domiciliarità che sono estremamente onerosi e consentitemi anche riparativi, perché arriviamo quando il, quando lo stato di disagio è già fortemente conclamato, per cui l'intervento educativo è riparatorio, riparatorio, nella stragrande maggioranza dei casi, a interventi invece di prevenzione del disagio, attraverso servizi territoriali. E su questo noi avvertiamo nella esposizione del coordinatore d'ambito delle criticità, in questi quattro anni di intervento che sono quelli che noi copriamo con la nostra competenza. Il centro di aggregazione giovanile è stato riaperto con un piano PNRR e non con finanziamenti strutturali, quindi la riapertura del CAG sarà di volta in volta soggetta a nuovi finanziamenti e non c'è un piano strutturato. Non solo, noi abbiamo affermato fin dall'inizio di questa consiliatura che che il centro di aggregazione giovanile risponde ad un pezzo del bisogno, del bisogno educativo nel nostro territorio, mentre la stragrande maggioranza del bisogno educativo non viene intercettato dal CAG. I CAG sono importanti perché rappresentano un presidio, rappresentano un luogo di progettualità, un luogo di condivisione di progettualità, anche alla luce dei progetti di cui ci faceva riferimento il coordinatore d'ambito, finanziati anche questi dalla Fondazione Cari Verona, Epic, ho annotato, il progetto Sprint che vabbè è un po' scollegato dal CAG, ma comunque riguarda sempre lo stesso, lo stesso tema. Quindi la, il grande lavoro che ha fatto l'ambito con una miriade di progetti finanziati con fondi ad esaurimento, lasciano al nostro territorio una base di conoscenza importante, sia sulla lettura dei bisogni da parte degli attori che abbiamo coinvolto, sia sull'efficacia di alcune azioni, sia su alcune azioni, su alcune direttrici di azione. Per esempio, sono molto interessanti gli interventi fatti nel campo delle politiche per gli anziani. Perché lo sportello di accesso alle persone, alle persone anziane, gli appartamenti, gli eventi di cui ci faceva riferimento prima il coordinatore d'ambito fatti a Fabriano, a Cerreto e a Sassoferrato se non ricordo male, hanno fatto emergere una vivacità associativa nel settore degli anziani che, che almeno a me come Consigliere, era sconosciuta e che rappresenta un'enorme, un'enorme opportunità. Quello che secondo me è importante rispetto alla lunga esposizione che ha fatto Lamberto Pellegrini è che questa consiliatura, questa consiliatura ormai in scadenza, ma soprattutto la prossima e la nuova progettazione d'ambito, ha di fronte

a sé una molteplicità di opportunità, un sacco di azioni operative che possono essere messe in campo, a fronte di una spesa sociale comunque in aumento e fortunatamente ancora ampiamente coperta, stando ai numeri che ci sono stati dati, ma che ci chiede, ci pretende ancora di più che noi innoviamo i servizi, soprattutto quelli di tipo domiciliare estremamente dispendiosi ed emergenziali, in servizi ad alta innovazione. Il dato dell'assistenza educativa scolastica. Siamo passati da 527.000 € a circa 700.000 € nel 2026. Nel 2002. noi sperimentavamo modelli di animazione integrata, laboratori che potessero superare questa tipologia di intervento, a pari risorse aumentare l'efficacia del servizio. Su quello ci siamo fermati. Non è compito dell'ambito andare a a sperimentare, l'ambito raccoglie informazioni, raccoglie i bandi e su quelli offrono una nuova progettualità al territorio, ma è compito di chi poi come ente, ovvero il Comune in questo caso, di trasformare. Queste informazioni, queste evidenze in servizi, trasformando quello che facciamo da troppo tempo, sempre allo stesso modo, che costa sempre di più e che alla luce dei dati che noi c'abbiamo risulta sempre più emergenziale, sempre più a rincorrere il bisogno. Grazie. Grazie Consigliere Armezzani.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Chiedo di essere abbastanza succinti perché poi abbiamo anche il Consiglio Comunale. Prego Arteconi.



VINICIO ARTECONI
Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, grazie, due cose brevissime. Il dato preoccupante dell'aumento delle patologie da 10 a 18 anni. È stato esaminato, da cosa dipende? Una diagnosi più sottile, più fine, oppure un aumento vero e proprio di patologia. Anche perché rispetto al Comune di Jesi, che ha 10.000 abitanti in più, più o meno, l'aumento del territorio fabrianese è enorme da questo punto di vista. E soprattutto se è stata fatta un'analisi, c'è modo di prevenire? Come? L'altra cosa, non ho sentito parlare dell'inserimento dei migranti, barriere linguistiche. Perché spesso i migranti si trovano anche a non poter comunicare i loro disagi, i loro bisogni. E quindi come superare anche questo e come inserirli nel tessuto sociale, grazie.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Arteconi. Prego Assessore Comodi.

GABRIELE COMODI
Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Sì, grazie. Chiedo alla regia... Lamberto innanzitutto grazie, chiaramente noi come come Giunta molte di queste, diciamo tutta quell'attività dell'ambito la conosciamo, ero curioso di questo dato qua. Nell'assistenza domiciliare vedo che dal 2022 al 2025. si è passati da 43 a 44 soggetti, però i costi sono passati da 202 a 255.000 €. Questo è dovuto a un aumento dei costi dei servizi, cioè inflazione o...

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Facciamo anche l'ultimo intervento che è dell'Assessore Serafini? A posto, allora prego, le risposte al dottor Pellegrini. Microfono.

OSPITE 1 FABRIANO
LAMBERTO PELLEGRINI

Per quanto riguarda, allora, il discorso delle diagnosi, l'abbiamo chiesto alla sanità, abbiamo, abbiamo chiesto alla sanità, al servizio sanitario territoriale di capire rispetto alle motivazioni, per cui voglio dire, da cosa nasce. Faccio un esempio banale, a Sassoferrato c'era un periodo che era venuto fuori un problema importante anche in questo caso, soprattutto nella popolazione straniera. Era emerso che c'erano matrimoni tra consanguinei che erano, ripeto, abbiamo chiesto, abbiamo chiesto alla sanità proprio di attivare un tavolo per capire e su questo ci stiamo lavorando. All'interno di una progettualità ancora più ampia stiamo attivando un percorso relativo ai primi 1000 giorni di vita, in collaborazione con il consultorio familiare e il distretto sanitario di Fabriano e l'ASL di Ancona. Un percorso che accompagni le mamme, i genitori e le famiglie, ad essere genitori. Quindi per cui stiamo attivando anche una sperimentazione di questo genere. Per quanto riguarda il settore dell'immigrazione, diciamo nel territorio del Comune di Fabriano ci sono diverse realtà, no? Il Comune di Fabriano ha aderito

a un progetto SAI, il cui soggetto capofila è l'ASP di Jesi e i soggetti che si, che operano nel territorio sono diverse realtà del terzo settore. Queste realtà del terzo settore hanno anche l'obbligo di attivare percorsi di integrazione. Nel nostro caso a livello d'ambito abbiamo un tavolo, che è definito Sconfiniamo, che ultimamente si è riunito poco devo dire, però aveva proprio questo obiettivo di favorire percorsi e processi di integrazione. Il Festival multietnico previsto a Fabriano per ottobre, ottobre, non ricordo quando, è un altro percorso legato a percorsi di integrazione. Quindi, come mandato non abbiamo un mandato specifico, però attiviamo azioni che non erano descritte nelle slide, però anche su questo ci siamo. Per rispondere all'Assessore, se ho capito bene, dicevi la spesa, allora intanto è aumentato... è aumentato perché è aumentata la tariffa e il contratto di lavoro delle cooperative sociali, è aumentato in maniera importante, ma in questo ultimo anno, 2025-2026, ci sono stati 3 rinnovi contrattuali, dopo 5 anni di fermo, per cui questa cosa avrà e ha un'incidenza importante anche sulle spese che i Comuni dovranno sostenere nell'anno, nell'attuale anno.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Perfetto, lascio allora la parola all'Assessore Serafini per le conclusioni. Prego, Assessore.

MAURIZIO SERAFINI
Assessore alla comunità e alla solidarietà

Sì, grazie Presidente, allora no, io velocemente innanzitutto ringrazio Lamberto per questa esposizione. Purtroppo è già la seconda occasione dove andiamo un po' lunghi con i dati del sociale e ci perdonerete per questo. Come ho accennato un po' anche nell'intervento dell'anno scorso, queste tematiche fanno, stanno, fanno un po' meno, tengono un po' meno banco, no? Viene un po' dato per scontato quello che c'è dietro, fino a quando comunque si riesce ad erogare il servizio. E penso che si emerga chiaramente dove non è uno slogan quello di non lasciare indietro nessuno, cioè no, penso che dall'ampiezza dei servizi, il fatto che si cerchi di non lasciare indietro nessuno penso che emerga chiaramente. In un contesto di modello organizzativo virtuoso, cresciuto nel tempo, penso che sia un modello di funzionamento rappresentativo, dove anche comunque pur essendo sbilanciata la dimensione di Fabriano, comunque nel territorio si porta avanti quello che poi è la natura dell'ambito, no? Quello di una uniformità di intervento sul territorio dove chiaramente magari il Comune più piccolo beneficia di alcune scie di organizzazione che sono determinate dal Comune più grande, quindi un

modello virtuoso che è cresciuto nel tempo e che si è consolidato. E lo vedete anche dalla ricchissima progettualità a cui si attinge, si accede. Nello specifico il CAG non è stato, non sono stati usufruiti dei finanziamenti del PNRR ma altri filoni di finanziamento. Comunque è chiaro che a prescindere da quali siano i filoni di finanziamento, nel Comune di Fabriano il PNRR, progetti PNRR sono stati per circa 1 milione di euro. E' indiscutibile la necessità di attingere ad altre fonti di finanziamento rispetto a quelle proprie dell'ente. Avete visto nel prospetto di sintesi della spesa i contributi coprono meno del 50%. Su una spesa che viaggia a un 20% d'aumento all'anno negli ultimi 4 anni, che chiaramente deve interrogarci tutti quanti sulla sostenibilità di questa spesa. E ricordo che questa è spesa corrente che quindi va coperta da un punto di vista di bilancio, non va coperta strada facendo, ma vanno individuate fin dalla prima stesura di bilancio le coperture economiche per poi farne fronte. Quindi quando magari, quando ci lamentiamo che su alcuni argomenti non troviamo la corrispondenza economica desiderata dobbiamo sapere che su un livello di disponibilità finita, per spostarli da un servizio all'altro, dobbiamo decidere da dove li prendiamo per spostarli da un'altra parte. Progettualità chiaramente che è espressione diretta dei Comuni, Lamberto l'ha sottolineato, cioè diciamo la progettualità è espressione diretta del comitato dei Sindaci. C'è consapevolezza e su questo ringrazio Lamberto per il percorso che è stato fatto in questi quattro anni che ci ha portato a una cognizione e consapevolezza del servizio, che dobbiamo ulteriormente perfezionare e migliorare. E su questo è importante averne cognizione e consapevolezza, che penso che oggi abbiamo raggiunto un livello di cognizione adeguato. Ultimo aspetto che sottolineo, il contesto di coprogettazione reale, cioè si parla tanto di coprogrammazione, coprogettazione di terzo settore, l'ambito, con il contributo di tutti, concretizza questi percorsi concreti e reali di coprogettazione. Il ruolo, in particolare in questi contesti, il ruolo del terzo settore è fondamentale, senza il ruolo del terzo settore in questo, molte di queste progettualità non avrebbero il significato e la valenza che stiamo portando avanti. Basta così, grazie per l'esposizione e per i contenuti che comunque, visto che poi oggi approviamo il DUP, ritrovate anche una sintesi, con un altro taglio d'angolazione, anche quasi integralmente nel DUP.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Grazie al dottor Pellegrini per l'esposizione completa e puntuale. Noi proseguiamo con l'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, con le comunicazioni. Nell'ambito delle comunicazioni la prima è la mia, oggi dovrebbe, doveva essere presente un altro intervento, quello da parte del Consiglio Comunale junior che è, che ha finito diciamo il loro

mandato. Mancava oggi il Sindaco, il Sindaco junior. Perché dal 28 agosto al 06 settembre è impegnato nel Campionato nazionale degli scacchi, in Sardegna, quindi c'abbiamo avuto un Sindaco junior anche futuro, speriamo, vincitore nazionale di scacchi. Ci sarà la prossima volta, il prossimo Consiglio. E in merito al prossimo Consiglio lo faremo il 1° ottobre, quindi torniamo a farlo il giovedì. No, allora lo anticipiamo al 29 settembre. Perché il 1° ottobre mi diceva adesso il Sindaco c'è la convocazione al Ministero per un tavolo della BEKO. Okay? Va bene, perché è tutto un po' correlato al discorso del rendiconto. Quindi 29 sempre alle ore 15, 15:30 facciamo, 29.9. E in quella data ci sarà anche il Sindaco junior. Poi per quello che riguarda questo Consiglio Comunale, voi avete visto che vi è arrivata successivamente alla classica convocazione anche un'integrazione, che è stata decisa dalla conferenza dei capigruppo, sul discorso della Commissione tecnica interistituzionale, per il discorso del millenario di San Romualdo, quindi l'avevamo deciso in conferenza dei capigruppo perché contemporaneamente si era svolta la Commissione. Altre cose non ci sono da dire, quindi andiamo avanti con le comunicazioni, la prima la lasciamo fare al Sindaco. Prego, Sindaco Ghergo.



DANIELA GHERGO
Sindaco

Grazie, Presidente. Saluto tutti i Consiglieri, gli amministratori. Io volevo esprimere a nome mio personale, del Presidente del Consiglio Comunale, degli Assessori e di tutti i Consiglieri, il nostro sentimento di cordoglio e di partecipazione al grave lutto che ha colpito la Consigliera Barbara Pallucca, segretaria del circolo del Partito Democratico di Fabriano, per l'improvvisa scomparsa del padre, il dottor Giovanni Pallucca. A lei e alla sua famiglia va la nostra vicinanza, in questo momento di grande dolore. Desidero partecipare il nostro più profondo cordoglio anche al dottor Fabio Trojani, Segretario Generale del Comune di Fabriano, che è stato recentemente colpito dal grave lutto per la scomparsa della mamma Maddalena. A lui va la nostra più profonda partecipazione al lutto. Posso proseguire, Presidente? Volevo aggiornare il Consiglio Comunale in merito alla vertenza BEKO, che riguarda lo stabilimento di Milano, di Melano, di Melano. Riguardo la vertenza è stato appunto convocato un nuovo tavolo ministeriale, il 1° ottobre, il 1° ottobre prossimo. Questo allarme nasce dal comunicato delle RSU, che riguardano la situazione appunto dello stabilimento di Melano. Allora BEKO Europe al tavolo del Ministero delle imprese e del Made in Italy, il 14 aprile del 2025, ha formulato un accordo, ha sottoscritto un accordo, con il Ministero. Questo nel quadro del rilancio della riorganizzazione delle attività in Italia, a seguito della transizione industriale del gruppo, che aveva indicato come obiettivi, riguardo allo stabilimento di Milano, di Melano, l'individuazione

del polo di Melano come un polo di eccellenza per la cottura e per l'induzione. Lo stabilimento di Melano era stato definito come sito chiave per la produzione di piani cottura e di prodotti ad alta tecnologia, appunto come l'induzione. Erano stati assunti degli impegni, degli impegni formali. Allora, innanzitutto il rilancio degli investimenti, l'azienda aveva assunto l'impegno a stanziare risorse economiche per il riassetto delle linee produttive, e per l'innovazione tecnologica e per l'efficientamento del sito. Si era impegnata ad investire 300 milioni, a livello nazionale complessivi in 3 anni, e aveva previsto 62 milioni di investimenti in 3 anni sul sito di Melano. Aveva anche garantito la tenuta occupazionale dei volumi, con la garanzia di mantenere volumi di produzione sostenibili e di tutelare i livelli occupazionali senza un ricorso strutturale agli ammortizzatori sociali. Ed inoltre Fabriano era stato definito come hub europeo del R&D e del design. Questi impegni sono stati disattesi. Innanzitutto c'è stato un crollo dei volumi e una sottoutilizzazione dell'impianto, parliamo sempre dello stabilimento di Melano. La produzione ad oggi risulta fortemente contratta, è pari, è pari a circa il 60% della capacità e la soglia produttiva è scesa al di sotto del milione di pezzi annui. Il segmento dei piani a induzione che doveva rappresentare il motore del rilancio sta subendo una sensibile contrazione senza contromisure efficaci da parte dell'azienda. Si verifica ad oggi una mancanza di quelli che sono gli investimenti promessi, l'assenza di nuovi investimenti concreti ed erogati sul sito, con ritardi nell'ammodernamento delle linee e nello sviluppo di nuovi prodotti. Non sono stati installati i nuovi macchinari previsti, e la linea produttiva non ha ricevuto il necessario rinnovamento tecnologico. Non è stato avviato alcun piano di industrializzazione per i nuovi modelli, al contrario si è registrato una forte contrazione del comparto dell'induzione e i volumi produttivi sono diminuiti costantemente. Ad oggi gli investimenti sono circa il 20%, gli investimenti sono circa il 20% di quelli previsti e da novembre 2025 a luglio 2026 sono rimasti fermi. Per quanto riguarda la cassa integrazione c'è stato un uso continuo e massiccio della cassa integrazione, nonostante questo appunto disattendere quelli che sono gli impegni presi. A causa della mancanza di investimenti e dei volumi fermi, anziché garantire la stabilità annunciata, lo stabilimento di Melano si trova ad operare in un costante regime di cassa integrazione. Vengono programmate periodicamente delle fermate totali della produzione, come la chiusura totale di 6 giorni dal 23 al 30 settembre, con ricorso alla cassa integrazione guadagni. E un utilizzo costante della cassa integrazione per l'intero mese di settembre che ridurrà la capacità produttiva del 60%. Il centro ricerca e sviluppo che era stato promesso come hub è stato di fatto smantellato e trasferito in Turchia. E allora questo progressivo indebolimento dell'attività a Melano rischia di avere ripercussioni a catena sull'intero indotto industriale di Fabriano e delle Marche, smentendo in questo modo la narrazione del gruppo sul rilancio del made in Italy. A questo proposito, noi non possiamo permettere che scelte di

riorganizzazione o tagli occupazionali vadano a penalizzare eccellenze produttive e competenze professionali che sono ormai consolidate in decenni di storia. Per questo motivo saremo presenti allo sciopero che è stato indetto per l'8 settembre e al tavolo ministeriale che è stato convocato il 1° ottobre. Oggi stesso ho indirizzato al Ministro Urso e al Presidente della Regione Acquaroli una richiesta esplicita, volta a garantire la tutela dello stabilimento di Melano e dei posti di lavoro, e a pretendere da parte di BEKO Europe il rispetto dell'accordo sottoscritto il 14 aprile 2025, che prevedeva 62 milioni di euro di investimenti su Melano, e il ridimensionamento del ricorso agli ammortizzatori sociali. Ad oggi, 16 mesi dopo la chiusura dell'accordo, gli impegni dell'azienda su Melano non sono stati rispettati. E allora esigiamo una risposta ferma da parte delle istituzioni di Governo volta a tutelare il sito produttivo e i lavoratori. Non siamo più disposti a credere a promesse finora non mantenute e a impegni ad oggi disattesi. Come Amministrazione Comunale siamo al fianco delle organizzazioni sindacali e di tutte le lavoratrici e i lavoratori nelle mobilitazioni, e nei tavoli di confronto presi e da intraprendere e a questo proposito ne convocheremo uno prossimamente con gli altri Sindaci del territorio. Chiediamo con forza al Governo, al Ministero delle imprese e del Made in Italy e alla Regione Marche di mantenere un'altissima attenzione su questa vertenza, e di attivare ogni strumento utile affinché la proprietà garantisca la continuità industriale e la tutela di ogni singolo posto di lavoro. La nostra comunità si trova già ad affrontare sfide complesse che sono legate alla transizione industriale, alla transizione economica e alla crisi energetica. Un ulteriore ridimensionamento del sito di Melano avrebbe impatti devastanti sull'indotto e sulla tenuta sociale del nostro Comune. Fabriano non resterà a guardare, faremo sentire la nostra voce in ogni sede istituzionale per difendere il lavoro, la dignità delle persone, e il futuro del nostro distretto industriale. Presidente, se lei mi consente, io vorrei fare un'ulteriore precisazione, in merito agli eventi che sono di questo fine settimana. Questo fine settimana... grazie. In questo fine settimana a Fabriano si è tenuto un festival, un festival musicale importante, Zero Festival, che ha avuto una grande partecipazione, una partecipazione corale da parte della città, da parte delle associazioni, associazioni culturali, associazioni sportive, da parte di commercianti, da parte di artigiani locali. E quindi innanzitutto un grande grazie agli organizzatori, e un plauso speciale a tutti coloro che sono stati coinvolti, a tutte le associazioni, ai ristoratori, commercianti, appunto agli artigiani che hanno aderito e partecipato. Un grazie alle forze dell'ordine che hanno garantito lo svolgimento della manifestazione in sicurezza, e a tutti i cittadini che hanno risposto con uno straordinario calore, civiltà e spirito di comunità. Ci hanno dato la prova che la nostra città è una città viva, è una città che sa partecipare ad iniziative che coinvolgono l'intera l'intera comunità. A questo proposito desidero però fare una precisazione in merito ad un articolo che è stato pubblicato ieri, lunedì 31 agosto, dal Resto del Carlino,

relativo ad una violenza presunta che sarebbe stata commessa nella serata musicale di sabato 29 presso i giardini pubblici di Fabriano. E io a questo proposito desidero smentire categoricamente la ricostruzione che è stata fornita dalla testata, anche se è stata oggi parzialmente rettificata, che ha parlato impropriamente di rissa e di presenza di armi. Questo perché i fatti e le immagini delineano un quadro ben diverso, non si è verificata alcuna rissa, né tanto meno è stata rilevata la presenza di armi, proprie o improprie. Si è trattato di un diverbio, di un diverbio tra due persone che è sfociato in un alterco personale, che poi è stato, è culminato con un pugno, due persone verosimilmente in stato di alterazione alcolica. L'intervento tempestivo di alcuni steward è stato sufficiente a riportare la tranquillità. Di lì a poco poi c'è stato l'intervento di polizia e carabinieri, utile alla ricostruzione dei fatti, in relazione ai quali non pare sia stata presentata alcuna querela, condizione questa necessaria per l'avvio di un procedimento giudiziario. Il festival, Zero Festival, si è confermato un momento di, un momento di aggregazione sereno, sano e partecipato da tantissimi giovani e famiglie. E allora tutelare la sicurezza della nostra comunità significa anche raccontare la verità senza cedere all'allarmismo, capace di provocare un'ingiusta lesione all'immagine della città e del lavoro svolto da organizzatori e forze dell'ordine. Questa precisazione ritenevo fosse doverosa e necessaria per non alterare l'immagine di un evento che è stato un evento partecipato, è stato un evento che si è svolto nella piena condivisione della città, delle associazioni locali. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco. Passo la parola al Consigliere Armezzani per le comunicazioni. Prego Consigliere.



LORENZO ARMEZZANI
Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente, sarò molto rapido. Questa è una comunicazione che riguarda un anniversario importante che cade quest'anno, quest'anno sono 40 annui della marcia Perugia - Assisi e della Conferenza dei popoli per la pace. E in occasione di questo, di questo evento, la tavola per la pace, città per la pace, marcia città per la pace alle quali aderisce il Comune di Fabriano, ed è la rete dei Comuni che aderiscono alla marcia Perugia - Assisi e alla Tavola della Pace, hanno promosso un'iniziativa che si chiama Giro d'Italia per la pace. Comincia oggi, 01 settembre, e terminerà a ottobre, quando il 9 e il 10 ottobre ci sarà a Perugia la convocazione dell'Assemblea

dei popoli ONU per la pace. Questa, parallelamente a questa comunicazione ho provveduto ad inviare a protocollo uno schema di delibera, per chiedere che la Giunta, a nome del Comune di Fabriano, aderisca all'iniziativa del Giro d'Italia per la pace, consisterebbe nell'organizzare una tappa del giro della fiamma per la pace a Fabriano, con un evento collegato, che rappresenterebbe l'accoglienza della pace, l'organizzazione di un piccolo evento, convegno, momento di riflessione sui temi della pace e un dono per la pace significativo e rappresentativo della nostra città. Che è inutile dirlo, quale potrebbe essere una bella pergamena, che portasse il marchio della pace o la filigrana delle Nazioni Unite. In questo periodo, in particolar modo in cui non c'è pace, è compito delle città, e questo dell'impegno del Giro d'Italia per la pace, è quello che l'iniziativa Città per la pace sta prendendo, che ogni singolo Comune possa mettere in campo. Prendo le parole allora del manifesto dell'iniziativa, quando cita sui passi di Giorgio La Pira, amato e famoso Sindaco di di Firenze che inaugurò i convegni internazionali per la Città della pace. Il Giro dell'Italia per la pace si svolge a 80 anni dalla nascita della Repubblica, e a 40 anni dalla nascita del coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani. La celebrazione di questi significativi traguardi è l'occasione per riaprire il confronto pubblico sulle responsabilità delle città e dei Governi locali nella difesa e costruzione della pace. Da questo potrà venire un nuovo impulso all'estensione della rete delle Città per la pace, e all'attuazione della norma pace e diritti umani, presente negli statuti di molti enti locali e Regioni italiane. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Per rispondere a lui va bene, prego Assessore Comodi per rispondere.



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

No, non so se la prassi, comunque per dire che noi siamo in contatto proprio con il tavolo della fiaccola della pace e siamo, sì, diciamo da prima dell'estate, diciamo, da giugno, luglio. Siamo in contatto con, sì, col, sì, per questa iniziativa qua, perché facciamo parte del tavolo per la pace, ci hanno contattato, siamo rimasti che ci saremmo sentiti dopo le vacanze estive.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego Consigliere Zannelli per la sua comunicazione.



LEONARDO ZANNELLI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Chiedo se l'Amministrazione è al corrente degli ultimi ritrovamenti archeologici nel cantiere di Piazza Garibaldi, e se questi avranno influenza sul prosieguo dell'opera. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Zannelli. Come no, prego, Assessore Vergnetta.



LORENZO VERGNETTA
Assessore alla rigenerazione urbana

Come saprà il Consigliere Zannelli che probabilmente mi ha visto sul posto questa mattina, confermo che sono ritrovamenti di scarsissimo valore archeologico che la Soprintendenza ci ha dato mandato di rimuovere e di proseguire con i lavori.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Canullo.



GABRIELE CANULLO
Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Allora, questo è il comunicato che ho ricevuto questa mattina da parte di Adolfo Maccari. Andrea Pacifico Maccari ha raggiunto la casa del padre, per ricevere un saluto per quanti lo hanno conosciuto, sarà disponibile presso la casa del commiato dalle ore 10 di giovedì 03

settembre. Le esequie saranno venerdì 4 alle ore 16:30 nella chiesa della Beata Vergine della Misericordia. Questa notizia improvvisa rattrista tutta la città, non solo il gruppo scout Fabriano Due nel quale Andrea ha militato per sessant'anni. Da sempre impegnato nel servizio educativo ai bambini e ai ragazzi, ha anche svolto servizio come formatore di capi scout a livello regionale. Lo ricorda sicuramente anche l'istituto Vivarelli, che lo ha avuto come educatore nel convitto per tantissimi anni. Per chi non avesse conosciuto Andrea, sicuramente posso dirvi una sola cosa. Andrea non conosceva la parola no. Se non l'avete conosciuto direttamente, avete sicuramente almeno una volta mangiato qualcosa cucinato da lui. Perché ha sempre partecipato a pali, feste parrocchiali, feste paesane. Ogni volta che veniva chiamato in causa rispondeva sempre sì. Ciao Andrea. Fai buona strada. Sappiamo che possiamo ancora contare su di te. Noi ti ricorderemo sempre con il tuo totem, cioè il tuo nome di caccia. Buona caccia, Lupo Affamato. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

L'ultima comunicazione al Consigliere Guida. Prego, Consigliere.



GIACOMO GUIDA
Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Io mi unisco a quanto già in parte fatto dalla nostra Sindaca rispetto ai ringraziamenti per il festival che si è svolto durante questo fine settimana, e voglio dare però un nome e un cognome alle persone che poi di fatto sono i fautori praticamente del festival, coloro che ci hanno investito, che l'hanno ideato, che l'hanno seguito e dai quali parte appunto, appunto l'iniziativa, che si chiamano Riccardo Antonelli e Simone Berardinelli. Oltre ai ringraziamenti, poi dopo ne vorrei fare anche gli altri a chi ha partecipato perché veramente è stato un impegno corale dell'intera città, voglio fare anche delle riflessioni, rispetto a, rispetto a questa iniziativa che è un qualcosa di più di un festival. Lo ha anticipato un po', un po' la Sindaca, ci ha dato una narrazione completamente diversa di quello che siamo abituati a sentirci dire e a magari veder scritto sui social, in maniera quasi compulsiva, no? Di una città morta, di una città che non ha prospettive e di giovani che se ne vanno. Beh, io ritengo che sia, la visione da dare sia completamente diversa. Qua abbiamo assistito a una collaborazione che parte sicuramente dal Comune, la figura del Sindaco che ha fortemente voluto questa iniziativa

e dall'Assessore Busini che ha tolto le castagne dal fuoco, come si suol dire, in più occasioni con problematiche che si sono venute a verificare come è normale che sia quando si organizza dei festival così grandi. Ma c'è stata un'accoglienza da parte di questa iniziativa e di questa organizzazione da parte di tutta la città, a partire dall'associazione Fabriano in centro con i commercianti che hanno anche contribuito in maniera economica, per un'iniziativa svoltasi in centro, all'AVIS, le associazioni sportive, il maestro Sandro Tiberi, il podcast Autovelox, dovrei star qui a citarne per ore perché sono veramente tantissimi. E poi anche le attività di ristorazione, da Forno 10, alla Taverna da Ivo, il Grottino, ce ne sono state parecchie. lo spirito era proprio quello, era quello di cercare di coinvolgere un'intera città, di unirla a prescindere dalle provenienze, estrazioni politiche, credi religiosi, ma l'intento era quello proprio di di fare emergere una Fabriano, una Fabriano diversa, una Fabriano viva e una Fabriano che ha voglia, ha voglia di divertirsi e stare insieme. Abbiamo visto un coinvolgimento dai bambini, giovani, adulti, quindi ho ricevuto tanti apprezzamenti anche da componenti dell'opposizione, questo a dimostrazione del fatto che quando si fa qualcosa per, per la città, lo si fa, lo si fa in maniera corale. E poi è stata anche una collaborazione tra territori con qualcosa che mi preme, non è un segreto che io sia molto amico del Sindaco di Matelica Denis Cingolani, il quale ha dato inizio a questo format a Matelica, ha partecipato, con me e con il Sindaco, nella giornata di venerdì a Fabriano, si è congratulato, molti matelicesi sono venuti, l'organizzazione stessa è di Matelica, quindi credo che queste sinergie debbono partire dalla città, ma poi estendersi anche i territori limitrofi, perché credo che ne abbia solo da guadagnare la città tutta. Quindi grazie di nuovo a Riccardo, grazie di nuovo a Simone, grazie all'Amministrazione che ha fatto il suo dovere, quello di facilitare questo tipo di iniziative e grazie a tutti quelli che sono intervenuti, perché ognuno è stato un tassello di un puzzle che è diventato qualcosa di davvero grande durante questo weekend. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Guida. L'ultima comunicazione è del Consigliere Arteconi, prego.



VINICIO ARTECONI
Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. È da circa un mese e mezzo che l'impianto di distribuzione, di Gentili, Via Dante, Via Casoli, è chiuso, le pompe di benzina sono state praticamente transennate e c'è

scritto che non viene più fatto rifornimento. Abbiamo, no, GPL è chiuso, è chiuso benzina, è chiuso diesel, è chiuso GPL. A parte i posti di lavoro, abbiamo parlato, lì ci sono persone che ci lavorano, ci sono famiglie dietro, è una strada ad alto scorrimento, è una zona industriale, non si capisce per quale motivo questo distributore debba rimanere chiuso. Ecco, io volevo informare il Consiglio che una struttura, per quanto privata, comunque ad uso pubblico così importante non deve e non può rimanere chiusa. Grazie.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Arteconi. Abbiamo finito la fase delle comunicazioni. Il distributore è quello di fronte l'Elica, giusto? Vinicio, il distributore è quello di fronte l'Elica, no? Perfetto. Consigliere Sagramola, se sa qualcosa prego lo dica a microfono, grazie Consigliere Sagramola.

GIANCARLO SAGRAMOLA
Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Gli hanno sospeso l'erogazione del carburante, GPL, GPL, benzina e diesel. GPL... al gestore. Al gestore. Ma che vigili, la società, la società che eroga il servizio... che eroga i prodotti, gli ha sospeso l'erogazione. Okay? Quindi, lui ha intentato, adesso sta intentando un'azione perché vuole continuare a gestire il servizio. Questo è il dato di fatto in questo momento, quindi lui non ha carburante di nessun tipo, perché la società che glielo deve fornire gli ha interrotto la fornitura.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego, Consigliere Sorci.

ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

L'Assessore Vergnetta ha detto una cosa precisa. C'è stata una fuga di gas, per cui pericolo, okay. No, okay. Quindi quello è un conto, aspetta, tu hai detto un'altra cosa. Hai detto la società ha sospeso l'erogazione. Allora quello è un pubblico servizio, quindi o c'è un motivo, per cui non

è che sennò tutti fa come gli pare, quindi, logicamente chi gestisce quello adesso avrà chiesto l'accesso agli atti, farà tutto, però cerchiamo di essere allineati sulle giustificazioni.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Roberto, siamo tutti d'accordo ora però quello è pur sempre una cosa privata in qualche maniera, quindi l'ente pubblico può al limite seguire l'esempio di un Sindaco che avevo letto in giro, che si è preso, che si è preso il distributore, non è più di quello che possiamo fare. Nel senso che la vedo difficile per le mie conoscenze. Sarà pure un servizio pubblico, ma non è che possiamo... Privato è il rapporto

ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

tra il gestore e il proprietario. Il resto è un servizio pubblico. Siamo d'accordo, però non

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

mi sembra che sia l'unica che si è chiusa, però ecco, salvo prenderci il distributore, poca altra roba possiamo fare, però, prego, un attimo, adesso andiamo per ordine, visto che il tema, si vogliono, si vuole intervenire su questo tema. Prego, Consigliere Biondi.

CHIARA BIONDI
Consigliere - FORZA ITALIA

Grazie Presidente, no, io prendo la parola semplicemente per chiedere il ritiro delle mozioni oggi iscritte al numero 11 e 12 dell'ordine del giorno. Grazie.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

La ringrazio. Prego Consigliere Sagramola.

GIANCARLO SAGRAMOLA
Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Io non volevo ritornare ma dove sta il disallineamento, scusa? Quello che ha detto Vergnetta è che quel distributore GPL ha avuto un problema, okay? Quel problema non c'entra niente. Questo qui è successo anche, gli è successo che quello lì l'ha chiuso, dopo alcuni giorni gli hanno sospeso l'erogazione di benzina e gasolio. Punto, dove sta il disallineamento? Non mi pare che c'è.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Perfetto, è finita la fase delle comunicazioni. Passiamo

2 Punto 2 ODG

ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/07/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

al punto 2 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1561 del 05 agosto 2026 avente ad oggetto, esame ed approvazione della trascrizione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 30.07.2026 e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliare. Ci sono interventi nel merito? Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto 2 all'ordine del giorno che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1561 del 05 agosto 2026. Prego Consiglieri, votazione aperta.

VOTAZIONE

Votazione chiusa, presenti 21, votanti 21, favorevoli 12, contrari 1, astenuti 8 E' contrario Silvi perché non era presente. Bastava non votare. Sono astenuti i Consiglieri Sorci, Zannelli, Stroppa, Minelli, Pariano, Biondi, Arteconi ed Armezzani. Quindi il punto 2 all'ordine del giorno che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1561 del 05.08.2026 è approvata a maggioranza dei Consiglieri presenti. Ora, alle

Totale dei presenti: 21

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli		12
	Ghergo Daniela, Guida Giacomo, Balducci Giovanni, Anibaldi Andrea, Canullo Gabriele, Ricciotti Marta, Ducoli Francesco, Trombetti Fausto, Aniello Oreste, Spreca Massimo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo	
Contrari		1
	Silvi Danilo	
Astenuti		8
	Stroppa Renzo, Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto, Zannelli Leonardo, Minelli Valentina, Biondi Chiara, Armezzani Lorenzo	
Non votanti		

3 Punto 3 ODG

INTERPELLANZA: STATO DEI LAVORI DEL PALAGUERRIERI, INCONTRI CON I CITTADINI E TRASPARENZA SULL'AVANZAMENTO DEL CANTIERE.

ore 17:52, iniziamo la fase dedicata alle interpellanze e interrogazioni. La prima interpellanza posta al numero 3 all'ordine del giorno è presentata dal Consigliere Armezzani, e riguarda lo stato dei lavori del Palaguerrieri, incontro con i cittadini e trasparenza sull'avanzamento del cantiere. Prego Consigliere Armezzani per la presentazione dell'interpellanza.



LORENZO ARMEZZANI
Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente, l'interpellanza sarebbe dovuta essere stata discussa scorsa, scorso Consiglio Comunale, ma il Sindaco è stato preso da una, da una logorrea interminabile, quindi non abbiamo potuto discuterla, sarebbe stata molto più interessante vederla un un mese fa. Però quindi andiamo direttamente alle novità delle notizie stampa e sentiamo quello che può dirci la Giunta. La prima domanda è, integriamo l'interpellanza ovviamente alla luce dei nuovi, degli ultimi fatti, ovvero, a seguito della risoluzione del contratto, qual è adesso il piano che l'Amministrazione si attende? Quali sono i tempi che sono stimati dall'Amministrazione, se

siamo in grado di stimarli? E quindi come andremo avanti sulla vicenda del Palaguerrieri. La seconda domanda che era in realtà il motivo da cui era partita l'interpellanza, ovvero l'incontro pubblico richiesto dai tifosi il 27 giugno e rigettato dal Sindaco che li ha invitati invece ad un incontro privato, si chiede se poi questo incontro privato sia stato fatto, sia stato fatto. E quali, e se oltre a questo incontro in cameretta, ci siano stati anche altri incontri. Terza, se questa Amministrazione, se la maggioranza intende organizzare un incontro pubblico per aggiornare tutti i cittadini. A nome del nostro gruppo, ma credo anche a espressione delle opposizioni, noi siamo ben orientati a chiedere un nuovo Consiglio Comunale aperto sulla vicenda del palazzetto dello sport. Ne abbiamo letto, quarta domanda, l'abbiamo letto dalle notizie di stampa e anche dall'accesso agli atti che ho, che abbiamo fatto riguardo alla risoluzione, ma chiediamo comunque alla Giunta se può darci un ragguaglio riguardo le motivazioni degli ulteriori rallentamenti dei lavori del cantiere. Sappiamo che l'Amministrazione ha chiesto un cronoprogramma a 30 giorni alla ditta che ha risposto invece con un cronoprogramma in scadenza il 31 dicembre e non è stato accettato. Quindi collegandoci alla prima domanda forse auspica la Giunta che i lavori possono concludersi prima del 31 dicembre? Grazie.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Risponde all'interpellanza l'Assessore Vergnetta. Prego, Assessore.

LORENZO VERGNETTA
Assessore alla rigenerazione urbana

Grazie. Di solito le interpellanze, sono note le domande che vengono fatte prima, però diciamo la, non è assolutamente un problema, mi sento preparato sull'argomento, quindi non ne faccio una questione. Allora, non ho appuntato le domande, ma diciamo la prima mi pare fosse, quali sono le, il progetto di come proseguire. Diciamo che al riguardo c'è una sezione del sito comunale in cui sono state inserite delle, come dire, delle FAQ generali su come, sullo stato dei lavori, diciamo ci sono mi pare 25 domande a cui è stata data una risposta, oltre ai video della conferenza stampa in cui erano presenti, oltre a me e al Sindaco, anche i tecnici insomma che hanno gestito la parte, la parte tecnica. Detto questo, rispetto alle prossime, le prossime fasi, sono sostanzialmente già scritte nel senso che è convocato per il 09 settembre l'impresa per lo stato di consistenza, che è il primo passaggio che prevede la norma, e entro il 18-19 di di

settembre, adesso non so bene come decorrono i giorni, dovrà abbandonare il cantiere perché la rescissione prevede 30 giorni all'impresa per lasciare il cantiere. Questi sono gli elementi certi definiti anche nel documento di, nella determina di risoluzione del contratto. Rispetto al prosieguo dei lavori, la norma ci consente di procedere al successivo in graduatoria, con il quale sono state avviate le dovute interlocuzioni, per definire una possibile e valutarne anche insomma la disponibilità per la ripresa dei lavori e diciamo che ad oggi ci sono sicuramente questi, questo tempo che ci separa dal rilascio del cantiere da parte dell'impresa uscente che ci consentono di diciamo dare seguito a questa interlocuzione verificandone la fattibilità. Questo diciamo sono gli adempimenti formali. Da un punto di vista tecnico, il direttore dei lavori ha sostanzialmente definito che i tempi tecnici per ultimare il cantiere sono di circa cinque mesi. È chiaro che questi decorreranno dal momento in cui la ditta che succederà a quella uscente insomma prenderà in mano l'area di cantiere. Con la ditta, con una, con la ditta, diciamo con la seconda ditta, come dicevo sono stati già avviati interlocuzioni, e contiamo che insomma queste raggiungano una solidità maggiore nei prossimi giorni. Questo rispetto alla prima domanda. Rispetto ai rapporti con la cittadinanza, poi magari il Sindaco vuole precisare meglio, comunque l'8 luglio c'è stato un incontro con i, con i tifosi al quale ho partecipato anch'io insieme al Sindaco. È stato un incontro molto costruttivo, tenuto in uno spirito di piena collaborazione e anche di grande compartecipazione delle persone alla questione, in cui l'Amministrazione, noi abbiamo rappresentato tutte quelle che erano le difficoltà che si sono manifestate in questo periodo, rispetto alle quali abbiamo trovato, come dire, anche una certa solidarietà da parte dei tifosi, non tanto nei confronti ovviamente dell'Amministrazione quanto della, del sistema che si era, che si era creato. Rispetto alla richiesta di una, di un incontro pubblico, credo che ci sia all'ordine del giorno di questo Consiglio una mozione presentata da Silvi e quindi ci sarà il Consiglio Comunale che valuterà e definirà quelle che saranno le conseguenti decisioni. È chiaro che siamo in una fase molto delicata del rapporto con l'impresa uscente e anche con quella entrante. Quindi diciamo che qualsiasi iniziativa pubblica dovrà verificarsi nel momento in cui si sono stabilizzate le questioni onde evitare anche, qualora dovessero esserci degli strascichi giudiziari, di dare in mano al contendente elementi che eventualmente dovessero emergere. Quindi anche in questo senso, la nostra, il nostro atteggiamento è di massima trasparenza tant'è che i Consiglieri credo abbiano ricevuto, chi ne ha fatto richiesta, tutti gli atti della risoluzione, ma in questa fase, diciamo così, è bene che anche le esternazioni pubbliche siano limitate, diciamo così, a un regime di cautela onde evitare di esporre l'ente, no, a una, a prestare il fianco a altre questioni. Penso di aver risposto insomma sulla questione, quindi, diciamo ben vengano qualsiasi, ben venga qualsiasi iniziativa pubblica, diciamo, ammesso che avvenga in un momento, in un contesto in cui c'è una chiara definizione

sia della partita uscente che di quell'entrante, diciamo così, ecco questa penso sia un po' la posizione con cui, di cui abbiamo discusso anche nella Giunta. Rispetto l'ultima domanda credo fosse diciamo come si è arrivati a questa, a questa risoluzione del contratto. Anche questo è stato detto diciamo in maniera molto, molto chiara sia nelle note stampa che nella determina di risoluzione del contratto che è un atto molto corposo, come avrete potuto verificare, in cui si rappresentano e introducono tutti gli elementi. La risoluzione è una risoluzione per negligenza, quindi diciamo non afferisce a uno specifico unico atto, diciamo di causa, ma è legata a una serie di fattori che hanno poi determinato la risoluzione. In particolare sin dalla fine dell'anno scorso sono state avviate tutta una serie di contestazioni all'impresa, con ordini di servizio specifici. Attività che è stata reiterata e maggiormente, diciamo così, attuata nei mesi di febbraio, marzo e aprile, e tutto ciò ha dato il via ad un percorso specifico e attentamente costruito per richiamare le responsabilità dell'impresa e formalizzare le nostre contestazioni. Quindi diciamo si è arrivati a questo, a questo atto a seguito di un percorso che è stato un percorso lungo e come è stato anche spiegato, è stato un percorso che ha richiesto una serie di elementi, una procedura ben precisa, onde evitare appunto di essere contestati in questa, in questo aspetto. Non so se ho risposto a tutte le richieste, diciamo, l'elemento del cronoprogramma non è un elemento centrale in questa questione, nel senso che, è un elemento diciamo che non è che è arrivata la risoluzione del contratto perché è arrivato un cronoprogramma che abbiamo ritenuto impraticabile o non percorribile. La risoluzione del contratto è arrivata per negligenza che deriva da una serie di inadempienze, diciamo contestate formalmente, a cui l'impresa ovviamente non ha risposto in maniera proattiva, esatto. E questo ha dato via a questa procedura. È chiaro che, quando poi il 12 o il 13 di agosto, è arrivata, quindi a 3 giorni dalla scadenza diciamo contrattuale, è arrivato un cronoprogramma che prevedeva la fine dei lavori al 22 dicembre, se non erro, è chiaro che quello è stato ritenuto obiettivamente non accoglibile, anche perché l'elemento, diciamo, da cui è decorso il contraddittorio che ha fatto scaturire il processo di risoluzione del contratto è datato 23 giugno. Cioè il 23 giugno è il giorno in cui il datore, il direttore dei lavori ha convocato l'impresa per contestare una serie di adempimenti da cui è decorso poi la relazione riservata al direttore dei lavori, la relazione riservata al RUP, quindi diciamo una serie di procedure che sono tutte ben descritte anche nell'atto di risoluzione, quindi non sto raccontando nulla di nuovo. E quindi diciamo ecco quel cronoprogramma a quel punto non aveva alcun valore indipendentemente dal fatto che finisse al 22 dicembre o a Natale del 2027, insomma, diciamo era, ovviamente ormai era fuori da quel percorso che era stato già avviato e aveva ottenuto. Peraltro, proprio per diciamo no, attenzionare e cercare di non lasciare nulla al caso, come è citato in delibera, c'è stato un incontro a fine luglio con l'impresa, in cui si è cercato anche di definire un percorso che però

anche lì non ha portato ad alcuna soluzione, quindi diciamo questo è stato l'epiloco di un percorso costruito in maniera speriamo e pensiamo corretta. Poi ecco se ho dimenticato qualcosa magari ditemelo.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Vergnetta. Prego, Sindaco per integrare la risposta.



DANIELA GHERGO
Sindaco

Grazie Presidente, solo per precisare, allora l'incontro con i tifosi non è stato annullato dal Sindaco. Il Sindaco ha, i tifosi hanno annullato l'incontro per essere precisi. Allora Consigliere, bisogna che lei quando fa delle affermazioni impara ad essere preciso, annullare l'incontro non l'ha fatto il Sindaco, il Sindaco ha... faccia la cortesia di rispettare, di rispettare chi sta parlando, okay? No, lei fa sempre demagogia, lei fa sempre demagogia. Lei fa sempre demagogia sulle cose. Impari a usare le parole per il significato che... usa. Armezzani



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

poi dopo nella replica dice quello che vuole, prego. Prego, Sindaco. L'incontro non è stato, pubblico, non



DANIELA GHERGO
Sindaco

è stato annullato dal Sindaco, è stato annullato dai tifosi che hanno ritenuto opportuno non farlo in quelle, con quelle modalità. Il Sindaco ha detto che non sarebbe stato presente in quella sede, ma li ha invitati presso la sede comunale dove solitamente un Sindaco incontra le associazioni. Mi fa la cortesia? Ecco. L'incontro si è peraltro tenuto non in quella data perché c'è stata un'indisponibilità dei tifosi per quella data, anche se io ero nella sede comunale quella mattina, si è tenuto in altra data. È stato un incontro costruttivo del cui contenuto, essendo appunto un incontro, diciamo tra un soggetto, un'associazione e il Sindaco non ritengo di dover

dare atto pubblicamente del contenuto, ma posso garantire che l'interlocuzione con i tifosi è costante da sempre. È un dialogo costruttivo, non strumentalizzato, con nessun fine se non quello di riavere il prima possibile il palazzetto, e di essere messi al corrente dei passi che l'Amministrazione sta facendo per raggiungere questo obiettivo. Quindi il dialogo con i tifosi è costante e costruttivo. Per quanto riguarda gli incontri pubblici, il Comune di Fabriano ha fatto già due incontri a dicembre 2025 e a giugno 2026, l'8 giugno mi sembra, ha fatto due incontri pubblici al Montini. Io non ho visto nessuno dei Consiglieri, degli interlocutori, di tutti coloro che sono adesso così tanto interessati al palazzetto, essere lì presenti, interessarsi perché quella era una delle sedi preposte a dialogare con i cittadini, non c'è stato nessuno, quindi diciamo che comunque gli incontri pubblici sono stati fatti, e verranno, e si continuerà a farli. L'ultimo è stato a giugno, c'erano 20 persone, non c'era nessuno dei Consiglieri interessati, che adesso è diventato improvvisamente così attento alle vicende del palazzetto, continueremo a farli nell'interesse della città. Grazie.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Sindaco. Prego, Consigliere Armezzani per replica. Così come prescrive il regolamento.

LORENZO ARMEZZANI
Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Il regolamento lo interpretiamo in immaginazione, cioè ad Sindacum placendum. Okay, bene, no ovviamente la risposta del Sindaco è abbastanza inutile perché gli incontri, quando bisogna fare gli incontri istituzionali, questa è la sede e bisogna farli qua e quindi non si fa, non si fanno gli incontri pubblici. Quando si fanno incontri pubblici noi veniamo accusati perché (incomprensibile) l'incontro, l'incontro pubblico. Però, il punto era proprio sulla trasparenza, non possiamo parlare di trasparenza, Sindaco, è imbarazzante, è imbarazzante. L'ultimo accesso, rispondo, pensate l'accesso agli atti su questo, su questo procedimento, il primo accesso agli atti che io ho fatto, ha avuto più di 200 giorni per essere risposto. Ne ho fatto un altro quattro mesi fa che ancora non è stato evaso. Ormai è stato superato dagli eventi, per cui ormai non serve più. Ha ragione l'Assessore Vergnetta che per la risoluzione del contratto invece la risposta è stata immediata, quasi lo stesso giorno se non il giorno dopo. Però non è che questa Amministrazione, che ricordo, ricordo gentili colleghi e colleghe di maggioranza, avete bocciato una Commissione di inchiesta su questa vicenda, per motivi assolutamente incomprensibili.

Anche perché poi avremmo potuto fare, condurre quella Commissione d'inchiesta in tempi non sospetti, perché era risalente quasi a un anno fa. Noi non possiamo scendere oggi, non è nostra competenza scendere sulle questioni tecniche e amministrative assolutamente. Non siamo in grado di poter esprimere un giudizio né ci compete, se lo strumento di risoluzione fosse o meno opportuno. Però alcune cose le possiamo dire. Quando abbiamo fatto il Consiglio Comunale aperto, ed era il 24, se non sbaglio, aiutatemi che c'ho la memoria, settembre, dopo le elezioni, quindi ottobre del 24, in questa sede furono contestate all'azienda, ottobre 24, tre elementi causa del ritardo della consegna del cantiere. Il primo, il primo la difficoltà al reperimento dei materiali. Ricordate, eravamo tutti presenti. Difficoltà al reperimento dei materiali. La guerra, altre crisi internazionali, però un'azienda strutturata, quando deve provvedere ad un cantiere di queste dimensioni, non può avere un approvvigionamento dei materiali, non può addurre come scusa del ritardo la mancanza di approvvigionamento dei materiali. Però possono esserci fattori esterni e non controllabili che lasciano almeno il dubbio. Però voi ve lo ricordate tutti, il secondo motivo era la scarsità di personale, cioè in questa sede il direttore dei lavori, che allora era il dirigente l'architetto Natalini, ci disse che la ditta argomentò che il ritardo dei lavori era dovuto alla scarsità di personale carpentiere qualificato. E già questo nell'ottobre 2024 era un giustificativo non accoglibile. Perché sebbene tu sia un'impresa che lavora, che ha sede in un'altra città, vieni nel nostro territorio, pianifichi la strategia affinché tu abbia le risorse umane necessarie per fare questo tipo di lavoro. Si fanno le ATI, no, in questo caso, io vengo da una, da un'altra città, vengo da Roma, ho bisogno di personale sul territorio, quindi faccio un'associazione di impresa con un'impresa edile del territorio. Così alcuni problemi, compresi per esempio la difficoltà a reperire personale, l'impresa del luogo me lo risolve. In questo caso la Baiocca ha partecipato da sola. Quindi questa giustificazione non era accoglibile, ma la terza, la terza ve la ricorderete tutti. Le avverse condizioni meteo. Cavolo, a Fabriano piove. A Fabriano piove, d'estate è caldo e quindi è difficile fare un cantiere. Terza giustificazione del ritardo, parliamo di ottobre 2024. Allora io capisco, non possiamo entrare nei metodi delle osservazioni tecniche amministrative, ma già con quel primo accesso agli atti che ha atteso più di 240 giorni per essere evaso, l'Amministrazione Comunale già produceva, se non sbaglio, 5 o 6 ordini di servizio inevasi, non rispettati dall'azienda, addirittura con ordini di servizio che richiamavano precedenti ordini di servizio non rispettati. E allora veniamo al momento politico, alla questione politica, ma perché, visto che già a ottobre 24 avevamo dei ritardi così gravi da parte dell'azienda, che nono, che non facevano presagire nulla di buono, perché non c'è stata in quella sede la scelta politica di risolvere allora il contratto? Perché ad oggi, ad oggi, al di là delle considerazioni tecniche di cui ci ha fatto contezza l'Assessore, oggi abbiamo politicamente delle difficoltà a capire perché oggi e non prima. Da ultimo, da ultimo rispondiamo alla domanda su

cui abbiamo letto un comunicato da parte del Sindaco, dicendo, se non ricordo male le parole è che il Comune non si sceglie l'impresa, beh, non è vero. Cioè non se lo sceglie nella misura in cui un privato si sceglie l'impresa per fare i lavori di casa, certo, ma nell'esercizio del potere amministrativo della procedura di gara, noi ente fissiamo i paletti affinché scegliamo la ditta che risponda alle nostre esigenze. E se la ditta non risponde alle nostre esigenze, un errore in sede di appalto l'abbiamo fatto, è evidente, è evidente. Vi ringrazio.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Passiamo oltre, no, non finiamo più, se cominciamo su questo facciamo, facciamo il Consiglio Comunale aperto, se cominciamo a replicare. Va bene, andiamo oltre.

4 Punto 4 ODG

INTERPELLANZA: UTILIZZO MUNICIPIUM.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno. Una interpellanza presentata dal Consigliere Sorci Roberto sull'utilizzo Municipium. Prego, Consigliere, per presentare l'interpellanza.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No, l'interpellanza è molto semplice, penso che avete letto tutti, io ricordo Vergnetta all'inizio del mandato quando ha detto, abbiamo un applicativo in Comune per le segnalazioni dei cittadini, ma nessuno lo controlla, nessuno lo vede, quindi lo abbiamo spento. E io ho detto è fatto bene, abbiamo messo in piedi Municipium e allora io ho detto, siccome io sono uno di quelli che ha rotto le scatole, diciamo, vabbè, ho voluto testare l'efficienza del sistema, le risposte e quello che succedeva. Quindi oggi, siccome ormai sono passati tre anni abbondanti,

ho chiesto mi dite da un punto di vista dell'utilizzo quali sono i risultati? Quindi ho detto, mi spiegate, una volta non si sapeva chi rispondeva, chi li prendeva in carica, non si sapeva niente. Giustamente Vergnetta gliene ho do atto, ha fatto bene a spegnerla. Quindi com'è fatta l'organizzazione? Quante segnalazioni sono state fatte in questo periodo ai cittadini? Che tipologia? Perché se voi la guardate, mi chiede illuminazione, lavori strada. Quindi, avere una mappatura che serve anche a guidare l'Assessore. Quante di queste, quante di queste sono state chiuse e in che tempi? Il tempo medio di risposta. Perché può darsi pure che ci impieghiamo sei mesi, oppure ci impieghiamo, siamo super efficienti, tre giorni, otto giorni. Quindi questo è la fotografia, quelli che normalmente si chiamano i KPI di misurazione di un servizio. Quindi è una cosa molto... vero, Assessori.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Prego, Assessore Comodi.



GABRIELE COMODI
Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Sì, allora, cominciamo, adesso vediamo anche se non ci ho pensato prima, quindi chiedo scusa alla regia, se è il caso, se riusciamo a proiettare i dati. Allora innanzitutto devo fare una premessa, che Municipium è uno dei canali per cui, tramite cui il cittadino può fare le proprie segnalazioni. C'è ancora l'URP, c'è ancora la mail dell'ufficio manutenzioni, e c'è praticamente ancora vabbè, principalmente comunque l'app Municipio, quindi tutte le informazioni passano, vengono poi passate all'ufficio manutenzioni che lo carica su un gestionale interno che viene utilizzato dagli operai e gli operai chiudono poi le segnalazioni. Questo perché è una premessa importante, perché in realtà, diciamo, Municipium è un sottoinsieme, anche se è importante delle segnalazioni. Allora, come funziona l'architettura? Il cittadino che manda la informazione su Municipium, questa informazione viene recepita dagli uffici a seconda di quelli che sono i settori che adesso vi vado ad elencare, ma che quelli che trovate sulla app. Una volta fatto questo vengono caricate le segnalazioni sul sito degli operai e questi poi in qualche modo chiudono l'informazione. Cioè una volta che è stato fatto l'intervento chiudono all'interno del gestionale degli operai. Allora qual è una prima criticità che in qualche modo oggi stiamo risolvendo grazie diciamo al CED? In realtà, noi il dato di chiusura ancora spesso al cittadino non torna, perché non c'abbiamo il TIS che in qualche modo lo caricava a mano, cioè il tirocinio

inclusione sociale. Perché il servizio di risposta automatica al cittadino è un servizio a pagamento ulteriore su Municipium, cioè, Municipium è un po' l'esca, poi dopo, una volta che l'hai beccato ti vendono i servizi sopra. Come fanno tutti, come fanno tutti i software, okay? Allora venendo un attimo ai numeri, rispondo alle varie domande che sono state fatte perché effettivamente abbiamo anche, okay, allora intanto io vado avanti, allora le, si vede, adesso vabbè, no allora, in pratica, da quando l'abbiamo aperto, quindi fondamentalmente dal 2024, perché 2023 è stato il periodo dell'affidamento, ma è andato a regime nel 2024, noi abbiamo avuto, un attimo, 687 segnalazioni. Okay? Che è quello, diciamo, quello che trovate nella colonna mobile, mobile, cioè sarebbe da cellulare, okay? Di queste, quella prima riga è quella di tutto il periodo, 687. 218 nel 2026 che ancora non è finito, 359 nel 2025, 110 nel 2024. Di queste vedete che la maggior parte sono state praticamente chiuse nel 2025 perché in pratica sono quelle in cui c'avevamo il TIS. Quindi queste sono state caricate tutte. Quando vedete che ce ne abbiamo ancora in carico o aperte, non è detto che non siano state chiuse, è che il database di Municipium non le registra. Andrei un attimo avanti. Quindi io ho risposto alla prima domanda, com'è l'organizzazione e quante segnalazioni sono state fatte. Adesso un attimo che qui ce l'ho, ce l'ho girata, aspettate, ecco. Allora se andiamo a vedere, noi abbiamo circa le, diciamo così, le varie, le varie categorie sono strade e marciapiedi, macrocategorie, edifici comunali, sicurezza e ordine pubblico, illuminazione pubblica, decoro urbano, igiene pubblica, verde e uffici comunali. Dopo abbiamo sotto, abbiamo le sottocategorie che non sto a ad indicare perché qui diciamo l'interpellanza chiedeva i numeri, okay? Allora, nel 2026, quindi nell'anno in corso, noi abbiamo avuto due, due richieste per quelle che riguardano l'attività degli uffici comunali. 25 per il decoro urbano e l'igiene pubblica, 11 sugli edifici comunali, queste spesso sono le scuole che praticamente utilizzano, cioè utilizzano il canale direttamente. Illuminazione pubblica 76, 76 segnalazioni, sicurezza e ordine pubblico soltanto 3, strade e marciapiedi 88, verde pubblico 13. Quindi, diciamo la sintesi qual è? Fondamentalmente chi la fa da padrona, strade e marciapiedi e illuminazione pubblica. Il verde pubblico, questo lo prendo come un segnale positivo, in qualche modo, diciamo, riceve un po' meno segnalazioni, anche perché ormai il tema della, diciamo sta un po' rientrando il tema delle varie segnalazioni, perché ormai siamo andati a regime. Però, nel 2025, quindi l'anno scorso, l'illuminazione pubblica, erano 120 le segnalazioni, 133 sulle strade, decoro urbano e igiene pubblica 52, verde 37. Quindi, diciamo, la maggior parte della percentuale è, sono queste qua. Questo si ripercuote in tutti gli anni. Vado velocemente sul tempo medio di chiusura che a seconda delle, diciamo, cioè per l'illuminazione pubblica, per esempio, è circa, nel 2026 è stato circa 50 giorni. Okay, non è, cioè non è poco, però voi considerate che in quegli... scusate, 50 giorni per l'illuminazione pubblica, gli altri vengono evasi entro il mese, okay? Entro 35 giorni. Con variazioni che vanno

dai 38 del verde pubblico alle diciamo, ai, aspettate, il secondo è, al decoro urbano che invece c'abbiamo 12 giorni, okay? Cioè tra che arriva la segnalazione e la mettiamo in campo. Certo, allora la motivazione vera è che cioè la motivazione, è questo, cioè diciamo il motivo è che, diciamo, non è che l'elettricista non le chiudeva, è che quando, cioè questi sono i dati di Municipium, quindi nessuno le carica sul sito. Okay? Adesso abbiamo fatto in modo tale che praticamente chi gestisce la manutenzione in qualche modo è in grado anche di chiuderla e dare la comunicazione al cittadino. Comunque detto questo, allora, quante sono state chiuse, il tempo medio di chiusura, abbiamo detto praticamente quasi tutto, no, ho risposto a tutto, perché, quante segnalazioni sono state chiuse ecco diciamo questa qua, il dato è quello che vi ho dato all'inizio, praticamente il 70% indicativamente, però non è detto che siano state, dopo dipendono, cioè certe segnalazioni non sono nemmeno chiudibili. Perché se uno mi chiede, che ne so, di andare a tagliare un parco è un conto, se uno invece chiede una cosa più importante, di lavori pubblici o così, la cosa diciamo non dipende soltanto, cioè non è una questione di manutenzione ordinaria, spesso. Sennò per il resto dice le segnalazioni, ecco, dentro il decoro urbano, per esempio, ci sono anche le derattizzazioni, quindi c'è, che ne so, le segnalazioni per la derattizzazione, ma quella, diciamo, è un'attività continua, spesso ci segnalano presenza di ratti, in particolare in certe zone, andiamo a verificare se ci sono le esche e questo è anche un, diciamo per noi è un'attività ulteriore di controllo dell'appalto della, diciamo della gestione della derattizzazione, okay? Spero di aver risposto al Consigliere Sorci, se ci sono altre domande, spero di poter rispondere.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Comodi. Prego, Consigliere Sorci per replica.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Che vuole Presidente, che gli devo dire? Senta Assessore, almeno Io capisco che ci sono segnalazioni non chiudibili, ma i sistemi funzionano semplicemente in automatico. Quelle che non sono chiudibili, aspetta, quelle che non sono chiudibili c'è qualcuno che si assume la responsabilità di dire, capo operaio, non lo so chi è, perché ancora non abbiamo capito. Quindi nel foglio di lavoro si scrive non chiudibile e la stessa persona che dice non chiudibile chiude sul sistema. Certo, se il sistema è sbilungo, lo dico alla fabrianese, che io faccio un pezzo, anzi, lo

dico alla Davide Alessandroni, nel servizio Ragioneria del Comune di Fabriano. Una pratica si spezzetta in 10 pezzi, a ognuno gli si fa fare un pezzo. Arriva alla fine che la pratica si intorcina perché è in 10. Allora lì ci vuole uno che guida e il resto, come abbiamo detto in precedenza per il regolamento degli scavi. Vergnetta ti ricordi che ho detto ci deve avere un responsabile, uno. Sennò non funzionano i sistemi, non si chiudono. Questa avete fatto una cosa intelligente, però tocca farla funzionare in modo semplice, se cerchiamo lo stagista, c'è il capo operaio, punto, lui è abilitato a chiudere, gli portano il foglio di lavoro, e gli dice Sorci mi ha segnalato tre buche, nella stessa via. Ne abbiamo chiuse due, perché l'altra ci siamo scordati. Succede. Però almeno due le ho chiuse e mando, ragazzi.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Una cosa al volo. Okay, prego Comodi.



GABRIELE COMODI
Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

No, allora, il discorso è questo, che l'operaio chiude sulla segnalazione sul database interno, cioè sul programma gestionale degli operai, ma anche il passaggio a Municipium, anche perché un'informazione che manca nel gestionale è se la, diciamo se la richiesta viene da Municipium o dall'URP o dall'ufficio di manutenzione. Però questo, siccome questa è una criticità che abbiamo visto, come ho detto all'inizio, questa verrà superata col nuovo software gestionale degli operai che praticamente adesso diciamo l'abbiamo presentato a luglio, Lorenzo avete fatto la riunione, quindi penso che nelle prossime settimane sarà operativo, e questa cosa ci aiuterà a monitorare ancora di più, però non è che non chiudiamo, gli operai chiudono sul loro foglio di lavoro. Non lo comunichiamo al cittadino purtroppo, perché non sappiamo, però è anche vero, e chiudo veramente, che spesso il cittadino ci ritorna, sono 20 giorni che ho fatto questa segnalazione, quindi in realtà quelle aperte le sappiamo perché la gente comunque, se vuole insomma riapre il ticket, ecco.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno che è un'altra interpellanza, interpellanza TARI.

5 Punto 5 ODG

INTERPELLANZA: TARI.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

La presenta il Consigliere Renzo Stroppa. Prego Consigliere.



RENZO STROPPA
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Allora, questa interpellanza diciamo è un po' il seguito della discussione che è stata fatta l'altra volta, quando si parlava appunto delle tariffe e l'altra volta, come lei ricorderà, Presidente, quando volevo intervenire lei giustamente m'ha detto che non potevo reintervenire per finire quello che si diceva, contrariamente a quello che ha fatto oggi e qui continuano a parlare, riparlare, cioè le repliche, eccetera, ma va bene così. Quindi quello che avrei chiesto l'altra volta, lo chiedo oggi, perché appunto non ho avuto diciamo quei chiarimenti, io l'altra volta nella discussione ho dimostrato con dati alla mano, dati forniti dagli uffici comunali, che l'aumento della TARI poteva essere, poteva essere diciamo se non neutralizzato del tutto ridotto. Se andiamo indietro con gli anni potevano essere ridotti, proprio cancellati, perché ricordo che il Comune mediamente incassa 250.000 € all'anno dalla riscossione, dall'incassato, non dall'accertato riguardo alla TARI, per cui se moltiplichiamo per 12-13 anni, vuol dire che ha incassato quasi 3 milioni, ma a parte questo, quanto meno, in questa consiliatura ha incassato quasi 1 milione dall'evasione ed elusione della TARI. Quindi poteva essere tranquillamente annullato gli aumenti che sono stati in questi tre anni. Ma quello che io chiedo oggi in maniera proprio specifica e vorrei avere una risposta precisa, senza tanti giri di

parole, perché questi soldi, come hanno fatto altri Comuni, questi soldi incassati, prima accertati, poi incassati, non sono stati messi per ridurre il PEF, ma sono stati messi come entrate tributarie generali e quindi spese per altre cose, che tra l'altro, visti gli avanzi di bilancio non mi sembra così necessario utilizzare altri fondi per la verità, comunque per carità, tutto può essere. Però ecco io vorrei proprio con chiarezza che mi si dica, abbiamo, il motivo per cui è stato deciso di non utilizzare questi soldi per la riduzione del PEF.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Stroppa. Risponde l'Assessore Marcolini. Prego, Assessore.



PIETRO MARCOLINI
Assessore alla progettualità

Beh, intanto, come dire, il bilancio comunale come ha avuto modo di dimostrare la comunicazione dell'ambito sociale e del commento dell'Assessore Serafini dice che il bilancio è un bilancio unitario, unico, che non c'ha compartimenti stagni, quindi le entrate del Comune concorrono a definire la destinazione e la quantità delle risorse impegnate. Segnalo che soltanto sul versante del sociale negli ultimi 4 anni, sono stati aumentati circa un quarto di milione l'anno di spese sociali. Siccome il Comune non solo non c'ha la zecca, ma deve sottostare a riduzioni molto sensibili delle risorse assegnate dallo Stato, la prima risposta è di conoscenza delle tecniche di bilancio. Le entrate, dove non hanno vincolo di destinazione concorrono a definire le possibilità di intervento, e nelle politiche di bilancio ognuno può dare giudizio. Però voglio rispondere nel merito alla domanda che lei fa, perché, come dire, supporrebbe un dato che invece, non è, non solo non è corretto, non è reale, che è quello, come dire, che il Comune fa cassa sugli incassi della TARI, ecco. L'abbiamo spiegato diverse volte. Voglio tornarci sopra. Questa volta, ora ne abbiamo parlato, come lei diceva, sembrava la discussione non risolta perché i punti di vista, i giudizi e i pregiudizi, sopravvivono, ma abbiamo spiegato esattamente come è organizzata la TARI e quali sono i meccanismi di calcolo delle tariffe che non dipendono dal Comune, ma dipendono dall'organismo addirittura nazionale e quello gestionale a cui noi apparteniamo, quindi Ancona Ambiente, ARERA, ATA, in maniera combinata. Su questo siamo tornati ripetutamente, quindi, che facciamo noi altri per venire incontro alle esigenze sempre più drammatiche, dovute anche alla vessazione di una politica fiscale governativa insensibile alle esigenze popolari? Interveniamo sulle fasce di esenzione

della TARI. Segnalo allora, lo dico perché sono convinto che ci sia un supplemento di informazione. In base al regolamento comunale, fino a 8.265 € c'è una riduzione del 70%, del pagamento della TARI, a cui si è aggiunto recentemente un contributo del 25% come bonus sociale, questa volta del Governo, senza copertura, che arriva quindi al 95%. Per la fascia da 8 e 266 e 9 e 796 il Comune prevede una riduzione del 50%, a cui si aggiunge il 25% di bonus sociale, da 9.700 a 15.000 l'esenzione è prevista dal Comune, una rinuncia al gettito, una rinuncia al gettito, del 50%, da 15.000 € a 18.000 € il 10%. Recentemente abbiamo aggiunto un 5%, in base, come dire, a una convenzione e a un accordo fatto con i sindacati, per gli over, gli over 80, con ISEE di cui alle fasce sopra indicate, quindi compresa anche quella di 18.000 €, c'è una riduzione ulteriore del 5 %, per cui la prima fascia di fatto è di esenzione totale, la seconda fascia è di esenzione all'80%, al 55% e al 15%. Voglio aggiungere, a dimostrazione della sensibilità, sia alle tematiche sociali che a quelle economiche, che il Comune riserva al trattamento della TARI, che in favore delle nuove attività industriali, artigianali e commerciali che si insediano nel territorio comunale, in immobili non allacciati ai servizi di rete liberi di attrezzatura è prevista una riduzione del 70% per 3 anni. Significa riduzione di gettito a cui il Comune avrebbe diritto, ma di cui, come dire, percepisce l'utilità. Aggiungo rispetto a questo, perché la fascia è molto larga, abbiamo un elenco se serve in una delle prossime occasioni che sicuramente ci starà. Non vi faremo come dire il risparmio di raccontarlo, le associazioni senza scopi di lucro, le organizzazioni di volontariato attivo nell'ambito culturale e sociale, assistenziale, che per lo svolgimento delle attività istituzionali lo fanno direttamente o coadiuvano il Comune nello svolgimento di questa attività, non pagano la TARI. Questo è come impegniamo l'Amministrazione nel favorire le fasce sofferenti in relazione agli indici che ci vengono dati. Più tardi, quando parleremo del DUP, cercherò di dire invece quello che manca a livello regionale e a livello nazionale. Siccome noi non stampiamo carta moneta, noi possiamo, come dire, o introdurre, ma non nel caso delle tariffe TARI che ci sarebbe impedito, dei contributi laterali per fasce sociali, oppure interveniamo nelle fasce di esenzione larghissimamente, il nostro regolamento è tra i più generosi a livello regionale. Ecco, questa è un po' la risposta che io spero la soddisfi.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Marcolini. Prego, Consigliere Stroppa per replica.



RENZO STROPPA
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Allora, io apprezzo il suo modo di esporre, Assessore, perché comunque, per carità, gli do atto delle sue capacità, tecniche ed oratorie. Però qui continuiamo a girarci intorno. Perché come ha fatto altri Comuni, l'altra volta lei quando abbiamo parlato per esempio del Comune di Genga che ha abbassato il 10%, no, ridacchiava dicendo sì, Genga, ha fatto, no? Perché Genga è un Comune piccolo e comunque ha abbassato del 10%. Roma, Bologna, Firenze, Napoli hanno utilizzato l'incasso della TARI, della TARI per non aumentare o aumentarle pochissimo. Quindi probabilmente ritengo dalla sua risposta, ritengo che questi c'hanno, sono pieni di soldi e non c'hanno bisogno di quello. Perché la domanda mia era molto semplice. Io per carità, apprezzo il fatto che avete messo per le fasce più basse con difficoltà, cioè quella famosa esenzione da 100.000 € che come avete detto voi, comunque non viene sfruttata, perché l'anno scorso ne sono stati, mi sembra se non, se non vado errato, 20 o 30.000 € sono stati utilizzati per quella riduzione. Quindi e noi ce ne mettete 100 € per far vedere che siamo larghi di manica. La mia, il mio discorso era molto semplice, bastava semplicemente utilizzare i proventi del recupero della TARI per aumentare di meno. Solo questo. Voi avete deciso di non farlo perché il personale, perché qui l'altra volta parlava della crisi mondiale, delle guerre, tutto quanto, per carità, va bene tutto. E' una scelta l'ha detto perfettamente lei, è una scelta dell'Amministrazione, quindi l'Amministrazione ha scelto di fare cassa, è brutto dirlo, ma è così, l'ha detto lei, cioè fa così perché i 250.000 € anche l'anno scorso non l'avete messi a ridurre il PEF, l'avete utilizzati diversamente, è giusto, è lecito, è lecito, è una scelta. È una scelta che si può fare, quindi, per carità, voglio dire, va bene così. Io chiedevo questo e questo lei m'ha risposto. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Prego Assessore Marcolini, tanto oggi siamo andati, siamo andati così.



PIETRO MARCOLINI
Assessore alla progettualità

Sì, sì, siccome lei ha detto come dire delle cose che rifiutano, come dire, di confrontarsi con il reale, l'Amministrazione può o aggiungere quando è possibile farlo, nel caso delle tariffe e in questo caso non lo può fare, oppure può ridurre il gettito. È chiaro? È chiaro questo? No, dico è

chiaro? Perché se invece si nega questo è inutile che parliamo. Quindi tenere a regime pieno le quattro fasce di ISEE significa produrre un gettito che il Comune utilizza per le necessità largamente esondanti le possibilità finanziarie. Quando fa questo è come se intervenisse direttamente. Però voglio venire dietro a un ragionamento di prospettiva perché non se n'è parlato. O meglio, se n'è parlato in altre occasioni. Noi abbiamo fatto un'azione di modernizzazione dell'accertamento dei tributi comunali. Ci aspettiamo un ritorno, stiamo verificando quanto l'accertato produce in termini di incassato. Voglio annunciare adesso, perché è il mese di settembre, il primo di settembre, che stiamo verificando, grazie a questi intrecci, quale sarà l'andamento del gettito rispetto al quale non modificando le tariffe, che non c'è data possibilità, ma se noi entro la fine dell'anno, un impegno che noi assumiamo, è formale, su due versanti, uno è la somma, lei parla di contributi dell'ordine di 40-50.000 €. Segnalo una cosa che non ho detto perché l'abbiamo ripetuto due volte, lo scorso anno, in base a un accordo con i sindacati e con le categorie economiche, abbiamo messo a disposizione 120.000 € di esenzione. Di quei 120.000 €, bisogna rendicontare la verità, ne abbiamo spesi soltanto 30.000 perché non c'era stata l'idonea informazione. Quest'anno l'abbiamo fatta, abbiamo adesso un rendiconto al 25 di agosto che non è definitivo perché magari qualcuno l'ha mandato per posta. Siamo grosso modo sullo stesso ordine di grandezza. Quest'anno abbiamo indicato come somma disponibile 80.000 €, quindi quello, quindi rispondo nel merito in termini aggiuntivi. Se su questo noi avremo la, un avanzo rispetto agli 80.000 €, è una di quelle alimentazioni dei contributi che serviranno a rimodulare le fasce di esenzione in termini più generosi. Se poi dal, siamo al terzo invio dalla società che ci dà una mano con il servizio patrimonio e tributi, per la denuncia e la riscossione dovessimo avere delle notizie più positive, io dico che sia sul primo versante la differenza tra le cifre stanziate e quelle richieste dai cittadini, e quelle invece derivanti dalla riscossione, ci possono far dire che in maniera ragionevole rispetto alle esigenze di bilancio rimoduleremo le aliquote di esenzione per il prossimo esercizio.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Abbiamo ancora il tempo per l'ultima interpellanza di questa tornata. La presenta Sorci, punto numero 6 all'ordine del giorno, fine lavori Palasport.

6 Punto 6 ODG

INTERPELLANZA: FINE LAVORI PALASPORT.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Non ho capito se la vuoi presentare o meno, visto che ne abbiamo già parlato. A lei la parola per farci capire.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Io avrei potuto... scusate un attimo. Avrei potuto fare un discorso di natura politica, ma la rimando e raccolgo nonostante tutto per niente spesso arrogante, stavolta è stato intelligente. E ha detto una cosa estremamente importante per noi che stiamo qui. Poi litigheremo sulla, le responsabilità politiche, su tutto, ma in questo momento è una fase delicata e io lo raccolgo questo perché qualsiasi discussione, tra virgolette, che scopre il Comune, creiamo noi un danno al Comune. Siccome noi siamo qui, a difendere gli interessi del Comune, della popolazione e quindi dell'ente, e io in prima persona ho giurato nel 2002 che nella mia attività politica avrei sempre protetto l'ente, perché questo fa un Sindaco quando giura, e accetta la carica, allora evito, faccio solo due domande veloci, perché ci ha detto, il 18, lo stato di consistenza lo fa il 9 settembre. E mi raccomando. Oh, lo so che non dipende da te. Stagli dietro. Perché lì ci giochiamo tutto il successivo. Aiutate gli uffici a fare, a controllare anche le virgole. Secondo aspetto. Io lascerei il cantiere e ci farà causa, tutto quanto. Lo scorrimento. Hai detto giustamente, hai cominciato a fare già il discorso dello scorrimento. Domanda mia, stesse condizioni? Oppure state pensando a riequilibrare anche il contratto con i nuovi prezzi? Perché oh ragazzi, questi ha fatto il 21%, ha sottoscritto atti di sottomissione, Segretario parlo anche per lei, atti di sottomissione di mantenere il prezziario. Siamo nel 2026. Assessore, tu lo sai di che... è cambiati i prezziari. Trovare uno che ci fa lo stesso, io prego Iddio, sarà difficile. Quindi ti do un consiglio, agite in parallelo anche su una soluzione diversa da quella dello scorrimento. Questo è il mio consiglio e ho interpellato molte avvocature, amici comuni che abbiamo io e l'Assessore e mi hanno dato tutti una serie di risposte. Quindi vi prego, vi prego, fate attenzione.

Poi di politica ne parliamo di responsabilità, di tutti gli errori, quello ne parliamo, e vi dico anche, vi invito, non avete voluto accettare la Commissione. Ragazzi, certe cose se parlano tutti insieme, nelle stanze giuste del Consiglio Comunale. perché sennò dopo ognuno creerà danni e se ne assumerà purtroppo le responsabilità nei... i danni già sono stati fatti, c'hai ragione, ci saranno tra 10 anni chi viene dopo, Sagramola, noi ne sappiamo qualcosa. Quindi vi invito a usare il buon senso, sia da un punto di vista amministrativo, ma ci sono le responsabilità, sia da un punto di vista politico. C'è la Commissione, c'è un Presidente, l'Assessore, le strutture, parliamo e confrontatevi.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Siamo, oggi siamo un po' fuori tema, fuori domande. Prego Assessore Vergnetta.

LORENZO VERGNETTA
Assessore alla rigenerazione urbana

No, diciamo accolgo la, come dire, l'auspicio che fa il Consigliere Sorci, però noi dobbiamo stabilire anche qui dentro delle regole di ingaggio. Ci sono attività che competono ai funzionari, che è, di cui la politica è completamente distante anni luce. La gestione del contratto con l'impresa è un elemento di mera attività amministrativa. Ciò non significa che l'Amministrazione, la giunta non ha seguito, accompagnato, condiviso le scelte dei funzionari. Ma non è che, come è stato detto prima, politicamente dovevate scegliere prima di interrompere il contratto. La politica non si deve occupare di queste cose. Se ne occupa assistendo, accompagnando negli indirizzi politici e amministrativi, ma non può sostituirsi a responsabilità che la norma affida ad altri soggetti. Questo bisogna che qui dentro lo impariamo perché sennò diciamo tutto e il contrario di tutto, pensando che abbiamo come politici responsabilità e possibilità che invece non abbiamo. Non è che se il Sindaco un giorno si fosse alzato e avesse detto la ditta che sta a lavorare in piazza Bassa la mandiamo via, per fare esempi diversi, perché mi sta antipatica e perché c'ha la divisa azzurra. No, ci sono dei, ci sono delle attività che competono tecnicamente, amministrativamente ai funzionari, su cui la politica non può incidere. Questo bisogna che ce lo diciamo bene. Una di queste è lo stato di consistenza su cui Sorci ovviamente invitava ad avere, no, una attenzione, ma per carità di Dio, è l'interesse di tutti che lo stato di consistenza sia il più preciso, sia per chi esce che per chi entra,

ovviamente, no? È chiaro che però ci sono figure, nello specifico il direttore dei lavori, che ha le competenze e la professionalità per redigere uno stato di consistenza, allo stesso, in maniera adeguata. Rispetto allo scorrimento della graduatoria, Sorci dice una cosa diciamo corretta, nel senso che, anche se diciamo non è proprio così, la norma, se non erro, il Segretario mi aiuta, dice che lo scorrimento è l'alternativa principale, salvo questioni di carattere, insomma mette una possibile scappatoia. Che però significherebbe ovviamente cambiare completamente procedura, rimettere in campo una procedura diversa, eccetera. Ora sui prezzi io non voglio dire niente, nel senso che anche su questo è un aspetto meramente tecnico e amministrativo. È chiaro che la norma però diciamo consente l'accesso al regime dello scorrimento a pari condizioni. Quindi non è che noi possiamo dire okay, scorriamo col secondo e gli facciamo, applichiamo uno sconto diverso. Questo ovviamente non ce lo consente, quindi il secondo dovrà acquisire l'appalto alle stesse condizioni della ditta uscente. I termini dei loro ribassi sono irrisori, quindi quello in teoria non cambierebbe. È chiaro che in tutto questo è cambiato uno scenario, che è di circa 2 anni e mezzo di tempo differente. Ci sono norme dello Stato che disciplinano le tematiche della revisione dei prezzi e quindi noi, come abbiamo fatto per esempio per la scuola Marco Polo, in cui abbiamo aderito a quel regime di revisione dei prezzi che la norma ci metteva, metteva a disposizione, faremo la stessa attività, sia ovviamente con la ditta uscente nel momento in cui ne ricorrano i presupposti, sia ovviamente con quella entrante. Quindi diciamo che c'è una norma chiara che individua un percorso, sulla quale bisogna essere peraltro molto e molto precisi e accurati, perché qualsiasi variazione o deviazione acquisiamo rispetto a una procedura molto attenta, potrà essere accolta da chi oggi potenzialmente esce per dire vedete, avete fatto questo cambiamento proprio perché di qua non andava bene. Quindi noi dobbiamo essere molto rigorosi rispetto al percorso che terremo, auspicando che ci siano le condizioni, ovviamente tecnico e amministrative, per poter procedere con questo procedimento dello scorrimento. È chiaro che qualora nella valutazione dello scorrimento dovesse emergere che non ci sono soggetti che sono in grado di acquisire questo appalto a quelle condizioni, sarà necessario procedere con uno stralcio funzionale, una ricostruzione dell'appalto e un nuovo appalto differente. Però capiamo che questo ha un tempo e una, insomma, una tempistica che ovviamente è molto distante dalle esigenze che abbiamo di ridare quanto prima l'opera alla città.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Vergnetta. Prego, Sorci, una cosa sola, come dici te. Per replica, prego.

ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Perché non vorrei, siccome ha fatto cenno alle responsabilità tra dirigenti e politica, quando io ho detto, segui, io so benissimo, e sono andato, sono andato anche a processo, quindi sui compiti della politica e dei dirigenti. L'atto di revoca è squisitamente dirigenziale. Ma quello che dico io, è vero che la consistenza la fa il tecnico. Ma stagli dietro, che è una, è l'invito politico, non, perché tu non ti metti a fare i conti. Giustamente neanche, li potresti anche fare, come li posso fare anch'io, ma questo è un altro discorso, non compete a te. A te compete prenderlo per le orecchie, casomai.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Abbiamo terminato così la prima ora, l'ora delle interpellanze e delle interrogazioni.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

9 Punto 9 ODG

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2027-2029. APPROVAZIONE.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Quindi passiamo agli argomenti, il primo di cui è il punto 9 all'ordine del giorno che è la proposta di Consiglio Comunale n. 1639 del 19 agosto 2026, avente ad oggetto documento unico di programmazione DUP 2027-2029 approvazione. Su questa proposta di Consiglio è stato

espresso parere dall'organo di revisione economica e finanziaria con verbale n. 28 del 17 agosto 2026 ed il parere è favorevole con alcune indicazioni. Presenta l'argomento l'Assessore Marcolini. Prego, Assessore, a lei la parola.



PIETRO MARCOLINI
Assessore alla progettualità

Grazie, Presidente. L'appuntamento convenzionale riesce da parte di tutti, anche del sottoscritto ad attirare la attenzione necessaria. Lo segnalo perché il DUP, come dice la parola, è un documento in cui ci stanno tutte le informazioni riferite alla gestione economica e finanziaria, intrecciata alle attività amministrative. È un documento importante, a volte, come dire, interpretato burocraticamente, ma, per chi voglia, come dire, anche individuare le contraddizioni tra le cose dette in anni precedenti o anche l'anno precedente, e gli aggiustamenti, questo è il documento che consente di valutare esattamente in maniera concentrica le possibilità, le necessità e le ristrettezze di carattere nazionale, addirittura diciamo di contesto economico più generale, e poi scendendo giù per li rami fino al livello comunale. Il documento strategico, diciamo io non voglio fare una illustrazione, mi scusavo con la Presidente e con i Consiglieri purtroppo per un, un mal di gola trattato male, che m'ha impedito di partecipare alla riunione della Commissione Bilancio, che tutti gli anni invece precedenti siamo riusciti a fare. Perché ovviamente in Consiglio Comunale non si può discutere un documento di 250 cartelle. Però ne voglio tratteggiare gli elementi diciamo salienti, che ci rimandano a appuntamenti successivi, che possono essere diciamo chiarificatori e risolutivi sia di dubbi, che di indicazioni di soluzione. Il DUP, che non è di origini antichissime, io vengo ancora dalle relazioni previsionali e programmatiche, da documenti, è una cosa diversa che fin dall'inizio metti insieme, spacchetti in due parti, c'è una parte diciamo strategica e una parte invece operativa. La parte strategica fornisce un quadro generale del contesto, la parte operativa invece descrive le condizioni interne che l'Amministrazione è in grado di presentare, cercando di essere coerente, addirittura con il piano di mandato, quello iniziale, quello degli obiettivi, il piano di consiliatura. I consuntivi presentati e il piano dei risultati. È un documento sintesi, che mette insieme tanti documenti, che a volte, come dire, sono isolati uno dall'altro. La sezione strategica, dicevo, e quella operativa, il bilancio di previsione, il PEG, di performance, il piano degli indicatori, il PIAO. Quindi in maniera coerente cerca di mettere a sistema l'Amministrazione, per cui l'impegno programmatico fa i conti con le necessità correnti. Io mi limiterei a individuare tre elementi fondamentali. Uno è il limite dell'azione avara del Governo nazionale nei confronti delle Regioni, e dei Comuni. La seconda è la illustrazione del piano di

rendicontazione dell'Amministrazione che fortunatamente non si allontana dal piano degli obiettivi e dal piano di mandato della Giunta, che noi in via sintetica alleghiamo nella parte finale del DUP, per poi venire concretamente a vedere le possibilità residue e anche, come dire, di interlocuzione, sia con il Governo regionale che con quello nazionale. Il primo elemento, avevamo pensato di illustrare con qualche slide, ne presenterei soltanto due, due soltanto. Una riguarda diciamo i dati essenziali del documento strutturale di bilancio, 25-29. Quello che devo dire lodevolmente il Ministro Giorgetti ha presentato anche con grande chiarezza, io devo, bisogna a mio avviso riconoscere anche l'onestà dei dati presentati, da cui risulta che cosa, le questioni di queste ore è che siamo alla vigilia del pagamento dell'ultima rata del PNRR. 166 miliardi sono stati erogati e rimangono 28, che dovrebbero essere ultimati. Il 31 agosto si è chiusa ogni partita sulle modifiche e sulle aggiunte. La seconda questione è la gestione della clausola di salvaguardia che il Governo ha avanzato eccependo i motivi energetici, insomma le guerre e i motivi energetici, avanzando una proposta di esenzione, essendo ancora in regime di infrazione per un percentile dello 0,1, per soltanto 600 milioni di euro. Per questo io dico che lì c'era, c'era un margine brigabile per intenderci, ecco, perché 600, per un un bilancio diciamo di diverse centinaia, 400 più, 400 miliardi, si sarebbero potuti trovare. Allora io dico che l'impianto è trasparente e onesto, ma sempre sul versante delle cose dichiarate, diciamo, quello che la clausola di salvaguardia ha ottenuto e quello a cui si rinuncia. La clausola di salvaguardia pare che abbia ottenuto, si parlava inizialmente di 24-25 miliardi, circa 14 miliardi, nel nome dell'energia, nel nome dell'energia e della sicurezza. Ovviamente queste cose, come dire, che significano? Significano che se il Governo, che piuttosto inopinatamente ha firmato il contratto addirittura del 3 per cento con un tendenziale 5 per cento del PIL per le spese di riarmo, quindi tu non ti puoi lamentare di una corda che ti strozza se hai firmato diciamo il contratto per il nodo scorsoio e dall'altra il tema diciamo dell'energia, sono stati 38 miliardi spesi sulle accise, 38 miliardi sulle accise che è una, la misura più regressiva che il Governo in questi casi si è proposto di fare, perché bisognava intervenire per fasce d'utilizzo, un conto le imprese, un conto sono i consumi ricchi, un conto quelli poveri, si sarebbe potuto fare diversamente, però i dati sono quelli corretti. Allora io una tabella sarei contento di illustrare, quella di pagina 16, in cui vengono illustrati i dati essenziali del piano strutturale di bilancio del Governo, in cui l'onestà dei dati che richiamo per la terza volta vengono messi in controluce. C'è un tasso di crescita del PIL reale del, risalente al 2024 dell'1%, quest'anno siamo allo 0,6%, individuato 0,7 in riduzione dello 0,6, ma l'elemento su cui concentrare la vostra attenzione è quella gobba di quel grafico che vedete. Forse non è, non è distinguibile, si parte dal 2024, 2025, 2026, 27, 28, 29, fino a, era 25,29, sono i cinque anni del documento strutturale di bilancio. Che succede? E il Governo... e Giorgetti lo dichiara espressamente. Voi vedete che c'è una percentuale della spesa pubblica,

dell'1,3, del 25, del 1,6 del 26, del 1,1 del 30, dell'1,5 del 29 e del 1,9 del 27. Il 27 è l'anno delle elezioni. Allora, pigliati i 5 anni in termini di riferimento, c'è soltanto un picco. Ed è del tutto evidente perché viene dichiarato che i 14 miliardi, se saranno 14 miliardi ottenuti, con lo switch dall'energia, e dalle spese di riarmo, diventeranno spesa pubblica, per le cose più invereconde. La rottamazione delle cartelle che è arrivata al 2023, i condoni parziali, la proposta inopinata, alla faccia della progressività delle imposte prevista dalla Costituzione, del Vicepresidente del Consiglio Tajani che vuole portare l'aliquota massima della tassazione del 43% da 50 a 60.000 €, come se quella fosse la fascia più urgente. Il Ministro della Salute dichiara la necessità di un finanziamento urgente di 5 miliardi, lo dice il Ministro della Salute, non è un sospettabile eversore cubano, per ottenere, come dire, un clima sostenibile nella gestione della sanità. Ecco, tutto questo lo si fa invece indirizzando verso un aumento della spesa pubblica dequalificata, con impegni che vanno in tutt'altra direzione delle regole, come dire, uniformi e progressive che la Costituzione ci indica. Lo dico, perché Il fondo di anticipazione di liquidità, quello a cui le Regioni per circa, per circa 30 miliardi e i Comuni per circa 4 miliardi e 2, da diversi anni anticipano delle somme al Governo, per due anni rinunciano a queste spese correnti, per poterle trasformare, se tutto va bene, alla distanza di due anni in spese di investimento. Il tutto per dare la possibilità di scialare al Governo. Allora io dico che su questo tutti quanti dovremmo essere d'accordo. Io vedo flebili lamentazioni da parte dell'ANCI, deboli come quelle addirittura dell'ALI, quindi voglio dire, il timor panico attraversa la schiena di molti. Però io dico che non si può pensare di concentrare la spesa discrezionale al centro e scaricare a valle tutte le spese indispensabili, di cui, come dire, la cittadinanza come primo sportello individua il Comune senza le coperture. Voglio segnalare in controtendenza, ma sempre per onestà, che per esempio abbiamo avuto un sentore di un aumento di una spesa sempre deficitaria e insufficiente, ma che quest'anno, per esempio per l'affidamento dei minori, ci sarà una cifra superiore a quella, come dire, che i saremmo aspettati, quindi inferiore alle necessità accumulate negli ultimi tre anni. Ma c'avremo un segnale positivo su questo versante, non ce l'avremo sul fondo anticipazione di liquidità, non ce l'avremo per quello che riguarda, per quello che riguarda l'autonomia, la comunicazione degli studenti con disabilità, perché sulla disabilità e sulle procedure, diciamo, di integrazione, si arriva, come dire, per quello che riguarda i LEPS e gli obiettivi di servizio a dichiarazioni di principio a cui non sono mai seguiti i decreti attuativi e quindi di fatto rimanendo sostanzialmente sospese le indicazioni, le indicazioni di buon funzionamento. Un tema a cui noi non siamo interessati, perché rispettiamo puntualmente le regole restrittive, riguarda il fondo dei crediti di dubbia esigibilità, che riguarda l'efficientamento della riscossione, su cui io penso che i Comuni abbiano dato una notevole mano e che bisognerebbe valutare nel merito gli affidamenti delle riscossioni e la quantità dei debiti di

dubbia esigibilità. Non voglio andare oltre su questo versante da cui risulta evidente che lo Stato pensa alla propria campagna elettorale, il Governo pensa alla propria campagna elettorale, e non ha in grande considerazione le esigenze dei Comuni e anche delle Regioni. Le Regioni che si comportano come i bolscevichi, dopo la rivoluzione d'Ottobre, allineati e coperti, magari pronti a morire, ma non a tradire l'impegno politico, io come dire, c'è uno stormir di fronde nei confronti di Salvini sul piano politico dei governatori, ma io sul versante finanziario, non c'è un Fedriga, Presidente delle Regioni, un Cirio, un Presidente di centrodestra che abbia dato segni di vita rispetto a un vero e proprio strangolamento, che anche nell'ultimo anno ha tolto 450 milioni alle Regioni, non coprendo i fabbisogni previsti dai LEPS e dai LEA per come li discutiamo. Ultima, seconda e ultima parte del DUP, ho detto che abbiamo allegato anche quest'anno, lo facciamo sempre, l'elencazione degli indirizzi strategici con cui questa Giunta, l'Amministrazione di Daniela Ghergo, si è formata, i sei indirizzi strategici, le azioni strategiche, gli indirizzi, gli obiettivi operativi. Abbiamo cercato di traguardare questi sei obiettivi strategici con quello che noi abbiamo fatto. Abbiamo fatto tre presentazioni, largamente riassuntive delle attività che l'Amministrazione ha svolto, ispirandosi a quella impostazione che trovate in maniera condensata, ma nemmeno tanto condensata, piuttosto ampia, nella parte centrale del documento di bilancio in cui sia la programmazione, il bilancio, il patrimonio, sia il sociale, sia i lavori pubblici raccontano quello che hanno fatto ispirandosi agli obiettivi strategici di cui ho appena parlato. Quello più evidente, perché è quello fisicamente più significativo, obiettivamente è il piano dei lavori pubblici. Alla faccia delle opere incompiute, come piuttosto temerariamente qualche giorno fa è stato scritto sul Giornale. Le incompiute non ce ne stanno. Ci sta l'86% che è in esecuzione. 21 milioni sono già stati eseguiti, più di 40 sono in corso di esecuzione. Molte cose concretamente si sono viste, altre se ne vedranno. Diverse se ne vedranno, come quella della seconda rotatoria, dopo quella della piazzetta del Serpente, aggiunte alle varie scuole, alla manutenzione straordinaria delle frazioni e della città. Ma sulla seconda non voglio dire niente, che è il sociale, perché la relazione del direttore dell'ambito e dell'Assessore Serafini, mi fanno semplicemente richiamare gli elementi salienti del sociale. Noi veniamo da una situazione disordinata ai limiti dell'anarchia, a cui abbiamo aggiunto in quattro anni qualcosa vicino a un quarto di milione ogni anno in termini di erogazione della spesa sociale. Ora, consentitemi insieme all'apprezzamento per il lavoro dell'ambito sociale e al lavoro diuturno che ha fatto l'Assessore Serafini, in un lavoro di riappropriazione di titolarità, che delle attività dell'ambito il Comune ha fatto negli ultimi anni, per cui, come dire, la confusione, a volte la tentazione di considerare l'attività svolta dall'ambito sociale, come quella svolta da un ente terzo, che poco ha a che fare con il Comune, io penso che non si sia cancellato, ma che si sia fortemente ridotto. Quindi l'invito che io faccio e vado rapidamente a concludere è quello che il

mese prossimo, forse il 29, come annunciava il Presidente Balducci, faremo un Consiglio con un'altra variazione che riguarderà importanti spese di investimento e aggiustamenti anche minori sul versante delle correnti. Stiamo preparando il rush finale delle rendicontazioni delle opere e di aggiustamento anche delle scelte che diano conto, che si interroghino sulle visioni che poggiano su progetti realizzabili concretamente, che non parlino di fuffa, che non parlino di aspirazioni generiche, mai declinate, di necessità generali mai specificate, di strumentazioni inesistenti mai agibili, ecco, io penso che a partire dal lavoro istruito nel bilancio, questo documento ci aiuti a vedere quello che dovremo fare nelle variazioni possibili, nella maturazione anche delle novità, ho parlato delle risorse sul versante dell'accertamento fiscale, ma anche dell'efficientamento di altre porzioni dell'Amministrazione che dovrebbero guidarci nelle variazioni e anche nell'ultimo bilancio preventivo del 26 che vorremmo completare, non consegnandolo al nuovo Consiglio Comunale, ma rendicontando anche dei progetti esecutivi di opere pubbliche e di servizi migliorati nel corso di quest'anno.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Marcolini. Prego Consigliere Silvi.

DANILO SILVI
Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Sì, grazie Presidente. Io ho ascoltato benissimo l'intervento dell'Assessore Marcolini, lei, Assessore, è molto bravo con le parole, con i numeri e con i grafici e con le percentuali pure, però, vede, un povero cittadino che vota a destra come me, capisce che io mi sento in dovere di riportarla, voglio dire, alla realtà. Sul documento unico di programmazione 2027-2029 dobbiamo essere molto chiari, perché dietro il nome tecnico di questo documento non c'è una pratica burocratica qualsiasi. Qui si dovrebbe decidere il futuro di Fabriano. Si dovrebbe dire ai cittadini quale città vogliamo costruire nei prossimi anni. Ci dovrebbe indicare una direzione, una priorità, una strategia, un'idea di futuro. E invece Assessore, in questo DUP che lei ci ha appena illustrato nel suo intervento, la nostra sensazione che rimane è un'altra. La sensazione è quella di un'Amministrazione che continua a raccontare molto, a programmare molto, a elencare molto, ma che fatica a indicare dove sia realmente il cambiamento che dovrebbe portare Fabriano dalle sue difficoltà, fuori dalle sue difficoltà. E allora diciamocelo chiaramente, questo è un DUP, è il documento della continuità, la continuità di un modo di amministrare, la

continuità di grandi parole alle quali troppo spesso non corrisponde altrettanza chiarezza sui risultati e soprattutto la continuità di una domanda che continua a rimanere senza una risposta convincente. Qual è la Fabriano che questa Amministrazione lascia dopo questi anni di Governo? Perché il problema non è scrivere che vogliamo una città produttiva, il problema è creare lavoro. Il problema non è scrivere che vogliamo una città attrattiva, il problema è convincere le persone a vivere qui, a venire qui e a investire qui. Il problema non è scrivere che vogliamo una comunità solidale, il problema è garantire servizi quando una famiglia ne ha bisogno. Il problema non è scrivere che Fabriano deve essere centrale, il problema è evitare che diventi sempre più periferica. Il problema non è scrivere innovazione, il problema è cambiare davvero qualcosa. Perché, vedete, nel DUP ci sono parole importantissime, produttività, bellezza, attrattività, solidarietà, centralità, innovazione, efficienza, ma dopo le parole arrivano i cittadini, e i cittadini giustamente non giudicano un'Amministrazione dai titoli dei capitoli di un documento. La giudicano da quello che vedono, da come vive la città, da quali opportunità trovano i loro figli, da quanto tempo aspettano una risposta, da quali servizi ricevono, da quanto è curato il territorio, da quanto è viva la città, da quanto futuro riescono a immaginare qui. Ed è proprio su questo che noi chiediamo a questa Amministrazione risposte, perché è vero che questo DUP parla di programmazione, ma noi vogliamo prima vedere fino in fondo il consuntivo politico di ciò che è stato fatto, quali sono rimasti sulla carta, quali sono in ritardo e soprattutto quali non hanno prodotto i risultati annunciati, perché è troppo facile parlare sempre del prossimo anno, è troppo facile spostare sempre la risposta in avanti. È troppo facile dire che arriveranno progetti, finanziamenti, bandi, opportunità e interventi. La politica però arriva sempre a un punto in cui deve rispondere a una domanda semplice. Cosa avete cambiato davvero? E qui, a nostro giudizio, in questo documento non ci consegna una risposta sufficientemente forte. Ci consegna una programmazione articolata, ma una programmazione articolata non è necessariamente una programmazione coraggiosa, ci consegna dei grandi indirizzi strategici, ma i grandi indirizzi strategici non significano automaticamente dei grandi risultati, ci consegna obiettivi, ma un obiettivo senza una verifica politica rigorosa rischia di diventare soltanto un'intenzione scritta e Fabriano francamente di intenzione non vive. Fabriano ha bisogno di risultati, ha bisogno di scelte, ha bisogno di una politica che abbia il coraggio di dire cosa viene prima e cosa viene dopo. Perché quando tutto è una priorità, alla fine niente lo è davvero. Ed è questa la critica politica più forte che rivolgiamo a questo documento. Noi non vediamo una gerarchia sufficientemente chiara alle emergenze di Fabriano. Qual è oggi la prima emergenza? La crisi demografica, il lavoro, i giovani, le infrastrutture, i servizi, il commercio, le frazioni, il centro storico, la capacità del Comune di rispondere ai cittadini? Qual è la priorità assoluta? Perché se tutte queste questioni vengono

inserite nello stesso grande contenitore della programmazione, ma senza una scelta politica forte su dove concentrare davvero energie, risorse e responsabilità, il rischio è quello di continuare a fare un po' di tutto, senza riuscire a cambiare davvero niente. E questa città non può permetterselo. Fabriano non è una città senza problemi, Fabriano non è una città che può permettersi di galleggiare. Fabriano non è una città che può accontentarsi di amministrare l'esistente. Fabriano è una città che deve affrontare una sfida enorme. Una sfida che riguarda il suo peso economico, il suo futuro demografico, la sua capacità di trattenere i giovani, la sua attrattività, la sua identità produttiva, la sua funzione nel territorio montano. E allora noi chiediamo, dov'è in questo documento la grande scelta capace di invertire una tendenza? Dov'è il progetto che fa dire a un giovane io a Fabriano ci resto? Dov'è il progetto che fa dire a una famiglia io a Fabriano ci voglio venire a vivere? Dov'è il progetto che fa dire a un'impresa qui vale la pena di investire? Dov'è il progetto che restituisce davvero centralità a questa città? Perché vedete, dire che Fabriano è la capitale del territorio montano è una bella affermazione, ma una capitale deve esercitare una funzione, deve avere dei servizi, dei collegamenti, capacità di attrazione, deve avere una forza istituzionale e territoriale riconoscibile, altrimenti rischiamo di utilizzare parole grandi per coprire problemi altrettanto grandi. E questo non lo possiamo accettare. C'è un altro aspetto, quello del DUP. Programma un periodo che arriva fino al 2029. E allora la domanda politica è ancora più evidente. Perché un cittadino dovrebbe credere oggi che nei prossimi 3 anni arriveranno quei risultati che fino a questo momento non ha ancora visto in maniera sufficiente? Qual è l'elemento di rottura, qual è la novità? Quale politica nuova viene messa in campo? Perché noi vediamo molte conferme, vediamo molte continuità, vediamo la la prosecuzione di percorsi già avviati, ma non vediamo fino in fondo quella svolta che Fabriano avrebbe bisogno di vedere. E guardate che questa non è una critica contro la programmazione, è esattamente il contrario. Noi crediamo nella programmazione, proprio per questo non possiamo votare un documento che a nostro giudizio è più forte della descrizione delle intenzioni che nella capacità di imporre una svolta, perché la politica non può limitarsi a fotografare la città, la politica deve cambiare la città. E quando parliamo di efficienza del Comune, dobbiamo essere ancora più franchi. Perché i cittadini non giudicano l'efficienza da come la definiamo in un documento, la giudicano da quanto devono aspettare, da quanto è semplice parlare con gli uffici, da quanto velocemente ottengono risposte, da quanto il Comune è vicino oppure lontano, da quanto la macchina amministrativa riesce realmente a risolvere i problemi. E allora anche qui la domanda è semplice, quali saranno i risultati concreti che i cittadini potranno verificare? Perché efficientare, riorganizzare, razionalizzare, digitalizzare sono parole che sentiamo da anni, ma ogni volta che un cittadino sente una parola in più e vede un risultato in meno, la distanza dalla politica aumenta. Ed è proprio questa distanza che

dovremmo preoccuparci di colmare, non con altri slogan. Ma con i fatti. E noi oggi chiediamo alla maggioranza una cosa molto importante, che non basta scrivere Fabriano, bisogna avere un'identità precisa di Fabriano. Non basta difendere ciò che siamo stati, bisogna decidere ciò che vogliamo diventare. Non basta ricordare la nostra storia industriale, bisogna costruire la nostra prossima storia economica. Non basta valorizzare il patrimonio culturale, bisogna trasformarlo in opportunità. Non basta parlare di giovani, bisogna creare condizioni perché non se ne vadano. Non basta parlare di comunità, bisogna costruire i servizi che tengono insieme le persone. E non basta parlare di territorio, bisogna governarlo e non basta parlare di futuro, bisogna avere il coraggio di sceglierlo. E oggi purtroppo noi questo coraggio, in questo documento, non lo vediamo. Vediamo un DUP che rischia di essere più rassicurante per chi governa, che utile per chi deve vivere il futuro di questa città. Un DUP che racconta una direzione, ma che non ci convince sulla forma necessaria per raggiungerla, un DUP che contiene obiettivi condivisibili, ma che non ci sembra sufficientemente netto sulle priorità. E allora il nostro voto contrario sarà un voto politico, perché non possiamo approvare un documento semplicemente perché è formalmente corretto, tecnicamente articolato o pieno di buoni propositi. Noi dobbiamo chiederci se è sufficiente per la Fabriano di oggi e la nostra risposta è no. Non è sufficiente, non è sufficiente per una città che ha bisogno di ritrovare fiducia, non è sufficiente per una città che deve creare nuove opportunità, non è sufficiente per una città che non può permettersi di perdere giovani, competenze e energie. Non è sufficiente per una città che deve tornare a essere protagonista, perché il rischio più grande oggi non è sbagliare una. singola scelta. Il rischio più grande è abituarsi al declino, abituarsi a fare un po' meno, abituarsi a chiedere un po' meno, abituarsi ad aspettarsi un po' meno, abituarsi a dire che tutto sommato le cose vanno così. E noi questa rassegnazione non la vogliamo e soprattutto non vogliamo trasformarla in programmazione. Fabriano ha bisogno di ambizione. Ha bisogno di una politica che assume il rischio delle scelte, ha bisogno di obiettivi che possono essere misurati. Ecco perché votiamo contro e votiamo contro non per il gusto, perché siamo l'opposizione, votiamo contro perché fare opposizione significa anche dire che un'altra direzione è possibile. E concludo, Presidente, dicendo che una città non si rilancia solo con i titoli degli indirizzi strategici. Si rilancia con le scelte e queste scelte alla fine producono risultati. Di quei risultati oggi noi chiediamo conto. Di quei risultati domani i cittadini giudicheranno tutti noi, e noi non vogliamo essere complici di una programmazione che a nostro giudizio non indica con sufficiente forza la svolta di cui Fabriano ha bisogno. Per questo, per questo motivo il nostro voto sarà contrario. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Silvi, mi complimento per un discorso diciamo quasi assessorile, di una durata notevole, ma oggi siamo sempre buonissimi. Consigliere Anibaldi, prego, a lei la parola.



ANDREA ANIBALDI

Consigliere - RINASCI FABRIANO DANIELA GHERGO SINDACO

Sì, grazie Presidente. Il DUP, premetto che per chi lo ha letto veramente, dà gli spunti delle linee guida, degli interventi, di quanto fatto, quanto in programmazione, quanto da fare. Quindi se vogliamo aprire un confronto nel DUP ci sono tutti gli elementi per aprire un tavolo di confronto e analizzare i temi di che parla e non solo sulle chiacchiere. Però vorrei soffermarmi su un aspetto, il DUP che considero e che è trasversale ai contenuti e alle politiche dell'Amministrazione, la demografia. Oggi questo è un dato di KPI principale su cui poi dobbiamo far gettare le basi per la strategia futura del nostro Comune, al di là del DUP, eccetera. I numeri sono chiari, c'abbiamo 28.890 abitanti, abbiamo perso più di 3.000 abitanti in 10 anni, le morti sono molto più delle nascite, l'equilibrio dell'immigrazione è vicino quasi allo 0, quindi non c'abbiamo neanche più gli immigrati che sostengono i numeri. Quindi il problema è che Fabriano non riesce a generare nuove famiglie, nuove nascite per compensare l'invecchiamento della popolazione. E questa è un'interrogazione che, è una domanda che ci dobbiamo porre tutti. Quindi la demografia non può essere un dato statistico, è una questione che riguarda tutto, il lavoro, la scuola, i servizi, il commercio, lo sport, il welfare e soprattutto di capire la capacità di una città, della città di immaginarsi nel proprio futuro. Detto questo come premessa, bisogna riconoscere che in questi anni l'Amministrazione ha messo in campo una quantità significativa di interventi, e rispetto a quanto ha detto il Consigliere Silvi sono tutti elencati e precisi. Parliamo di circa 65 milioni di interventi, di cui 20 milioni ad opere già avviate e circa 43 milioni destinati a interventi di progettazione, affidamento o finanziamento. Abbiamo lavorato sulla sicurezza, sulle scuole, viabilità, impianti sportivi, sul patrimonio, rigenerazione urbana, ma non ci sono soltanto opere. C'è stato anche un lavoro di costruzione di una strategia per il territorio. Penso al progetto della Città Appenninica che ha messo intorno a un tavolo 34 Comuni e 3 Unioni Montane e che affronta temi come sviluppo imprenditoriale, innovazioni, manifattura, turismo, cultura, mobilità. Poi penso a Longevity Hub, che può diventare un progetto innovativo per affrontare l'invecchiamento della popolazione, non soltanto come problema sociale, ma anche come opportunità di innovazione, ricerca, servizi e di una nuova

economia. Ma adesso dobbiamo fare un salto di qualità. Ed è qui che secondo me il DUP presentato 27-29 deve diventare qualcosa di più dell'elenco delle opere e delle attività. Dobbiamo chiederci quale Fabriano vediamo nei prossimi 10 anni. Perché possiamo riqualificare una piazza, una scuola, rifare un impianto sportivo, un palazzo storico. Sì, sono interventi necessari. Ma dobbiamo domandarci chi vivrà poi in quelle, in quei palazzi, chi usufruirà di quegli impianti fra 10 anni e 20 anni? E' questa la fase di concentrazione e di sviluppo che dobbiamo avere e qui vedo tre temi principali su cui porre l'attenzione. Il lavoro. Fabriano deve essere, deve tornare ad essere una città capace di attrarre investimenti. Il nuovo DUP, come è scritto, individua già alcune direttive, direzioni interessanti, formazioni tecnico professionali, ITS, nuove imprese, e una mappatura delle aree e dei siti industriali della Città Appenninica. Adesso dobbiamo trasformare questa, noi trasformare queste idee in strumenti operativi. Non soltanto dire quali sono le aree disponibili, ma costruire le condizioni in cui l'impresa possa dire a Fabriano voglio investire. Poi dobbiamo, il secondo punto, i giovani, dobbiamo creare le condizioni, un ragazzo che cresce, studia, e voglia rimanere a Fabriano e questo significa collegare maggiormente la scuola, la formazione, l'università, l'impresa e il lavoro, ma significa anche politiche abitative, spazi per i giovani, cultura, sport e mobilità. Perché un giovane non deve scegliere dove vivere solo dallo stipendio. Scegliere una città dove può costruire il proprio progetto di vita. Terzo, famiglia e qualità di vita. Il dato sui bambini, sulla demografia, quello che vi ho detto, ci deve preoccupare, ma deve darci anche un orientamento. Abbiamo fatto un passo importante, abbiamo aumentato i posti degli asili nidi. Possiamo fare di più per rendere Fabriano una città attrattiva per una giovane coppia che decide di avere un figlio. Servizi per l'infanzia, casa, scuola, sport, sicurezza, spazi pubblici, e conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro devono essere letti come un'unica politica. E qui vedo anche un'opportunità il nostro invecchiamento, non deve essere soltanto una voce di spesa. Il Longevity Hub, la silver economy, la sanità territoriale, i servizi di prossimità, la ricerca e l'innovazione, possono diventare un nuovo settore economico e occupazionale. Il DUP parla proprio di collegamenti tra Longevity Hub, INCA, università, start-up, ambiti sociali e silver economy. Questa potrebbe essere una delle vere specializzazioni di Fabriano nel futuro. Per questo consideriamo questo DUP importante, perché fotografa un lavoro significativo fatto in questi anni, ma proprio perché siamo in una fase finale del mandato credo dobbiamo avere anche l'ambizione di guardare oltre il 2027. Le opere che stiamo realizzando devono essere il mezzo, non il fine. Il fine deve essere una Fabriano più attrattiva, più competitiva, più visibile e capace di trattenere e attrarre persone. Una città nella quale un giovane possa trovare un lavoro, una coppia possa costruire una famiglia, un'impresa possa decidere di investire, e una persona anziana possa trovare servizi e qualità della vita. Il dato dei 28.800 e rotti abitanti non

deve diventare una statistica che ogni anno aggiorniamo, deve diventare uno dei KPI attraverso cui misuriamo il successo delle nostre politiche. Perché alla fine credo che la vera domanda che dobbiamo porci sia semplice. Non soltanto quante opere avremo realizzato, ma quante persone riusciremo a convincere che vale ancora la pena lavorare, e investire il proprio futuro a Fabriano. E' questa secondo me la sfida del prossimo futuro di Fabriano. All'interno del DUP ci sono tutti gli elementi per poter analizzare e approfondire meglio e costruire qualcosa che non è di opposizione e maggioranza, ma è per la città di Fabriano. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Anibaldi. Prego, Consigliere Sorci.



ROBERTO SORCI
Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Purtroppo c'ho dei problemi, quindi vi dovete aspettare i cali di voce, quindi non... sì, no, tu ci vuoi, io c'ho due sole corde vocali. Stiamo curando ma... allora, io sono d'accordo con Marcolini su una cosa. Questo è il documento più importante dell'anno. Dopodiché su questo c'è il bilancio di previsione. E l'altro documento importante è il rendiconto finale dell'anno, quindi il consuntivo, il resto tutta filosofia. Marcolini è bravo, e io lo ammetto, c'ha mestiere, sposta sempre la pallina dove vuole lui. È il mestiere che tanti anni di politica gli ha insegnato. Ma io vado dietro, io vado dietro perché mi piace quando mi trovo uno che cerca di spostarmi le carte da una parte all'altra. Allora, intanto, dottoressa, la prima parte bisogna che i numeri, purtroppo, questo Comune, i numeri, torno a dirlo, non ce l'ha. Abbiamo distrutto un software che dava i numeri della visione della città. Fabriano in cifre, oggi, tant'è vero che se lei, dottore, quando ricopiate dall'anno precedente, forse sarebbe pure il caso di controllare i numeri della precedenza. Perché, e vado dietro Annibaldi, la demografia è una cosa essenziale per capire una città, per guardare dove andare, per guardare quello che fare. Noi non riusciamo a dare i numeri giusti di quanti abitanti siamo, neanche di quelli pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale che fa da censimento. Questo tanto per... allora, io ascoltando Annibaldi, di cui condivido una serie di affermazioni, mi sono fatta anche la domanda. Annibaldi parla delle famiglie, dei giovani, ma voi, e qui lo dico venendo dietro un attimo anche a Marcolini, che ci ha rappresentato il grafico del Governo, io mi sono fatto un'altra analisi. Ogni tanto rompo le scatole al nostro bravo dirigente e mi faccio mandare un po' di numeri. Da come è cambiata la tassazione in questi anni,

da come, quindi quella diretta, e quella indiretta legata ai servizi a domanda individuale. e qui si apre due visioni, una quella meramente contabile e quindi chi deve quadrare il bilancio, Marcolini. L'altra di chi fa politica. E purtroppo devo dire con molta chiarezza che i numeri condannano la gestione politica di questa Amministrazione nei suoi trend. Cominciando dal tasso annuo di crescita, composto, che non si applica spesso nelle Pubbliche Amministrazioni. Perché fatto su un anno non ha senso, fatto su un periodo di alcuni anni e a me quest'anno mancava, 2026, dà l'indicazione di come si è mossa l'Amministrazione. in proiezione. Noi, allora vi do due o tre numeri. Noi siamo l'Amministrazione Comunale negli ultimi anni con la più alta tassazione diretta e indiretta. Sulla diretta possiamo anche, posso ammettere che possiamo anche fare poco. Ma l'abbiamo peggiorata, anche abolendo i contratti, tra virgolette, quelli a suo tempo perché l'IMU ha permesso di aumentare, ma l'IMU è una tassa diretta. Non vi siete posti neanche la domanda con l'ultimo rendiconto. di bilancio, se da ragioniere dico abbiamo fatto bene, porca matosca, perché i conti li facciamo tornare, abbiamo diminuito l'esposizione comunale sulle mense, sugli impianti sportivi, sugli asili. Abbiamo aumentato la copertura, le mense siamo passati all'85 per cento. Ma sapete questo che vuol dire? Che siamo andati a chiedere ai cittadini più soldi. E adesso vi aggiungo un'altra cosa. Vi siete guardati come è cambiata la ricchezza fabrianese? L'IRPEF. L'IRPEF di ogni singolo cittadino fabrianese come è mutata in questi anni. Ve la dovreste essere posta questa domanda su un fatto. L'addizionale comunale di questa città, nonostante la crisi, è aumentata negli ultimi 8 anni di quasi 1 milione, non di chiacchiere. Non di chiacchiere. Questo perché? Tutti noi paghiamo le tasse, tutti facciamo la dichiarazione dei redditi. Anche se sbagliate quelle pubblicate, ve lo dico, ed è un danno per questa città, il ragionamento a quello che diceva Annibaldi. Come facciamo a attrarre investimenti? Quando uno fa l'analisi degli investimenti, deve andare a investire in un luogo, guarda anche la classificazione dei redditi che vengono prodotti in quell'ambiente. Voi lo sapete che da due anni, da due anni il Ministero in modo errato, il Ministero delle Finanze dichiara che a Fabriano nonostante l'addizionale IRPEF è aumentata di 1 milione quasi, dichiara a Fabriano che non c'è più abitanti con un reddito superiore a 120.000 €. Invece ce ne abbiamo uno a capotavola, là dietro. Nella dichiarazione, non dico niente di sconcio o di privacy, nella dichiarazione del nostro Presidente del Consiglio, nella sezione trasparenza, c'è una dichiarazione dei redditi come la mia, del Sindaco, di tutti voi. Però lui non compare tra i soggetti fabrianesi che dichiara ho 320.000 € di reddito. Così non ne compaiono altri 160 da due anni. Stessa cosa è successa quest'anno ad Ancona. Eppure quello, io ho scritto al Ministero, è un indicatore che chi viene in queste città e vuole investire va ad analizzare. Chi vuole, ultimamente abbiamo fatto esplodere i supermercati, quando si applica l'algoritmo di analisi sul supermercato, si va a vedere la produzione del reddito dei cittadini. Allora che succede in questo

caso a Fabriano? E ritornerò dopo alle tasse. Fabriano negli ultimi anni è sceso, al di là del numero dei contribuenti, ma aumenta il gettito, quindi, ma aumenta il gettito perché? Perché il gettito è cresciuto nella parte media della popolazione. È diminuito il numero di quelli che sono poveri, no, però nel gettito completo, attenzione, i 120 ci stanno. E' diminuito. Si è compresso, chiamiamolo così, i poveri. Quelli da 25.000 a 50.000, 60.000, sono aumentati e su quelli noi stiamo applicando le massime tassazioni. È così, purtroppo, è così, quel ceto medio lì tra l'inflazione, e noi, lo stiamo ancora un po'... allora, quanto riusciamo, questo che manca come analisi prospettiva, quanto riusciamo a mungere ancora questa vacca senza ammazzarla? Questo vuol dire che dobbiamo ripensare al modello che mettiamo qui di tassazione e di tutto il resto. Perché non è vero che aumentiamo gli asili, è vero, siamo passati da 5 adesso a 2, ma ci sono in aspettativa anche posti in attesa. Quindi il problema è di ragionamento. No, no, siamo passati da 5 a 2 e adesso è aumentato, ma ci troviamo. Allora, e ritorno al discorso di Annibaldi, la demografia e come trattiamo la demografia in questo caso, prendo come contenitore generale la famiglia, i giovani, la tassazione sui giovani. Queste sono le domande di prospettiva che il DUP doveva anche analizzare. Faccio un altro esempio Presidente. Il DUP contiene i dati del centro per l'impiego. Ma ti sei scordato di una cosa, che il centro per l'impiego ci ha mandato tutta una serie di dati in cui si vede che la collocazione al lavoro è tutta temporanea, e questo è una fotografia che dobbiamo rappresentare per prendere provvedimenti, perché è inutile e a me mi viene da ridere, avendo fatto io tanti anni fa anche il capo del personale e purtroppo stasera ho appreso del mio amico Gianni che è scomparso. E' inutile che raccontiamo anche al Governo, aumenta l'occupazione. L'occupazione si misura con le ore complete di un contratto, non con le ore a singhiozzo. No, sono d'accordo, infatti dico, mi pare occupazione, ma che mi importa se l'occupazione io occupo, e tu che stai in industria, sai che vuol dire? Quindi anche questa analisi all'interno di questo documento, che è strategico, va valutata. Questo so. E poi scendo sull'ultima cosa che c'è la dottoressa, così spiega anche a me. E' entrata in vigore il nuovo pezzo di normativa sull'applicazione della finanza, della finanziaria. Per fortuna l'imbroglio della contabilità armonizzata finisce. No, però c'è una cosa che ancora non ho capito se è entrata in vigore, tutta la parte dell'IDAS 4. è entrata in vigore? Perché allora vi dico anche un'altra cosa. Perché vi spiego, perché io ho rotto le scatole alla Nataloni e al Sindaco per l'oratorio Beati Becchetti, perché continua a difendere il patrimonio e sono due anni, Segretario, che aspetto un documento di perché la Chiesa di San Domenico è passata al Ministero, che io contesto, l'ho contestata a suo tempo e continuo a contestarlo. Perché il Ministero degli Interni non aveva nessuna motivazione per revocare la proprietà. Perché ragazzi, con questa contabilità adesso, il patrimonio, la valutazione del patrimonio, dai palazzi alle strade, a tutte le, compreso le chiese e il patrimonio artistico storico, diventano essenziale per il valore del

Comune. Diventano essenziali. Perché uno degli indicatori per cui garantisce il Comune, dottoressa, glielo spieghi ai Consiglieri Comunali che vuol dire entrare, compreso il fatto che dovremmo conteggiare pure il degrado delle nostre proprietà, cominciando dalle strade, alle fogne e tutto diventa un altro mondo. E' un altro mondo. Marcolini, tu che c'hai esperienza e hai fatto i salti mortali, facendo l'Assessore al bilancio, mi rimetto a posto la sanità e il patrimonio, non ti ricordo l'Umberto Primo e tutto il resto. Sai che cosa vuol dire questo? Quindi è questo quello che contesto nella... poi ci sono i numeri, ma torno a ripeterlo, è nella visione vera delle cose. Abbiamo assunto delle decisioni che pagheremo nel prossimo futuro immediato. Quindi questo, prossimamente vi pubblico lo studio sui numeri, compreso, ho chiesto anche alla dottoressa, perché mi piace confrontarmi con lei con come... sì, nel momento che non c'ho niente da fare, quando vedo la città che va in una certa maniera mi arrabbio e per cui perdo tempo anche le notti, come ho fatto quando facevo il Sindaco a leggere i numeri. Mi ci vuole molto tempo per trovarli, tolto quelli che chiedo rapidamente a chi fa e li ha tenuti anche ben organizzati. Però lei fa la dirigente finanziaria. Io guardo i numeri con l'ottica delle scelte politiche. Poi non contesto, giustamente, il dirigente finanziario, come diceva Vergnetta, i dirigenti fanno le loro competenze, ma io faccio politica e quindi devo avere la fantasia per accordare le sue esigenze con quelle dei cittadini che ci hanno votato e ci hanno eletto per tutelarli.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci, oggi stiamo andando un po' fuori dai numeri. Consigliere Ragni, a lei.



RICCARDO RAGNI

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente, io cercherò di essere invece il più stringato possibile. Oltre a sposare le argomentazioni del Consigliere Anibaldi che condivido cercherò di esporre una breve replica agli interventi del Consigliere Sorci e del Consigliere Silvi. Il Consigliere Sorci sostanzialmente ha affermato che in base al DUP i numeri condannerebbero l'operato politico di questa Amministrazione. A mio avviso il DUP invece fornisce un quadro diametralmente contrario, ma soprattutto la mia replica è incentrata su tre argomenti che ha posto il Consigliere Sorci. La demografia, la tassazione e l'occupazione, sostanzialmente. Ora, per quello che riguarda la

demografia, la demografia, la la decrescita è un problema, nessuno lo nasconde, il DUP stesso mette bene in risalto il problema. È un problema che tutti sappiamo non riguarda solo la città di Fabriano. È un problema che esiste in ambito regionale, è un problema che esiste in ambito nazionale. Qualche giorno fa, sentendo una notizia in televisione, la previsione della decrescita della popolazione in Italia al 2080 è di circa 12.800.000 abitanti. Quindi noi perderemo da qui ai prossimi 54 anni popolazione pari alla Regione Lombardia e Toscana messe insieme. Quindi è un problema enormemente diciamo più ampio di quello che può riguardare la situazione fabrianese. Per carità, è un problema che esiste, è un problema che non va trascurato. Se vogliamo esaminare i numeri, io da quello che ho visto, diciamo che questo trend di decrescita continua, ma, sembra almeno nell'ultimo anno si sia diciamo questa linea che scende, si sia leggermente arrestata. Chiaramente dovranno essere messe in atto ulteriori politiche finalizzate ad invertire questo trend, a mio avviso spunti nel DUP ci sono, quindi non ritengo che l'Amministrazione sotto questo aspetto possa essere bocciata. Per quello che riguarda la tassazione, beh, io prima di tutti il Consigliere Sorci ha rivolto una domanda all'Amministrazione dicendo fino a quanto tempo vogliamo mungere la vacca? A mio avviso questa Amministrazione ha introdotto, per quello che concerne la tassazione dei criteri basati sulla equità e sulla proporzionalità della tassazione. Chi più ha più paga e questo lo vediamo proprio in in quei settori che il Consigliere Sorci ha richiamato e cioè le mense, gli asili. Dopodiché, la domanda forse andrebbe rivolta al Governo nazionale, perché i dati sono sotto gli occhi di tutti. Come fa un Comune a mandare avanti un territorio a garantire la continuità dei servizi primari in favore della popolazione se da tre, quattro anni a questa parte assistiamo, e questo non è che lo dico io, è un dato oggettivo, a un taglio continuo di risorse, di finanziamenti, di stanziamenti da parte del Governo centrale nei confronti dei Comuni? Allora qui bisogna metterci d'accordo, se vogliamo avere le risorse per garantire il sociale, le mense, le scuole, gli asili, tutto quello che riguarda i bisogni primari di una popolazione, in un certo modo bisogna diciamo intervenire. E ripeto, a mio avviso questa Amministrazione ha fatto tutto tranne che mungere la vacca. Concludo per quello che riguarda l'occupazione. Anche l'occupazione è un problema che coinvolge Fabriano, che coinvolge molti dei distretti del territorio regionale. Stando agli stretti numeri, fermo restando che poi certo va fatta una valutazione sui tipi di contratti di lavoro, perché nonostante venga sbandierato anche a livello nazionale tutto questo calo della disoccupazione e questo aumento dell'occupazione, poi dopo se andiamo a vedere sostanzialmente questo non si traduce in una stabilità di posti di lavoro e soprattutto non si traduce in una redditività tale da poter consentire a un comune mortale di poter condurre una vita dignitosa. Ma se noi poi però andiamo a guardare i numeri riportati nel DUP, a meno che non diciamo che i numeri non siano veritieri, vediamo che per quanto riguarda la disoccupazione

sia nell'ambito territoriale sia nel Comune di Fabriano, a parte il 2021 che c'è stata tutta la rivalutazione dei dati, la pulizia da parte delle banche dati, negli anni a seguire, negli anni a seguire i numeri della disoccupazione sono calati. Sono passati da 2.276 del 2021 ai 1.747 dell'anno scorso. Ora non è che io voglio dipingere un quadro idilliaco della situazione, però siccome il Consigliere Sorci fa riferimento ai numeri, i numeri del DUP questo dicono. Per quanto riguarda invece l'intervento del Consigliere Silvi, che dire, io Danilo, lo sai che ti voglio bene, però, cioè hai fatto un quarto d'ora di eloquio, che era a mio avviso, permettimi a metà tra un comizio elettorale e una esposizione tratta da Chat GPT. Perché hai parlato... Chat GPT. Hai parlato 10 minuti, 10 minuti di parole campate in aria astratte e vuote, come le chiamiamo noi, diciamo, io avvocato in gergo, frasi di mero stile o contestazioni di mero stile, perché se tu andavi ad esaminare i dati diciamo del DUP, i dati del DUP raccontano una realtà totalmente contraria a quella che tu dici. Tu parli di assenza di progettualità, assenza di programmazione, mentre il DUP indica chiaramente qual è la strategia che fino ad ora è stata messa in atto, e quella che sarà la strategia per il futuro. Programmazione significa progettualità. Ora, se facciamo riferimento solo ed esclusivamente ai numeri della progettualità, vorrei sottoporre la tua attenzione su quello che è indicato come valore dei progetti presentati da luglio del 2022 al 30 giugno 2026 e sappiamo benissimo qual era la situazione a livello di progettualità quando la, quando si è insediata questa consiliatura e questa Amministrazione, abbiamo un valore di 34.649.000 euro, per un totale di contributi richiesti di 21.478.000 €. Il totale dei progetti effettivamente finanziati è stato di 16.497.000 €, di cui 11 milioni e rotti di contributi intercettati. Tradotto in termini percentuali significa che il 48% dei progetti presentati è stato finanziato, e il 19% è in attesa di esito. In poche parole, perché questo racconta il DUP, con il 10,9% di cofinanziamento da parte del Comune sono stati attivati oltre 16 milioni di investimenti in tutti i settori, dai lavori pubblici fino alla rigenerazione urbana, cultura, turismo. Credo che i dati della cultura e del turismo anche in questo caso siano sotto gli occhi di tutti, ed esprimano qual è l'orizzonte verso il quale, mano mano, piano piano la città si stia orientando, passando, e non ci si passa in un anno, in due anni, in tre anni o in quattro anni, perché è un percorso che necessita del tempo, da una città prettamente industriale ad una città che ambisce ad essere attrattiva per altri versi. Quindi, dire che il DUP non contiene una strategia, dire che questa Amministrazione non ha indicato nel DUP quella che è la sua visione della Fabriano futura e dire che i risultati fino ad ora ottenuti non si sono tradotti in fatti, in elementi concreti, la considero, diciamo, un'affermazione, ripeto, non so, vedevo... chi ha ha preparato il discorso, ma totalmente sballata, totalmente errata, totalmente avulsa da quelle che sono le risultanze oggettive riportate nel DUP. I fatti sono ben indicati, gli obiettivi da raggiungere e

raggiunti sono ben indicati, i risultati sono ben espressi e a mio avviso sono risultati che promuovono pienamente l'operato di questa Amministrazione. Grazie.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Ragni, prego Consigliere Biondi.

CHIARA BIONDI
Consigliere - FORZA ITALIA

Grazie, Presidente. Allora, leggendo il DUP, ovviamente è un documento molto complesso e molto lungo, mi è venuta una curiosità abbastanza semplice. E sono andata a riprendere il programma amministrativo con cui questa Amministrazione si è presentata nel 2022 ai cittadini fabrianesi. E quel ripartiamo appunto proprio della città da ridisegnare per i prossimi 30 anni. E sono arrivata, mi sono fermata alla pagina 7. Una pagina che oggi riletta nell'agosto del 2026, quindi insomma a quattro anni di distanza, ha sicuramente un po' il sapore dell'archeologia amministrativa. Il titolo tra l'altro era bellissimo. L'emergenza delle cose da fare subito, un piano straordinario delle manutenzioni. Subito, quindi un avverbio, sicuramente quattro anni dopo, meriterebbe forse una piccola nota interpretativa proprio al DUP stesso, perché evidentemente nel vocabolario di questa Amministrazione la parola subito ha un significato piuttosto elastico. E prendiamo il primo esempio che è il Palaguerrieri, dove ovviamente si è discusso oggi particolarmente in quest'aula. Però, ecco, nel programma di Governo non c'erano delle espressioni vaghe, cioè io in realtà non ho letto ci impegneremo, valuteremo, avvieremo un percorso, ma c'erano delle date ovviamente ben precise, affidamento dei lavori entro aprile del 2023 e soprattutto la riconsegna dell'impianto alla città entro la fine del 2023, quindi fine del 2023. Oggi siamo appunto nel 2026. Quindi un impianto che non è stato riconsegnato alla città e oggi tra l'altro ci troviamo di fronte probabilmente ad un contenzioso con la ditta. Ma soprattutto una cosa trovo particolarmente grave, perché ormai di questo ne abbiamo preso, ne abbiamo preso atto. Io ritengo invece che la gestione di questa, di questa pratica sia stata fatta in maniera abbastanza errata da questa Amministrazione e l'ho denunciato anche pubblicamente. Perchè, ecco, di fronte ad un'opera così importante, di fronte a dei problemi che progressivamente emergevano forse questa Amministrazione avrebbe dovuto utilizzare più trasparenza, un confronto e magari anche un coinvolgimento diretto della cittadinanza. E invece è stata scelta ovviamente una strada completamente diversa. Era stata

anche proposta una Commissione speciale di indagine, ma in realtà appunto è stata bocciata, probabilmente perché proveniva proprio dall'opposizione. Ma l'opposizione non è semplicemente una cosa che sta qui per dare noia alla maggioranza, anzi, l'opposizione è un'opposizione seria, come credo insomma, abbia fatto in questi anni, è un'opposizione che controlla, che propone, che segnala i problemi e qualche volta insomma cerca anche di aiutare la maggioranza a non commetterne altri. E invece voi avete preferito chiudere la porta, benissimo, ovviamente noi ne prendiamo assolutamente atto. Andiamo avanti, sempre appunto a pagina 7, l'altro paragrafo riguarda i cimiteri. Per il cimitero di Santa Maria, proprio nel programma del 2022, indicava la possibilità di finanziare e ultimare l'intervento entro settembre del 2023, quindi settembre del 2023. Oggi leggiamo nel DUP che siamo arrivati all'aggiudicazione provvisoria, quindi non siamo arrivati alla conclusione dei lavori, neanche alla consegna, ma appunto all'aggiudicazione provvisoria. Quindi quasi tre anni dopo la data entro la quale, secondo il programma che era stato presentato ai fabrianesi, l'intervento avrebbe dovuto essere ultimato. E poi ovviamente c'è il nodo dei nuovi loculi, anche lì doveva partire un percorso rapido di progettazione e di realizzazione. Oggi invece siamo ancora nella fase di progettazione. Poi ovviamente allarghiamo lo sguardo perché lo rivolgiamo alle nostre meravigliose frazioni, quindi vediamo che Melano, Cancelli e San Donato sono in fase di progettazione, Cortina e Poggio San Romualdo invece siamo in attesa dei pareri della Sovrintendenza. Evidentemente l'espressione tempi brevi, un po' come subito, richiede una traduzione del linguaggio perché non l'abbiamo francamente ancora capito. Poi arriviamo alla scuola di Marischio, anche qui nel programma si indicava settembre del 2023 come riferimento per affidare, per arrivare all'affidamento dei lavori. Invece, cosa leggiamo nel DUP 2027-2029? Che il progetto da 4 milioni di euro è stato trasmesso all'ufficio speciale per la ricostruzione. Quindi, settembre 2023, affidiamo i lavori, così era scritto nel programma di Governo. Oggi siamo ad agosto del 2026, il progetto è stato inviato all'ufficio speciale della ricostruzione, quindi non credo che di fronte a questi numeri servano delle particolari interpretazioni politiche, perché basta un calendario e la capacità di leggere. E poi arriviamo alla scuola Giovanni Paolo II, il programma prevedeva anche qui l'affidamento dei lavori entro giugno del 2023, e in realtà nel DUP scopriamo che la gara è stata pubblicata il 07 novembre del 2025, quindi due anni e diversi mesi dopo. È chiaro, io non sto sostenendo ovviamente che nulla sia stato fatto, anzi, proprio per evitare il giochino della replica, dove l'opposizione dice sempre che non, che non facciamo niente, questo è normale, invece io dico un'altra cosa. Le procedure sono andate avanti, alcuni finanziamenti sono stati ottenuti, alcuni progetti sono stati anche predisposti e alcune gare sono state pubblicate. Ma probabilmente è proprio questo il punto. Perché un finanziamento non è ovviamente un'opera, un progetto non è un'opera, una gara non è

un'opera e un'aggiudicazione ovviamente non è un'opera. E soprattutto una cosa è scrivere nel 2022 che un intervento sarà concluso nel 2023. Altra cosa è arrivare nel 2026 e raccontare come risultato il fatto che quell'intervento sia ancora dentro un procedimento amministrativo, perché altrimenti siamo di fronte a un curioso paradosso, perché le promesse hanno una scadenza, i ritardi no. Ed è esattamente per questo che ho ripreso e sono partita appunto dal vostro, dal vostro programma, non assolutamente per fare il processo alle intenzioni, ma neanche per dire che tutto è sbagliato. Ma perché questo è il DUP che in realtà ci porta alla conclusione del mandato e quindi dopo 4 anni credo che era arrivato forse il momento di sostituire quei verbi al futuro, magari con dei verbi al passato. Quindi nel 2022 potevate ovviamente dire faremo, realizzeremo, affideremo, progetteremo. Nel 2026 invece la domanda è molto più semplice. Cosa avete fatto effettivamente, cosa avete realizzato per questa città? Perché il problema credo del DUP sia tutto qui. A pagina 7 appunto del vostro programma avevate scritto le cose da fare subito. E invece ancora, dopo quattro anni, alcune ovviamente di quelle cose lette così dal DUP, ci racconta tutta un'altra cosa. E forse a questo punto, più che documento unico di programmazione, potremmo definirlo documento unico di prorogazione delle promesse e sostanzialmente l'acronimo rimane lo stesso. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Biondi. Prego Consigliere Guida.



GIACOMO GUIDA
Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Io non sarei voluto intervenire in realtà perché il mio capogruppo ha fatto bene. Però dopo l'intervento della Consigliera Biondi, la quale sa che io nutro anche un certo affetto, insomma, siamo stati a pranzo insieme più volte, non ho nulla di personale. Però, Consigliera, qua ci vuole un coraggio, veramente un fegato, per venire qui e ricriminare i ritardi nei confronti di questa Amministrazione rispetto ad avvio di progetti, termini di opere. Cioè io vi ricordo, adesso dopo questo è il gioco del benaltrismo, no? Sì, però, però, ci vuole anche un po' di coerenza quando si dicono le cose. Allora, riprendo qua perché mi ero segnato mentre lei, mentre lei faceva il suo intervento. Allora, per la palazzina delle emergenze, le sale operatorie, il primo progetto è stato approvato a febbraio del 2022. Poi lei, primo progetto approvato

febbraio 2022. Poi lei e la sua collega siete andati il 02 aprile 2026 a fare le solite foto di rito. Dopo cinque mesi c'è solo una ruspa ferma. Quindi se parliamo di prorogazione, di non essere puntuali sui lavori, beh, guardiamoci in casa. Poi onestamente fa anche un po' sorridere, diciamo la veemenza, come dire, l'interesse che ora nutre nei confronti di frazioni, lavori e analisi. Io penso che se prendiamo un elenco con le presenze, qua Consigliera Biondi, lei ne avrà fatte 3 su 350, cioè dov'era fino adesso? Quindi questo grande lavoro e questa grande, e questo prodigarsi per il bene della città, dove, cioè concretamente in cosa si è tradotto in questo periodo? Poi continuiamo ancora con questa storia qua. Capisco che l'occasione è ghiotta, lo ammetto, fossi stato in opposizione, sul palazzetto, DUP, partivo anch'io. lo ammetto, confesso. Però cavolo, cioè rimaniamo sul punto. Che c'entra la Commissione d'inchiesta, il palazzetto, spiegare i ritardi, poi continuiamo con questo cronoprogramma, è stato spiegato più volte che il cronoprogramma che è uscito è stata un'iniziativa personalissima di un ex Consigliere Comunale. Nessuno ha mai promesso né scritto tempi su nulla. Insediati, si è preso controllo della situazione. Boni, boni. Finisco, poi continuate. E dai, tranquilli. Oh, sentite, mi sono sorbettato mezz'ora di Chat GPT, ora un secondo lo posso fare l'intervento, no? E dai, su, stiamo buoni, allora. Continuiamo con sta roba del, continuiamo con sta roba del cronoprogramma, inesistente, annunciato in nessun luogo, mai pubblicato dall'Amministrazione che poi si è insediata né tanto meno la Sindaca che ha fatto campagna elettorale. Sul palazzetto, ragazzi, io la mia espressione l'ho espressa in maniera molto onesta, no? Penso che molti di voi l'hanno potuto leggere. Non faccio l'avvocato difensore di nessuno, ritengo che politicamente poteva essere gestita un po' meglio, sì, senza problemi. Nel merito però i fatti ragazzi parlano, cioè non è che, non è che possiamo stare qua a fare una serie di elucubrazioni strane, metafisiche, e poi ogni volta spieghi, riporti in Consiglio, dica, ho fatto, cioè abbiamo fatto incontri pubblici, note stampa, spiegazioni tecniche, poi se uno le vuole ascoltare, le vuole sentire, leggere e capire anche è un discorso, se poi dopo uno ne vuole fare una questione, una battaglia politica e una strumentalizzazione, questo è tutt'altro discorso, fa parte del gioco delle parti. L'interesse nostro è quello di portarle a casa le opere, mettendoci l'impegno, facendo fronte a degli imprevisti che possono subentrare, per il bene della città. Se l'interesse vostro invece è che la Giunta ne esca male, è tutt'altro, è tutt'altro cinema. Detto ciò ragazzi, non lo so, rimaniamo sul tema, qua parliamo con i dati, sono stati messi a terra, messi a terra, dopo dite che il termine è improprio, comunque sia, parliamo di 65 milioni di euro investiti in opere pubbliche tra progetti affidati, avviati, conclusi. Insomma, definire un'Amministrazione che proroga e che non ha fatto nulla, mi sembra insomma un po' azzardato, no? Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Guida. Prego Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI
Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Sì, Armezzani. Grazie Presidente, allora noi, il nostro gruppo voterà contro il piano strategico, piano DUP, semplicemente perché non ne condivide gli obiettivi strategici. Però prendiamo atto di una cosa molto importante perché l'Assessore ci ripete ogni anno, perché c'è stato un oggettivo, progressivo taglio dei trasferimenti alle Regioni. Abbiamo detto anche negli anni passati che non soltanto c'è stato un taglio dei trasferimenti agli enti locali, ma c'è stato anche un aumento della pressione fiscale, cioè negli ultimi, nel 25, probabilmente nel 26 la pressione fiscale nei confronti soprattutto del lavoro dipendente è passata, è aumentata di un altro punto, di un punto percentuale è aumentata la pressione fiscale. Ecco perché quando diciamo che Fabriano sì, dal vostro punto di vista è virtuoso nel trattamento delle tariffe, però il quadro complessivo è sempre più pesante, cioè oggi le famiglie fabrianesi faticano molto, anche per circostanze probabilmente al di fuori da quello che dite voi, del controllo della tariffazione dell'ente. Noi non condividiamo un'altra finalità della vostra strategia perché puntate verso Jesi, abbiamo questo trasferimento di funzioni verso Jesi che noi non abbiamo mai condiviso, abbiamo anzi rimarcato e rilanciato invece un'alleanza territoriale con le aree interne. Noi la prospettiva verso la quale Fabriano Progressista ha sempre guardato è quella del (incomprensibile) quindi verso Camerino, verso Sassoferrato. Al di là delle appartenenze politiche. Ma al di là di queste considerazioni, noi raccogliamo la sollecitazione dell'Assessore. Ed è giusto, doveroso e io lancio qui adesso la nostra disponibilità a collaborare ad un'importante iniziativa politica che, partendo dalle aree interne, va poi, e con collaborazione anche dei Consiglieri Regionali di Fabriano, porti la questione alla Regione, affinché la Regione si faccia a sua volta promotrice nei confronti del Governo, perché il taglio annunciato dall'Assessore non è tollerabile. In questo momento, al di là del far quadrare i conti, le disponibilità, le coperture, i lavori pubblici e quant'altro, oggi, visto che poi entriamo nella stagione della formazione della legge di bilancio, le aree interne, Fabriano, Matelica, Camerino, Sassoferrato, di colori diversi, di politiche, di colori e appartenenze diverse, può essere un punto polemico, rivoluzionario, per portare istanze alla Regione e sbattere i pugni? È una sfida che noi ci stiamo, se volete farla, la facciamo insieme molto volentieri. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Armezzani. Non ci sono altri interventi, quindi passiamo alla fase... Va bene. Allora facciamo chiudere all'Assessore Marcolini. Prego, Assessore Marcolini.



PIETRO MARCOLINI
Assessore alla progettualità

Grazie. Una replica che onori anche gli interventi fatti. Gli interventi della maggioranza sono stati capaci diciamo di illustrare nel merito il significato delle proposte. Due impressioni e una valutazione. Una è che, è già stato detto, nel primo intervento ho avuto la sensazione che fosse un intervento preparato, o senza aver letto il documento, o come dire, come spesso capita. ispirato a una pregiudiziale, diciamo che l'opposizione svolge nei confronti della maggioranza. Gli interventi di Annibaldi, di Ragni, adesso di Guida, hanno specificato il carattere concreto del documento e rincorrere un documento elettorale, saltando a piè pari i quattro documenti programmatici, quelli che abbiamo scritto noi, insediati nella Giunta Ghergo è una maniera, come dire, per sviare la discussione, ecco. E magari per far festa di un ritardo oppure di una magagna amministrativa. Ma in sede di rendicontazione, io penso che il racconto che è stato fatto e che nelle parti centrali, nelle 60-70 cartelle centrali, il lavoro che racconta la fatica delle realizzazioni e la partenza e l'arrivo a metà anno del l'anno corrente mi pare consistente. Quindi sinceramente mi sarei aspettato, c'è stato, come dire sul DUP degli anni passati, un interesse e anche, come dire, una disposizione a compromettersi maggiore di quella che purtroppo abbiamo sentito stasera. Ecco, io sono dell'avviso che il realismo che spesso viene richiamato venga poi in queste occasioni più importanti abbandonato. Il Comune di Fabriano è un Comune che c'ha 30 milioni di bilancio, e 150 dipendenti. Le dinamiche che si abbattono sul Comune di Fabriano riguardano addirittura gli sconvolgimenti delle piattaforme produttive di carattere planetario. Allora io, quello di pensare, essendo consapevoli di questo, che a volte pietosamente da mosca cocchiera, quando si tratta di raccontare gli eroismi del passato, affidandosi magari a un Prometeo, alla ricerca costante di un Prometeo che possa elemosinare il lavoro, che invece fenomeni più complessi ha messo in discussione. L'altra è semplicemente pregiudiziale, io sono sorpreso dalla pregiudizialità. Tra le osservazioni che ho sentito, per esempio tra quelle della maggioranza, sia gli interventi di Annibaldi, di Ragni, di Guida adesso, ce n'è uno che io senza, come dire, rincorrere gli ottimismi di facciata, io vorrei infilare, perché la riduzione diciamo della popolazione, che è stata drammatica negli anni, negli ultimi 10 anni,

conosce un'inversione di tendenza? No, forse no, un'inversione. Una frenata, forse, una lieve frenata? il fatto che si passi, ne parlavamo oggi pomeriggio con il dottor Salvi, da una media di 260-280 cancellazioni ogni anno, a meno di 200, con un'aggiunta di 70 ingressi da immigrati, a volte intercomunale, a volte interregionale, va in una direzione di descrizione non di una realtà morente, non di una realtà morente. Se andiamo a guardare, come dire, quelle che il Consigliere Sorci richiama spesso, cioè le graduatorie reddituali, scopriamo che Fabriano negli ultimi anni non peggiora la propria condizione reddituale, ma addirittura in qualche caso la migliore e la integra. Però venendo al tema e chiudo perché l'ora è tardissima, quello che io sarei contento di poter discutere in Consiglio Comunale è il contributo positivo in nome degli interessi della cittadinanza che tutti quanti richiamiamo. Ecco, io sarei contento che quando si evoca la visione necessaria, noi ci stiamo stringendo le meningi e stiamo producendo la progettualità che è stata raccontata, non è poca cosa, perché lavorare su 34 milioni di progettazione, portando a casa 11 milioni di contributi, con un ufficio che non esisteva soltanto tre anni fa, mi pare che vada, che vada nella direzione giusta. Ecco, io penso che bisogna confrontarsi col mondo possibile, non rinunciando alla visione, ma facendo i conti con un pragmatismo reale, ecco. Allora io chiederei, dato che le cose che voi imputate all'incapacità del Comune e dell'Amministrazione, qual è il contributo che ci è venuto dalla Regione, dal Governo, quale progetto strategico, come dire, ci ha imbarazzato, ci ha stimolato, a cui magari ci siamo sottratti. Noi abbiamo avanzato tante proposte. L'ultimo tavolo intergovernativo l'abbiamo fatto con l'ex sottosegretario Sgarbi per un progetto di valorizzazione di archeologia industriale. Abbiamo altri progetti di carattere sociale, assistenziale, abitativo su cui stiamo lavorando. Sono idee ambiziose ma che c'hanno l'appoggio di un'idea concreta, sviluppabile. Io sinceramente, di esigenze, al di là di qualche malaccorto consigliore, che leggiamo sui nostri fogli, che richiama, come dire, a volte nostalgicamente i tempi passati, dell'equilibrio perfetto, a volte la mancanza di una direzione visionaria, altre volte invece la mancanza di una gestione pragmatica, minimalista, di volta in volta santificando Sorci, Sacramola, il passato, il passato, a condizione semplicemente che si neghi il presente e il lavoro che è stato fatto dà una situazione drammatica che non voglio ricordare. Quindi, e finisco, la conclusione è quella che noi siamo impegnati nel disegnare una risposta che va al di là delle nostre possibilità, cercando interlocuzione, appoggi, alleanzo, dentro il Consiglio Comunale e fuori il Consiglio Comunale. La proposta che faceva adesso il Consigliere Armezzani va nella direzione giusta. Quando noi proponiamo e su questo penso che ci sia un interesse su un argomento marginale, ma non troppo, come le DMO, di fare una DMO delle aree interne, dalla Sinclinale Camerte, diciamo una cosa, della Destination Management Organization. Turismo, turismo organizzato con le opportunità regionali. Le provvidenze straordinarie per le aree interne. Io penso che ci sia un

tema anche con la Regione in transizione come noi della Regione Umbria, che ci sia la possibilità di mettere a cuocere progetti, ma che vengano le proposte, non le aspirazioni che poggiano soltanto sul malanimo, sul rancore, sulla frustrazione, ci stanno dei commentatori che sono maestri di questa impostazione, che non portano nessun aiuto e impediscono anche, come dire, il consolidarsi di uno sforzo positivo, che mette insieme anche sensibilità diverse. Quindi, ci stanno diversi argomenti che non posso trattare, vista l'ora e vista anche la pazienza che ci offriamo reciprocamente. Però il DUP non possiamo non definirlo un documento che racconta quello che abbiamo fatto, discutibile, non discutibile, le realizzazioni che sono in dirittura d'arrivo e quelle che intravediamo all'interno di un ragionamento realistico, pragmatico, non privo di visione strategica, rispetto alla quale noi saremmo contenti di poter avere una sponda, non c'abbiamo nessun pregiudizio. Ecco, quello però a volte c'è stato perfino rimproverato una pazienza insufficiente nell'interlocuzione per esempio con la Regione oppure con il Governo. Noi siamo pazientissimi, ne cito due, sugli impianti sportivi di eccellenze mondiali come quelle di Fabriano, noi abbiamo passato anni con il vecchio presidente del CONI, con il Ministro attuale, che a forza di pacche sulle spalle ci ha rovinato l'articolazione della schiena, ma che non ci ha fatto fare nemmeno un passo avanti su questa direzione. Lo stesso dicasi per quello che riguarda gli impianti sportivi. È passato addirittura il secondo impianto di Jesi, è passato Montegranaro e noi altri, come a dire, dobbiamo ancora fare i conti con le difficoltà che voi conoscete. Quindi io, confermo il Sindaco, il Sindaco Ghergo lo fa quotidianamente nelle vertenze nazionali, così come nell'atteggiamento concreto di soluzione dei problemi, disponibili e con gli occhi e con le orecchie ben aperti e gli occhi indirizzati a quello che si muove di positivo per favorire gli interessi della cittadinanza fabrianese. Io non, c'abbiamo diverse occasioni da qui alla fine della consiliatura, ci stanno le variazioni di fine anno, il bilancio preventivo. Il dibattito è aperto, senza ingenuità, senza ingenuità, senza, come dire, faciloneria, però io mi auguro che sia sempre più concreto di quanto questa sera purtroppo abbiamo dovuto sentire.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Passiamo ora alla fase delle votazioni, quindi pongo in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 1639. del 19 agosto 2026 avente ad oggetto documento unico di programmazione DUP, 2027-2029. Approvazione. Prego Consiglieri, votazione aperta.

VOTAZIONE

Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 12, contrari 5, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri Sorci, Minelli, Silvi, Arteconi ed Armezzani. La proposta di Consiglio Comunale 1639 è approvata a maggioranza. Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000. Sorci, siamo in fase di votazione, le domande ce le facciamo dopo. Prego Consiglieri, votazione aperta per l'immediata eseguibilità.

Totale dei presenti: 17

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli		12
	Anibaldi Andrea, Guida Giacomo, Ducoli Francesco, Sagramola Giancarlo, Trombetti Fausto, Balducci Giovanni, Canullo Gabriele, Ragni Riccardo, Ricciotti Marta, Spreca Massimo, Aniello Oreste, Ghidetti Nadia Enrica Maria	
Contrari		5
	Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Silvi Danilo, Minelli Valentina, Sorci Roberto	
Astenuti		
Non votanti		

VOTAZIONE

Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 12, contrari 5, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri Sorci, Minelli, Silvi, Arteconi, Armezzani. La proposta di Consiglio Comunale 1639 è approvata ed è immediatamente eseguibile. Ora non finisce qui il Consiglio, c'è una cosa che dobbiamo fare, è l'integrazione, quindi passiamo al punto 10. all'ordine del giorno.

Totale dei presenti: 17

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli		12
	Canullo Gabriele, Guida Giacomo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Ragni Riccardo, Aniello Oreste, Ricciotti Marta, Trombetti Fausto, Ducoli Francesco, Balducci Giovanni, Anibaldi Andrea	
Contrari		5
	Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Silvi Danilo, Minelli Valentina, Sorci Roberto	
Astenuti		
Non votanti		

10 Punto 10 ODG

NOMINA COMMISSIONE TECNICA INTERISTITUZIONALE, CON FUNZIONI CONSULTIVE E PROPOSITIVE PER LA CELEBRAZIONE DEL MILLENARIO DELLA MORTE DI SAN ROMUALDO.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Proposta di Consiglio Comunale numero 1689 del 27.08.2026. Avente ad oggetto nomina Commissione tecnica interistituzionale con funzioni consultive e propositive per la celebrazione del millenario della morte di San Romualdo. Presenta la proposta l'Assessore Maura Nataloni. Prego Assessore.

MAURA NATALONI
Assessore alla bellezza

Grazie Presidente, faccio una brevissima introduzione. L'anno 2027 sarà l'anno in cui si svolgeranno le celebrazioni per il millenario della morte di San Romualdo. San Romualdo è stata

una figura molto importante e centrale del monachesimo europeo perché è stato un riformatore della regola benedettina fondando quella camaldolese. E ci sono delle testimonianze certe della presenza di San Romualdo sia nella regione Emilia Romagna, Ravenna, dove è nato, in Toscana, in Umbria e nelle Marche e qui a Fabriana è stata, la sua presenza è stata molto significativa. È morto a Val di Castro, vicino Val di Castro nella cosiddetta chiesetta di San Biagiolo, e le sue spoglie oggi sono conservate nella chiesa di San Biagio e Romualdo. Questa forte presenza nel nostro territorio merita di celebrare una ricorrenza, che mette in evidenza i momenti significativi della presenza di San Romualdo, che incidono sulla storia, sulla memoria, sulla cultura, e possono avere anche una opportunità di potenzialità turistiche. È già presente, è già attivo il percorso di San... il cammino di San Romualdo, e però le celebrazioni che si svolgeranno nel millenario non saranno un puro e semplice potenziamento del cammino, ma avranno molte altre inziative culturali e sociali. Per questo nella deliberazione del 26 marzo 2026, è stato approvato qui in Consiglio Comunale l'ordine del giorno di investire sul cammino di San Romualdo, e di prevedere una Commissione tecnica che avesse un ruolo di supporto per la organizzazione di questa celebrazione. Nella riunione congiunta della Prima e Quarta Commissione tecnica comunale, che si è svolta il 21.07.2026, è stato riconfermato, accordato l'opportunità appunto di promuovere le celebrazioni non soltanto per quanto riguarda il cammino, ma per un contesto più ampio. E nella Commissione Comunale Consiliare, Quarta Commissione Consiliare del 25 agosto del... no, del 20, del 21 luglio 2026, è stato appunto espresso un parere favorevole collegiale, consensuale, in merito all'istituzione della Commissione tecnica interdisciplinare, dall'azione propositiva e consultiva e appunto di dare a questa Commissione per le celebrazioni il ruolo di organizzare un programma più ampio rispetto a quello che può essere considerato soltanto il cammino di San Romualdo. A seguito di questa riunione consiliare del 21 luglio è stata fatta poi dopo nella seduta del 25 agosto, ribadito e rafforzato l'importanza delle celebrazioni, diciamo in considerazione dei rilevanti risvolti culturali, turistici e ambientali ed economici che la valorizzazione del cammino può apportare. Ed è stata appunto riconfermando la volontà di procedere alla Commissione tecnica, sono stati individuati alcuni componenti come parte fondamentale della Commissione, rappresentata da Ordine Camaldolesi, Diocesi di Fabriano, Pastorale giovanile e l'associazione Santi Romualdi, l'Assessore alla bellezza, cultura e attività Unesco del Comune di Fabriano, l'Assessore alla comunità e alla solidarietà del Comune di Fabriano, il dirigente del settore cultura e turismo Unesco del Comune di Fabriano. Nell'ambito di questa riunione è stato poi, e successivamente nella riunione dell'8... del 06 agosto del 2026 scorsa, era stata proposta l'opportunità di allargare la Commissione tecnica interdisciplinare anche a degli altri, delle realtà del territorio che potevano avere esperienze e competenze tali da interessare la

Commissione. Ed è stata quindi indetta una manifestazione di interesse per la proposizione di componenti aggiuntivi, che aveva scadenza il 30 agosto 2026. Questi componenti dovevano avere comunque delle, un curriculum particolare con dimostrazione di competenze o esperienze inerenti anche alla storia e alla vita di San Romualdo. Questa, questo bando che è scaduto, manifestazione di interesse è scaduta il 30 agosto del 2026, quindi due giorni fa, ha visto l'adesione di 10 soggetti, è stato demandato alla, sarà la Giunta Comunale che provvederà alla nomina dei componenti di questa Commissione tecnica interistituzionale, che deve avere un ruolo consultivo e propositivo. E sarà la Giunta Comunale che appunto definirà anche le modalità di funzionamento di questa Commissione, che proprio per le sue funzioni consultive e propositive individueranno e proporranno iniziative per la celebrazione del millenario della morte di San Romualdo, secondo queste indicazioni. Quindi sarà la Giunta Comunale che si esprimerà, diciamo, a favore e elencherà i componenti che sono quelli che hanno appunto fatto la loro proposta di adesione attraverso la manifestazione di interesse.

GIOVANNI BALDUCCI
Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Nataloni. Non ci sono interventi, quindi un aspetto tecnico, visto che manca lo scrutatore Valentina Minelli, la sostituisco con Silvi Danilo. Quindi passiamo alla votazione della proposta di Consiglio Comunale numero 1689 del 27.08.2026 avente ad oggetto nomina Commissione tecnica interistituzionale, con funzioni consultive e propositive per la celebrazione del millenario della morte di San Romualdo. Prego Consiglieri, votazione aperta.

VOTAZIONE

Sagramola. Perfetto. Votazione chiusa, presenti 15, votanti 15, favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti uno, è astenuto il Consigliere Silvi Danilo. La proposta di Consiglio 1689 è approvata. Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta.

Totale dei presenti: 15

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 14

Canullo Gabriele, Guida Giacomo, Aniello Oreste, Ragni Riccardo, Trombetti Fausto, Balducci Giovanni, Anibaldi Andrea, Spreca Massimo, Ricciotti Marta, Arteconi Vinicio, Ducoli Francesco, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Armezzani Lorenzo, Sagramola Giancarlo

Contrari

Astenuti 1

Silvi Danilo

Non votanti

VOTAZIONE

Votazione chiusa, presenti 15, votanti 15, favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti uno. È astenuto il Consigliere Silvi. La proposta di Consiglio 1689 è approvata ed è immediatamente eseguibile. E questa sera chiudiamo qui il Consiglio Comunale, quindi rimandiamo mozioni e ordine del giorno alla prossima. Auguro a tutti una buonissima serata. Ci rivediamo il 29 settembre. Ve lo dico in anticipo, 29 settembre. Buona serata a tutti.

Totale dei presenti: 15

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli 14

Canullo Gabriele, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Anibaldi Andrea, Guida Giacomo, Aniello Oreste, Trombetti Fausto, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Armezzani Lorenzo, Ducoli Francesco, Balducci Giovanni, Arteconi Vinicio, Ragni Riccardo, Ricciotti Marta

Contrari

Astenuti 1

Silvi Danilo

Non votanti